

Allegato A) alla Deliberazione di Giunta n. 7 del 30.01.2019 come modificato con Deliberazione di Giunta n. 62 del 01.07.2019



Piano della performance 2019-2021

INDICE

PRESENTAZIONE DEL PIANO	3
1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE	7
1.1 CHI SIAMO	7
1.2 COSA FACCIAMO	9
1.3 COME OPERIAMO	12
2. IDENTITA'	14
2.1 L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE	14
2.2 MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE	28
2.3 ALBERO DELLA PERFORMANCE	30
3. ANALISI DEL CONTESTO	32
3.1 CONTESTO ESTERNO	32
3.2 CONTESTO INTERNO	54
4. OBIETTIVI STRATEGICI	61
4.1 LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	61
4.2 GLI AMBITI STRATEGICI	61
4.3 LA MAPPA STRATEGICA	62
4.4 GLI OBIETTIVI STRATEGICI	64
5. PROCESSO SEGUITO E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	71
5.1 FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE	71
5.2 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	72
5.3 AZIONI DI MIGLIORAMENTO	73
6. ALLEGATI	74

PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il presente Piano delle Performance si inserisce nel quadro programmatico che ha risentito dall'emanazione del decreto legislativo di riforma delle Camere di Commercio previsto dall'art. 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124 *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche”* concernente il *“riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura”* (d.lgs. 25 novembre 2016, n. 219) e del successivo decreto MISE del 08.08.2017 con il quale viene disposto l'accorpamento tra le Camere di Commercio di Piacenza Parma e Reggio Emilia nella futura Camera di Commercio dell'Emilia. A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 261 dell'8 novembre 2017 (depositata il 13.12.2017) che ha dichiarato incostituzionale l'art. dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo n. 219/2016, è stato successivamente emanato il decreto MISE del 16.02.2018 il cui contenuto conferma le disposizioni del dm 08.08.2017. Alla luce di quanto sopra, la Camera di Commercio di Piacenza, stante l'attuale contesto istituzionale di transizione, dovrà dimensionare il proprio orizzonte temporale ed i propri obiettivi alla conclusione del processo di accorpamento la cui realizzazione, già prevista nella seconda metà dell'anno 2018, avverrà nel corso del 2019.

Il Piano è redatto nel rispetto dei seguenti presupposti:

- riduzione del diritto annuale a carico delle imprese secondo le disposizioni di cui al d.l. n. 90/2014 (50% degli importi relativi all'anno 2014);
- maggiorazione, per gli anni 2018/2019 dell'importo del diritto annuale nella misura del 20% per la realizzazione di quattro progetti strategici di rilievo nazionale approvati dal MISE (Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni – Punto Impresa Digitale – Internazionalizzazione – Sostegno al Turismo)
- ridefinizione dei compiti e delle funzioni degli Enti camerali alla luce di quanto previsto dal decreto legislativo 219/2016 di riforma delle Camere di Commercio;
- progressiva eliminazione delle partecipazioni non essenziali;
- razionalizzazione e valorizzazione delle competenze delle risorse umane interne al fine di garantire le nuove funzioni.

Il presente Piano della Performance, pertanto, costruito e redatto in itinere dell'applicazione delle norme di riforma, potrebbe essere modificato nel corso della sua vigenza affinché sia reso compatibile: con l'evoluzione applicativa delle norme, avuto riguardo anche ai compiti e alle funzioni in capo ai nuovi Enti camerali; con le risorse economico-finanziarie disponibili e, conseguentemente, con la fattibilità degli obiettivi da perseguire in relazione al mutato contesto.

Pur con quanto doverosamente premesso, occorre ricordare che il D.Lgs. 27.10.2009, n. 150, e s.m.i. ha imposto una profonda revisione di molteplici aspetti della disciplina del lavoro presso la pubblica amministrazione, ponendo in particolare rilevanza i temi della performance dell'Ente, delle strutture che lo compongono e dei dipendenti.

Il presente Piano viene redatto ai sensi dell'art. 10 del Decreto suddetto che prevede che le amministrazioni pubbliche redigano annualmente *“entro il 31 gennaio, il Piano della performance, documento programmatico triennale, che è definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione e secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi di cui all'articolo 5, comma 01, lettera b), e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori”*. Nel Piano non sono presenti gli obiettivi generali di cui all'art. 5, comma 01, del D.lgs. 150/2009, obiettivi *“che identificano, in coerenza con le priorità delle politiche pubbliche nazionali nel quadro del programma di Governo e con gli eventuali indirizzi adottati dal Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati, anche tenendo conto del comparto di contrattazione di appartenenza e in relazione anche al livello e alla qualità dei servizi da garantire ai cittadini”*. L'individuazione di tali obiettivi è infatti demandata ad apposite linee guida adottate su base triennale con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ad oggi non ancora emanate. Pertanto gli obiettivi per il triennio 2019-2021 sono stati definiti ai sensi dell'art. 5, comma 1, del decreto 150/2009 ove dispone che *“nelle more dell'adozione delle linee guida di determinazione degli obiettivi generali, ogni pubblica amministrazione definisce i propri obiettivi, secondo i tempi stabiliti per l'adozione del Piano di cui all'articolo 10, salvo procedere successivamente al loro aggiornamento”*.

Il Piano della Performance rappresenta l'occasione per una gestione integrata e coordinata dei diversi strumenti di pianificazione e programmazione già previsti dal d.m. n. 254 del 2005 e dalle norme di armonizzazione della contabilità pubblica che riguardano, in particolare:

- la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio ai sensi dell'articolo 23 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, le cui linee guida generali sono state definite con DPCM 18.09.2012;
- l'articolazione complessiva delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa per missioni e programmi ai sensi dell'art. 9, comma 3, del DM 27.03.2013 che, per le Camere di Commercio, sono state definite con Circolare MISE n. 0148123 del 12.09.2013.

Il Piano è redatto con lo scopo di assicurare *la “qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance”*.

Il Piano della performance è parte integrante del Ciclo della performance delineato dall'art. 4 del Decreto Lgs. 150/2009 e rappresenta uno strumento per:

- migliorare il coordinamento della struttura organizzativa
- individuare e recepire le attese dei portatori di interesse (stakeholder)
- rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna
- favorire l'accountability e la trasparenza.

Il Piano della performance della Camera di Commercio di Piacenza deriva dagli indirizzi della pianificazione strategica, tenuto conto della Relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 7 del 31.10.2018.

Il citato quadro normativo va letto in maniera coordinata con le previsioni, in materia di programmazione strategica, contenute nel D.M. 254 del 2005 e nelle recenti norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili pubblici che, oltre ad aver introdotto l'obbligatorietà dell'approvazione del budget economico pluriennale, da compiliarsi in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi decisionali,

hanno previsto la necessità di riclassificare il bilancio per **missioni e programmi** allo scopo di evidenziare le finalità delle spese fornendo, nel contempo, informazioni circa l’allocazione delle risorse e la destinazione delle medesime alle politiche dell’ente, con ciò favorendo la confrontabilità dei dati di bilancio in relazione alle classificazioni economiche e funzionali individuate dai regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale.

Le norme hanno altresì previsto l’approvazione di un **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** (P.I.R.A.) quale documento programmatico a base triennale nell’ambito del quale vengono illustrati il contenuto di ciascun programma di spesa esponendo, nel contempo, le informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare con riferimento agli stessi programmi di bilancio. Il PIRA contiene altresì gli indicatori individuati per la quantificazione degli obiettivi.

Il Piano fa riferimento, in particolare, al livello, alla copertura e alla qualità dei servizi erogati, ovvero all’impatto che i programmi di spesa, tenuto conto dei fattori esogeni, intendono produrre sulla collettività, sul sistema economico, sul contesto di riferimento.

Il Piano deve essere pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale dell’Ente e presentato agli stakeholders di riferimento (associazioni di consumatori ed utenti, centri di ricerca e ogni altro osservatore qualificato. L’OIV verifica l’andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnala la necessità o l’opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio all’organo di indirizzo politico-amministrativo, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l’assetto dell’organizzazione e delle risorse a disposizione dell’amministrazione. Le variazioni, verificatesi durante l’esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale devono essere tempestivamente inserite all’interno del Piano ed approvate dall’organo di indirizzo politico. Tali variazioni devono infine risultare nella relazione sulla performance e vengono valutate dall’OIV ai fini della validazione di cui all’articolo 14, comma 4, lettera c).

Il monitoraggio della performance in corso d’anno è svolto utilizzando i sistemi di controlli di gestione vigenti e contenuti nel sistema di misurazione e valutazione della performance (art. 7).

Principi di redazione del Piano della performance

Nell’ambito dei principi che definiscono le caratteristiche generali del documento, la struttura costituisce il modo in cui si articola il Piano, ossia la forma del documento. Dalla sua definizione si manifesta la capacità di rappresentare in modo intelligibile le informazioni contenute nel documento medesimo. Il contenuto del Piano, invece, è “quanto” e “cosa” si riporta in ogni singola sezione della struttura.

La struttura e il contenuto del Piano sono suscettibili di miglioramento nel tempo, anche alla luce dell’esperienza progressivamente maturata dalla Camera di Commercio.

Il presente Piano è:

bilanciato, i contenuti sono stati definiti e trattati con ragionevole approfondimento anche sulla base della rilevanza strategica ed economica delle diverse attività previste dalla Camera di Commercio;

chiaro ed intellegibile, i contenuti sono di facile lettura in relazione ai diversi destinatari delle informazioni. Il documento è contenuto in un numero non eccessivo di pagine, precedute da un indice, ed è integrato da numerose rappresentazioni grafiche;

coerente con il contesto di riferimento (coerenza esterna) e con gli strumenti e le risorse (umane, strumentali, finanziarie) disponibili (coerenza interna). L'analisi del contesto esterno garantisce la coerenza delle strategie ai bisogni e alle attese dei portatori di interesse. L'analisi del contesto interno rende coerenti le strategie, gli obiettivi e i piani d'azione alle risorse strumentali, economiche ed umane disponibili, e pertanto, ne garantisce la realizzabilità;

veritiero in quanto i contenuti del Piano corrispondono alla realtà prevedibile sulla base degli elementi in possesso all'atto della sua approvazione;

trasparente in quanto sarà diffuso tra gli utilizzatori e reso disponibile e di facile accesso anche via web;

integrato con gli strumenti di programmazione contabile;

confrontabile e flessibile in quanto la struttura del Piano permette un confronto temporale e spaziale.

Principi di processo

I principi di processo sono principi generali relativi al processo di definizione ed elaborazione del Piano. Secondo tali principi, il Piano ha seguito un processo:

predefinito, sono stati predefiniti le fasi, i tempi e le modalità del processo per la predisposizione del Piano e per la sua eventuale revisione infra-annuale nel caso di intervento di situazioni straordinarie;

di individuazione dei ruoli, essendo stati individuati gli attori coinvolti (organi di indirizzo politico-amministrativo, dirigenti e strutture);

coerente, in quanto ciascuna fase del Piano è coerente e collegata con le altre. La fase di definizione della missione e della visione è coerente con il mandato istituzionale, con i valori e la cultura dell'ente; la fase di definizione degli obiettivi operativi è coerente con gli obiettivi strategici approvati dagli organi di indirizzo politico; la fase di definizione degli indicatori di misura e dei target è coerente con la fase di individuazione dei soggetti responsabili del raggiungimento degli obiettivi;

integrato al processo di programmazione economico-finanziaria, in quanto gli obiettivi sono coerenti con le risorse finanziarie ed economiche. Dal punto di vista operativo il Piano è stato definito attraverso una partecipazione attiva pluridisciplinare del personale dell'Ente.

1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE

Il presente paragrafo riporta, in forma sintetica, le principali informazioni relative a:

- le caratteristiche organizzative dell'ente (chi siamo);
- le principali aree di intervento (cosa facciamo);
- le modalità di realizzazione dell'attività (come operiamo).

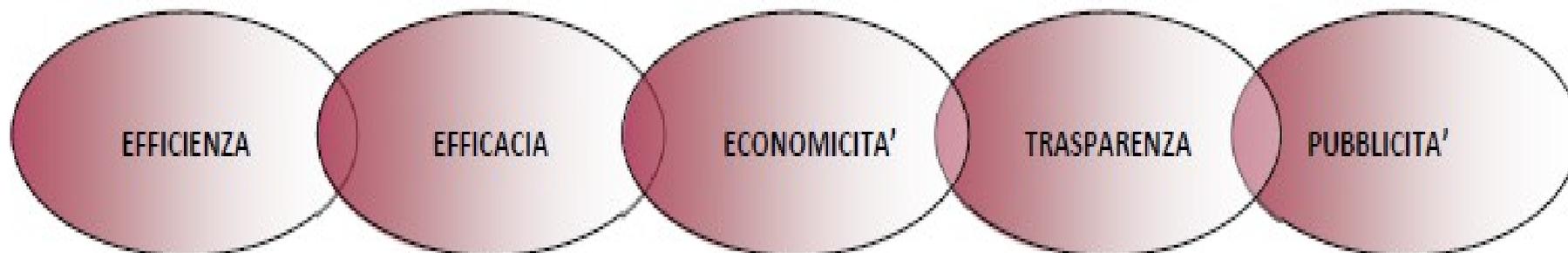
1.1 Chi siamo

La Camera di Commercio di Piacenza è un Ente di diritto pubblico che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale provinciale, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e dei consumatori, del Sistema formativo secondo quanto previsto dalla Legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal D.Lgs. 25.11.2016, n. 219.

E' stata fondata nel 1817 con risoluzione sovrana dell'imperatrice Maria Luigia d'Austria ed ha mantenuto negli anni la tradizione di impegno a favore del tessuto economico locale.

La sua sede è a Piacenza, nella storica Piazza dei Cavalli, cuore pulsante della città.

La Camera di Commercio di Piacenza opera nel rispetto della Costituzione e delle leggi che disciplinano l'attività della pubblica amministrazione di cui fa parte integrante, secondo i seguenti criteri di cui all'art. 5 dello Statuto camerale.



L'assetto istituzionale e organizzativo

Gli organi della Camera di Commercio, previsti dalla Legge n. 580/1993, sono:

<p><u>Presidente</u></p>	<p>Ha la rappresentanza legale e sostanziale della Camera, dura in carica 5 anni e può essere rieletto. Rappresenta la Camera all'esterno, indirizza l'attività degli organi amministrativi.</p>
<p><u>Consiglio</u></p>	<p>E' composto da 23 membri di cui 20 in rappresentanza delle categorie economiche e 3 in rappresentanza rispettivamente delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e dei liberi professionisti. Dura in carica 5 anni, elegge il Presidente e la Giunta, approva lo Statuto, adotta gli atti fondamentali attribuitigli dalla legge e dallo Statuto; determina gli indirizzi generali e strategici della Camera e ne controlla l'attuazione, approva il programma pluriennale, la Relazione Previsionale e Programmatica, il preventivo annuale e pluriennale nonché il bilancio d'esercizio.</p>
<p><u>Giunta</u></p>	<p>La Giunta della Camera di Commercio di Piacenza è formata dal Presidente e da quattro componenti e dura in carica cinque anni. E' l'organo esecutivo della Camera di Commercio che attua gli indirizzi programmatici fissati dal Consiglio e approva il budget annuale, i provvedimenti per realizzare i programmi delineati dal Consiglio, la costituzione di Aziende Speciali e le partecipazioni societarie. Verifica inoltre il raggiungimento dei programmi e degli obiettivi dell'Ente.</p>
<p><u>Collegio dei Revisori dei Conti</u></p>	<p>E' composto da tre membri effettivi e due supplenti designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Presidente della Giunta Regionale. Dura in carica 4 anni ed è rieleggibile per una sola volta. Esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili, redige la relazione allegata al progetto di bilancio d'esercizio predisposto dalla Giunta.</p>

Segretario Generale	Ha il compito di coordinare l'attività dell'Ente nel suo complesso e di curare la segreteria del Consiglio e della Giunta. Il d.lgs. 23 del 15.10.2010 ha ulteriormente qualificato la figura del Segretario Generale attraverso l'introduzione di criteri di maggiore selettività per la nomina, nonché attraverso percorsi di formazione continua.
----------------------------	--

Il Segretario Generale della Camera di Commercio di Piacenza è il **Dottor Alessandro Saguatti** che riveste altresì l'incarico di Dirigente dell'Area "Promozione Economica e Servizi alle Imprese", nonché di Conservatore del Registro delle Imprese.

Dirigenza	Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.
------------------	---

La **Dott.ssa Ivana Nicolini** riveste l'incarico di "Dirigente dell'Area Economico Finanziaria e di Regolazione del Mercato", nonché di Vice Segretario Generale vicario.

Organismo Indipendente di Valutazione	L'Organismo Indipendente di Valutazione è chiamato a svolgere le funzioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. 150/2009.
--	---

1.2. Cosa facciamo

La Camera di Commercio è oggi prima di tutto l'interlocutore delle circa 30.000 imprese che in provincia di Piacenza producono, trasportano o scambiano beni e servizi e delle categorie economiche che le rappresentano. Ma è anche una istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva, accanto agli Enti locali, per lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Il portafoglio dei servizi

La Camera di Commercio svolge sostanzialmente tre tipi di attività:

- amministrative: tenuta di albi, elenchi, ruoli e registri nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa;

- attività di promozione e informazione economica: sostegno alle imprese, promozione dello sviluppo economico sia all'interno che all'estero; marketing territoriale; monitoraggio, studio e analisi dei dati sull'economia locale;
- attività di regolazione e controllo del mercato: composizione delle controversie derivanti dalle relazioni economiche tra imprese e tra imprese e consumatori, funzioni di vigilanza, ispezione e verifica del mercato, attività sanzionatoria.

Il presente paragrafo è dedicato alla descrizione del portafoglio dei servizi erogati dalla Camera di Commercio di Piacenza nell'esercizio del suo ruolo istituzionale. La rappresentazione del portafoglio dei servizi erogati, verosimilmente oggetto di cambiamento per effetto della riforma in itinere, è stata effettuata dalla Camera di Piacenza mediante l'audit dei processi, svolta in ottica di Benchmarking nell'ambito del progetto nazionale "Pareto", che conta sulla partecipazione di tutte le Camere di Commercio, con lo scopo di individuare, successivamente, per ogni attività le criticità che possono pregiudicare l'erogazione di un servizio in termini di piena corrispondenza a standard di qualità, efficacia, efficienza, e livello di aspettative dell'utenza.

PROCESSI DI SUPPORTO - PROCESSI/ATTIVITÀ DI SUPPORTO E FUNZIONAMENTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Gestione
organi

Comunicazione

Gestione
risorse umane

Gestione
contabilità

Procurement

PROCESSI PRIMARI – SERVIZI EROGATI NEI CONFRONTI DELL'UTENZA

Semplificazione e
trasparenza

Tutela e legalità

Internazionalizzazione

Digitalizzazione

Turismo e cultura

Orientamento al
lavoro e professioni

Ambiente e sviluppo
sostenibile

Sviluppo e
qualificazione
aziendale dei prodotti

1.3 Come operiamo

Il d. lgs. n. 219/2016 di riforma delle Camere di Commercio ha individuato, in capo agli enti camerali, nuove funzioni maggiormente rispondenti alla necessità di rappresentare un ruolo di cerniera tra il sistema pubblico ed il sistema delle imprese, con particolare riferimento agli ambiti dell'innovazione e del trasferimento tecnologico e delle competenze.

Gli stakeholder di riferimento per la Camera di Commercio sono i seguenti:

**MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS
CAMERA DI COMMERCIO I.A.A.
DI PIACENZA**

		Utenti			Processi Interni	Crescita e Apprendimento	Economico-Finanziario
		<i>Servizi Anagrafico-certificativi</i>	<i>Regolazione mercato</i>	<i>Promozione</i>			
Sistema economico territoriale	Imprese 	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>		<input type="radio"/>
	Associazioni di categoria 	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>		
	Consumatori Cittadini 	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>		
	Sistema Creditizio 	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>			<input type="radio"/>
Stakeholder Interni	Risorse umane 				<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	
Il Sistema Istituzionale	Sistema camerale 	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
	Altre PA 	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>		<input type="radio"/>
Il Sistema Sociale	NO_profit 	<input type="radio"/>		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>		
	Ambiente 	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>			
	Sistema del sapere e della cultura 			<input type="radio"/>			

2. IDENTITÀ

In questa sezione sono contenute informazioni utili a tracciare un profilo sintetico della Camera di commercio, evidenziando i principali elementi che ne caratterizzano l'organizzazione, il mandato istituzionale e la missione e sintetizzando graficamente i principali obiettivi che ci si prefigge di raggiungere nel triennio successivo.

2.1 L'amministrazione in cifre

Questa sezione contiene, in estrema sintesi, alcuni dati significativi in ordine al profilo dell'Amministrazione.

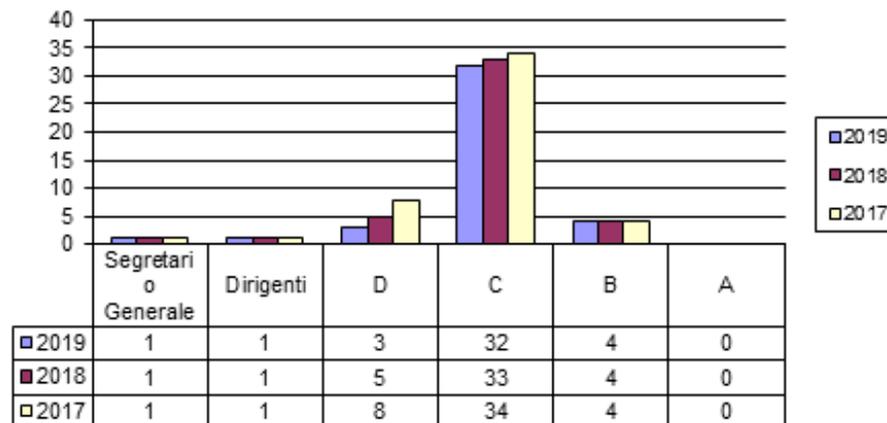
PROCESSI	DATI ANNO 2018
ANAGRAFICO-CERTIFICATIVO	
▪ Tenuta Registro Imprese e Rea - Albo Artigiani	
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese (al netto del periodo di sospensione)	1,6 gg
n. totale pagg. vidimate (libri, registri, formulari)	359.174
n. di rilasci e rinnovi di dispositivi per la firma digitale dell'anno	3.238
n. di certificati di origine rilasciati nell'anno dallo Sportello per l'Internazionalizzazione	14.458
n. di rilasci e rinnovi delle carte tachigrafiche dell'anno	1.260
REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO	
▪ Brevetti e marchi	
n. totale domande brevetti, modelli, marchi e seguiti pervenute nell'anno	158
▪ Registro Informatico protesti	
n. di istanze di cancellazione/sospensione protesti evase nell'anno	44
▪ Sanzioni amministrative ex L. 689/81	
n. di ordinanze (di ingiunzione e di archiviazione) emesse nell'anno	161

▪ Attività in materia di metrologia legale	
n. verifiche metrologiche eseguite nell'anno	55
n. visite ispettive di sorveglianza metrologica effettuate nell'anno	94
▪ Sicurezza e conformità prodotti	
n. complessivo di prodotti verificati nell'anno (di cui n. 21 in ambito CO2)	121
▪ Giustizia alternativa	
n. procedimenti di mediazione avviati	189
n. procedimenti di composizione crisi avviati	14
PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE	
n. ore di formazione fruita dalle imprese partecipanti ad attività formative rivolte all'esterno organizzate nell'anno	1.001
n. progetti finanziati attraverso Avvisi pubblici	118
AFFARI GENERALI	
▪ Supporto agli Organi e Segreteria	
n. di delibere di Giunta e di Consiglio prodotte + n. determinazioni Presidente prodotte	139
• Gestione documentale	
n. totale documenti protocollati nell'anno	28.933
GESTIONE RISORSE UMANE	
▪ Tattamento economico e pensionistico del personale	
n. di posizioni economiche retributive (cedolini per tempo indeterminato e determinato) gestite nell'anno	583
GESTIONE CONTABILITA'	
▪ Tenuta contabilità	
n. di scritture contabili registrate	25.489

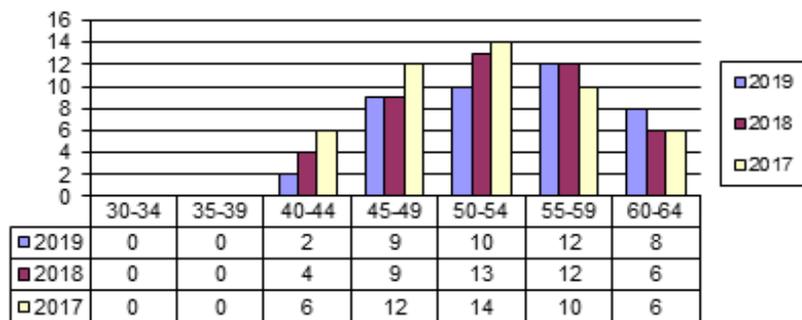
2.1.1 Il quadro delle risorse umane

Categoria	Dotazione posti a tempo pieno	Posti coperti al 01.01.2019	Posti coperti al 01.01.2018	Posti coperti al 01.01.2017
Dirigenti	Segretario Generale 1 Dirigente	Segretario Generale 1 Dirigente	Segretario Generale 1 Dirigente	Segretario Generale 1 Dirigente
D	12	3	5	8
C	40	32	33	34
B	6	4	4	4
A	0	0	0	0
Totale	60	41	44	48

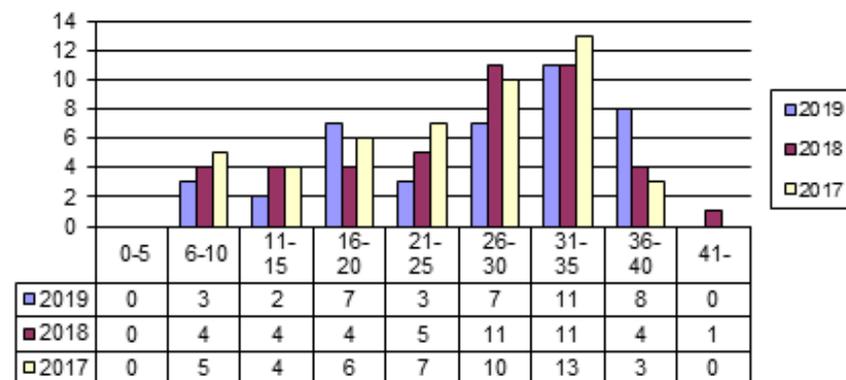
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE IN RUOLO AL 01.01.2019



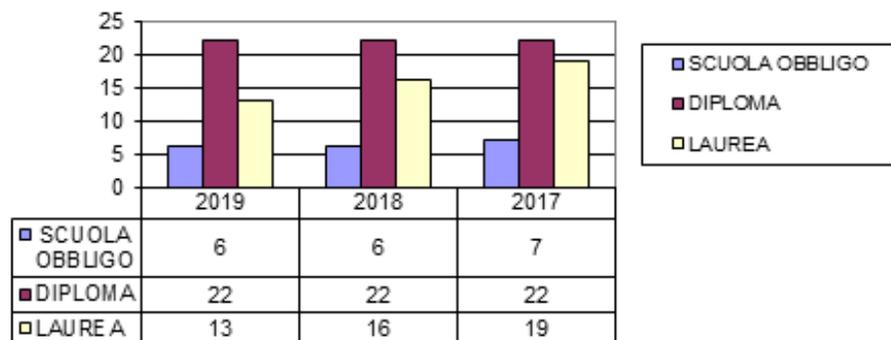
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER CLASSI DI ETÀ' AL 01.01.2019



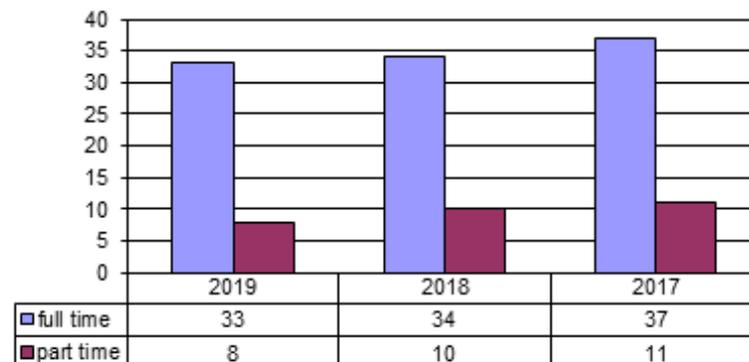
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER CLASSI DI ANZIANITA' DI SERVIZIO AL 01.01.2019



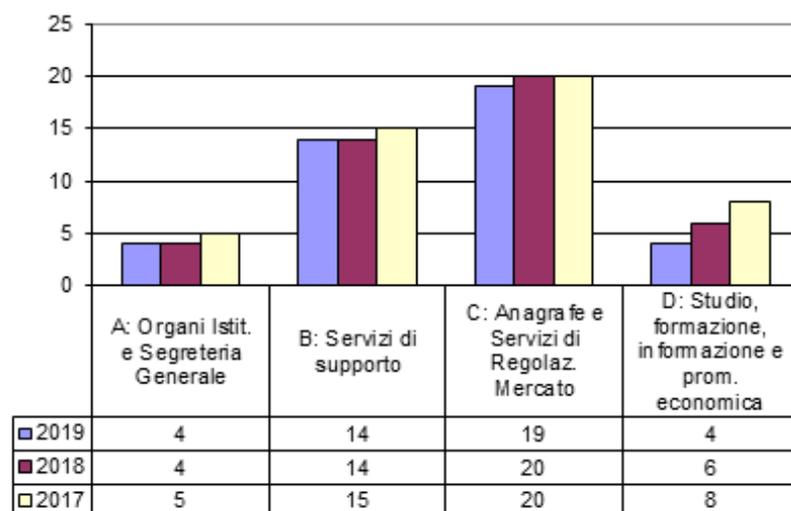
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TITOLI DI STUDIO AL
01.01.2019



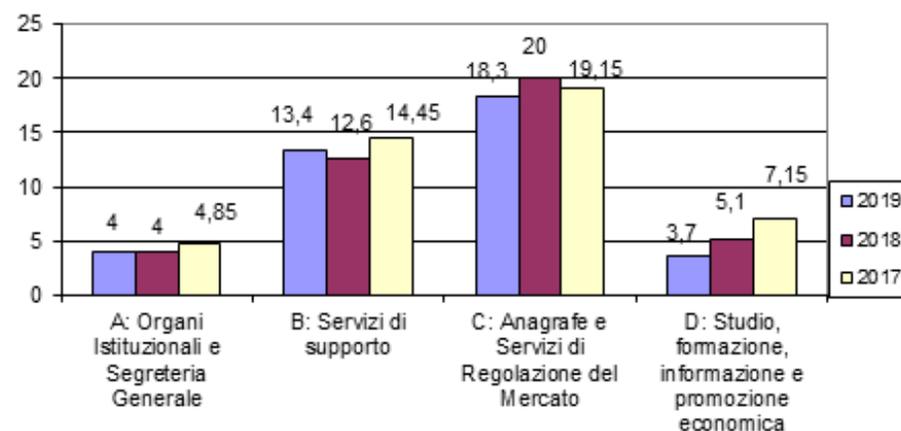
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE
AL 01.01.2019



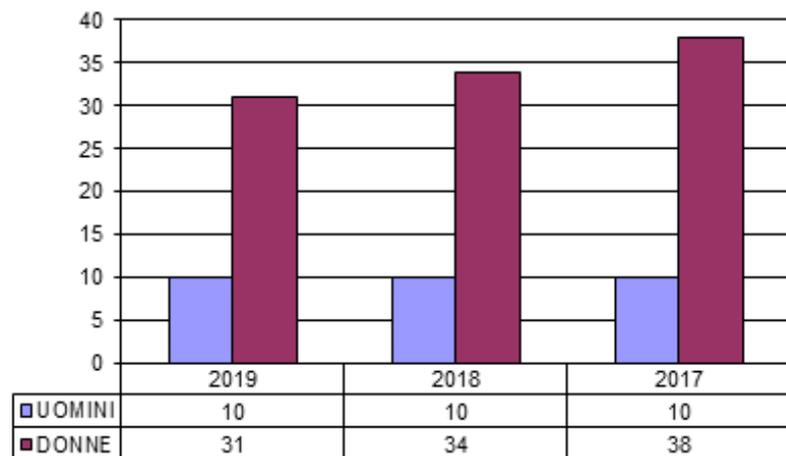
DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE NELLE FUNZIONI
ISTITUZIONALI AL 01.01.2019



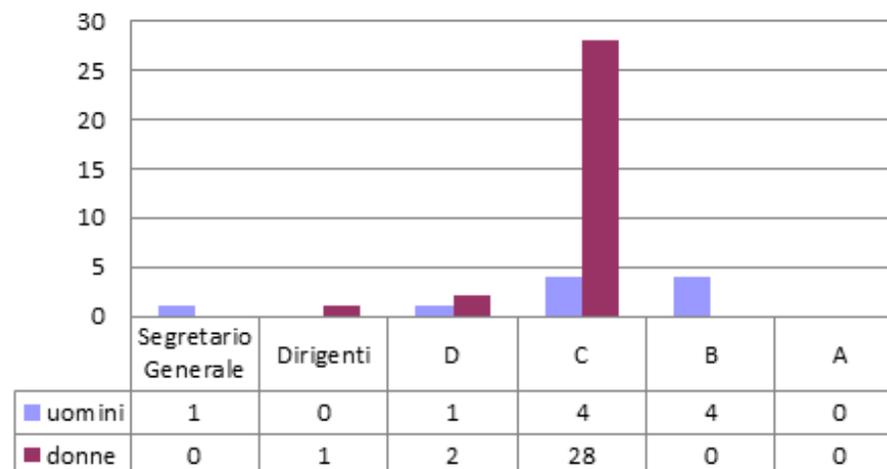
DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE IN FTE NELLE FUNZIONI
ISTITUZIONALI AL 01.01.2019



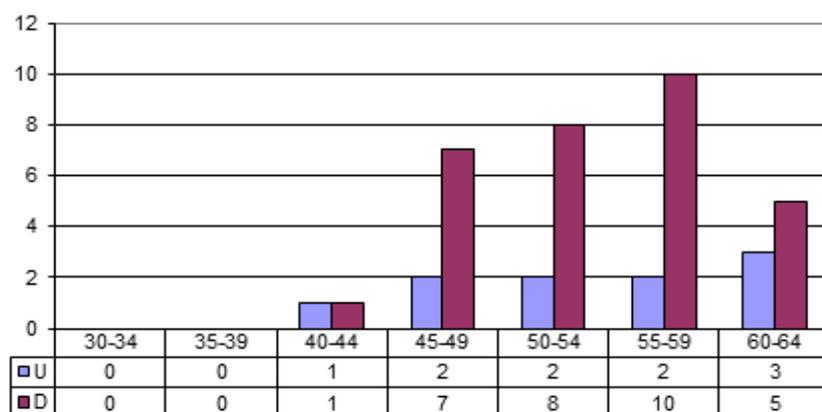
COMPOSIZIONE PERSONALE PER GENERE AL 01.01.2019



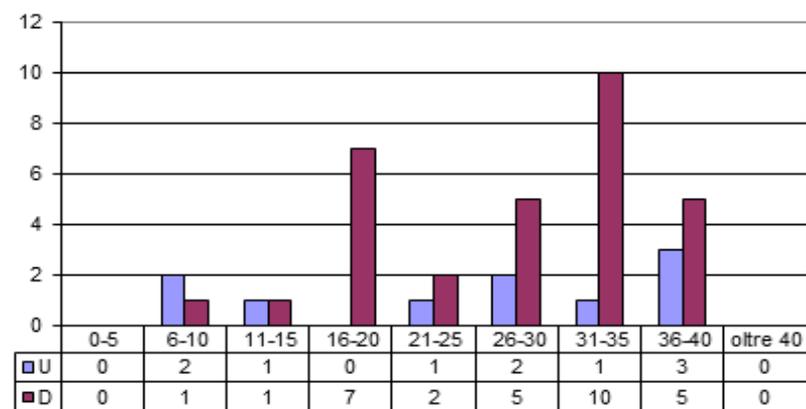
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED INQUADRAMENTO CONTRATTUALE AL 01.01.2019



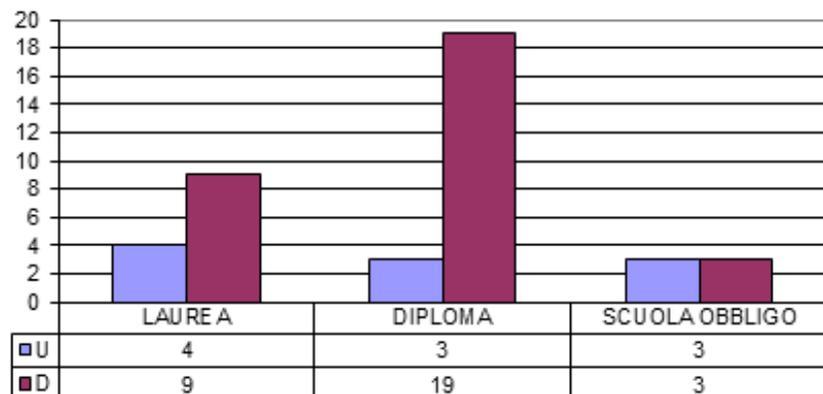
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E PER ETA' ANAGRAFICA AL 01.01.2019



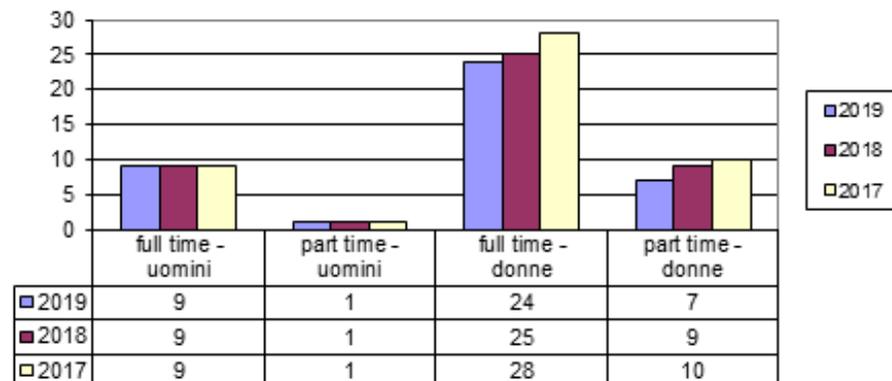
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ANZIANITA' DI SERVIZIO AL 01.01.2019



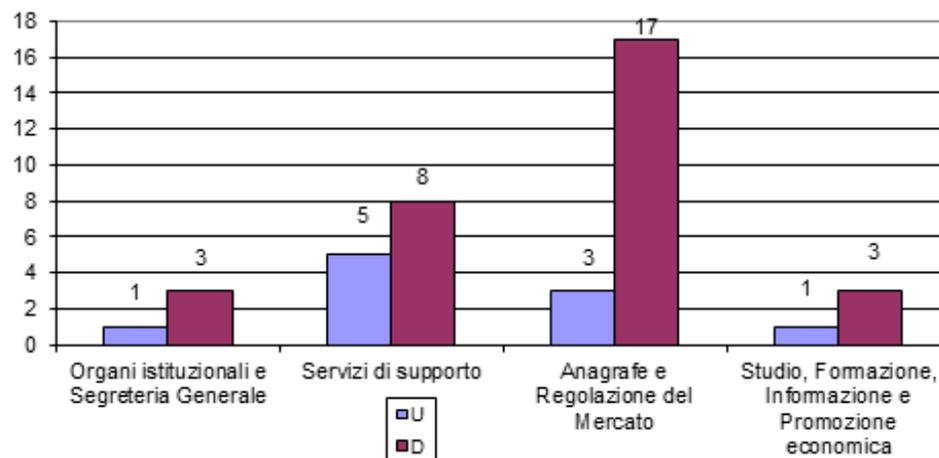
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E TITOLO DI STUDIO
AL 01.01.2019



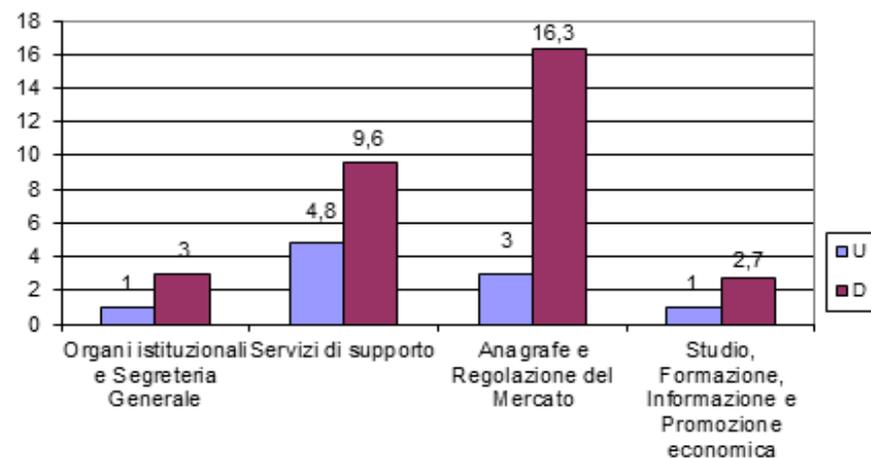
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E TIPOLOGIA
CONTRATTO AL 01.01.2019



COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E
FUNZIONI AL 01.01.2019

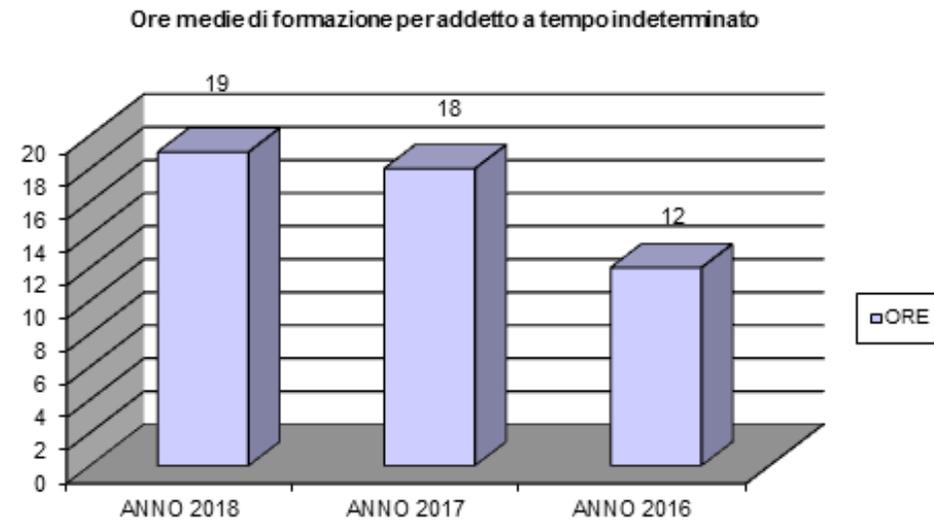
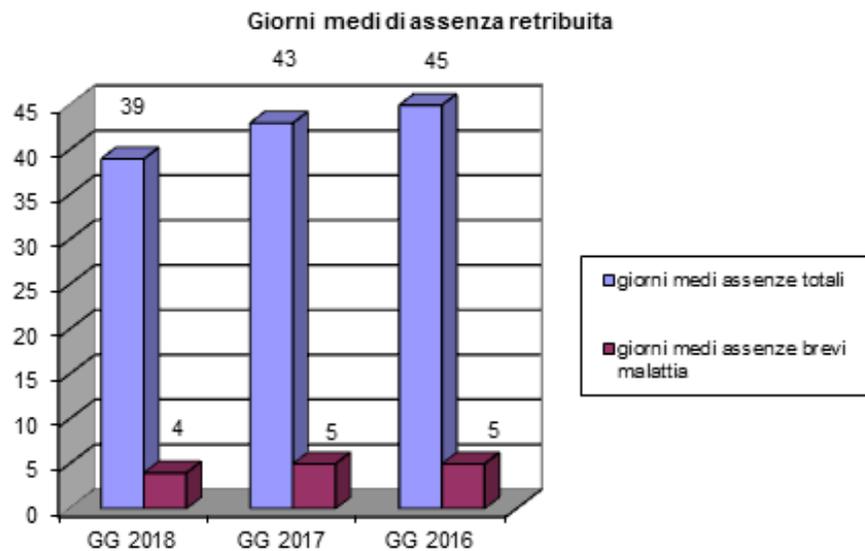


COMPOSIZIONE DEL PERSONALE (FTE) PER
GENERE E FUNZIONI AL 01.01.2019



Indicatori sullo “stato di salute organizzativo-gestionale” dell’Ente: raffronto triennio 2018 - 2016

INDICE	COMPOSIZIONE	2018	2017	2016
1. Indice “gestionale” di assenteismo complessivo	Grado di assenteismo del personale a tempo indeterminato: giorni medi di assenza retribuita (ferie, malattia, congedi di maternità/paternità, congedi parentali e permessi retribuiti)	39	43	45
	di cui assenze per malattie brevi (fino a 10 giorni)	4	5	5
2. Politiche di formazione del personale	Ore medie di formazione per addetto a tempo indeterminato	19	18	12



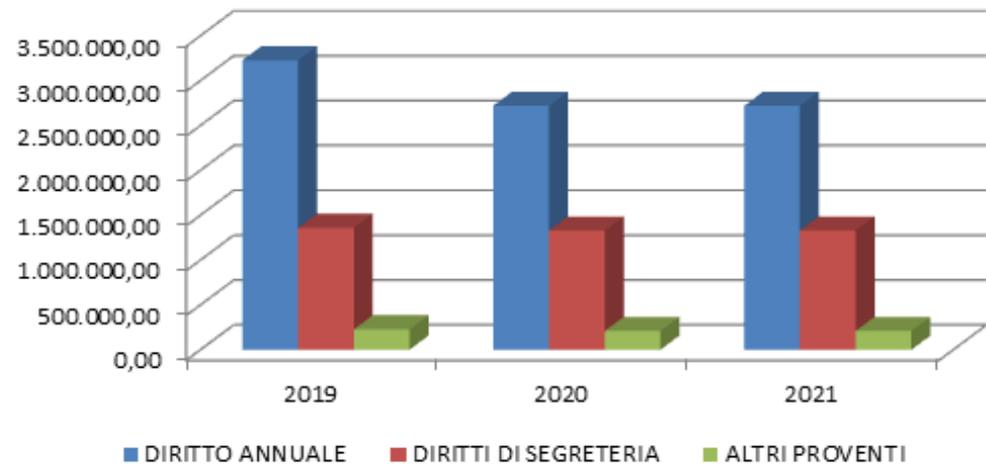
2.1.2 Il quadro delle risorse economico-finanziarie

Viene sinteticamente rappresentato il quadro delle risorse e degli impieghi per il triennio 2019-2021, redatto sulla base dei documenti di programmazione approvati dall'Ente camerale.

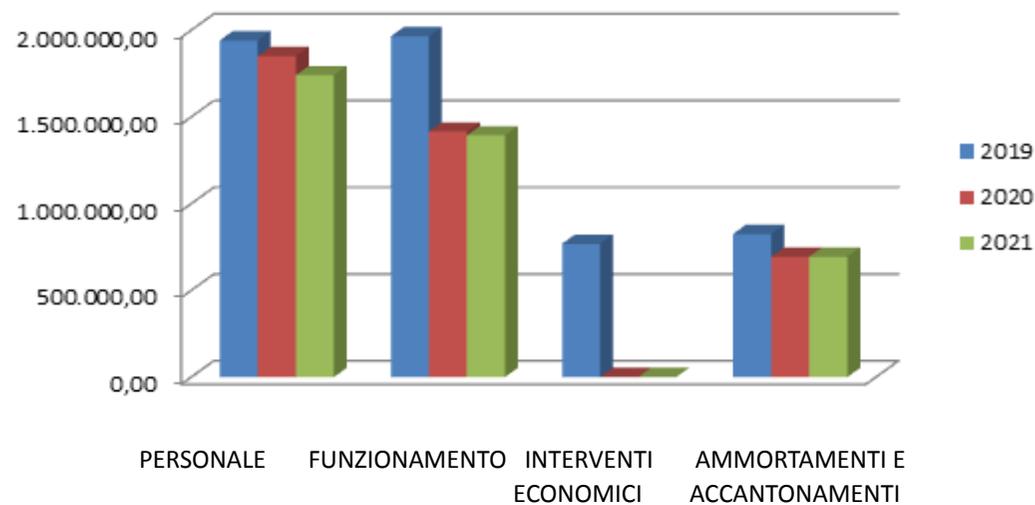
Il disavanzo economico viene coperto utilizzando gli avanzi patrimonializzati relativi agli esercizi precedenti.

RISORSE	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
DIRITTO ANNUALE	3.225.542,66	2.718.208,00	2.718.208,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	1.357.550,00	1.327.550,00	1.327.550,00
ALTRI PROVENTI	226.013,05	209.013,05	209.013,05
GESTIONE FINANZIARIA E STRAORDINARIA	35.616,44	35.616,44	18.946,88
TOTALE FONTI	4.844.722,15	4.290.387,49	4.273.717,93
IMPIEGHI	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
PERSONALE	1.941.464,78	1.850.332,93	1.740.465,93
FUNZIONAMENTO	1.964.803,76	1.415.533,76	1.393.533,76
INTERVENTI ECONOMICI	768.573,19	0,00	0,00
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	825.587,76	694.241,73	694.241,73
GESTIONE FINANZIARIA E STRAORDINARIA	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE IMPIEGHI	5.503.429,49	3.963.108,42	3.831.241,42
DISAVANZO ECONOMICO	- 658.707,34	327.279,07	442.476,51

Andamento delle risorse 2019/2021 (parte corrente)



Andamento degli impieghi 2019/2021 (parte corrente)



Stato di salute Economico-Finanziaria

1 - Indice di Rigidità Economica

Oneri di Funzionamento + Personale + Ammortamenti e Accantonamenti

Proventi correnti

Esprime la capacità dei proventi correnti, al netto delle spese fisse correnti, di finanziare gli interventi economici a favore del territorio.

	2018 (Dati preconsuntivo)	2019	2020	2021
Risultato	0,90	0,98	0,93	0,90
Valore di riferimento:	< 1	< 1	< 1	< 1

L'indice inferiore a 1 denota che i proventi correnti non sono completamente assorbiti dalle spese fisse e quindi sussiste un margine per gli interventi economici.

2 - Scomposizione dei Proventi correnti (Diritto annuale)

Diritto annuale

Proventi correnti

	2018 (Dati preconsuntivo)	2019	2020	2021
Risultato	0,67	0,67	0,64	0,64

3 - Scomposizione dei Proventi correnti (Diritti di segreteria)

Diritti di segreteria
Proventi correnti

	2018 (Dati preconsuntivo)	2019	2020	2021
Risultato	0,28	0,28	0,31	0,31

4 - Scomposizione dei Proventi correnti (Contributi, trasferimenti e altre entrate)

Contributi, trasferimenti e altre entrate
Proventi correnti

	2018 (Dati preconsuntivo)	2019	2020	2021
Risultato	0,03	0,02	0,03	0,03

5 - Scomposizione dei Proventi correnti (Proventi da gestione di beni e servizi)

Proventi da gestione di beni e servizi

Proventi correnti

Misura l'incidenza delle entrate da Proventi da gestione di beni e servizi sul totale dei Proventi correnti.

	2018 (Dati preconsuntivo)	2019	2020	2021
Risultato	0,02	0,02	0,02	0,02

Tempestività dei pagamenti

INDICE	COMPOSIZIONE	ANNO 2015*	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
1. Tempestività nel pagamento delle fatture passive	Percentuale di fatture pagate entro trenta giorni	74%	94%	92%	92%
2. Tempo medio lavorazione fatture	Tempi medi di lavorazione delle fatture passive	29	14	16	16

- nel 2015 è entrato in vigore l'obbligo della fatturazione elettronica nei confronti della PA che ha comportato diverse criticità in fase di prima applicazione, determinando un incremento nei tempi medi di pagamento

2.1.3 Numero di sedi

La Camera di Commercio di Piacenza è collocata in due edifici adiacenti e comunicanti: il Palazzo del Governatore, risalente al 1800, ed una costruzione degli anni '70 del Novecento. Nel corso degli anni sono stati realizzati interventi volti a migliorare sia l'accessibilità che la funzionalità delle strutture.



Sede: Piazza Cavalli, 35 - 29121 Piacenza

Tel. +39 0523 3861 - Fax +39 0523 334367

APERTURA AL PUBBLICO: dal lunedì al venerdì mattina dalle 8:45 alle 12:30

il lunedì e il giovedì pomeriggio anche dalle 15:00 alle 17:00

L'indirizzo istituzionale di Posta Elettronica Certificata (PEC) è il seguente: cciaa.piacenza@pc.legalmail.camcom.it

2.1.4 Numero di imprese registrate

Il registro delle imprese della Camera di Commercio di Piacenza alla fine di dicembre 2017 contava **29.560 imprese registrate**, evidenziando una **riduzione di 363** unità rispetto alla consistenza registrata al dicembre 2016, quando lo stock di imprese era di 29.923 unità. Questo andamento negativo si pone in continuità con le dinamiche già registrate a partire dal 2010 ma, mentre dall'analisi della serie storica dei dati relativa ai due anni precedenti la contrazione del numero delle imprese era risultata meno incisiva, passando da uno scarto negativo che era stato superiore alle 500 unità negli anni 2012 e 2013 ad un dato sostanzialmente dimezzato (-264 imprese nel 2015 e -239 imprese nel 2016), nel 2017 si rileva un incremento delle cancellazioni eseguite.

Per il 2018 i dati ad oggi disponibili si fermano a novembre e la tabella sottostante riporta il dato di consistenza con la suddivisione per Classe di Forma giuridica:

Imprese Registrate per attività economica e Classe di forma giuridica - ~~Novembre 2018~~

<i>Sezioni Ateco2007</i>	Società di Capitale	Società di Persone	Imprese Individuali	Altre forme
A Agricoltura, silvicoltura pesca	132	1.043	3.813	50
B Estrazione di minerali da cave e miniere	16	4	4	0
C Attività manifatturiere	1.082	611	1.064	50
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	29	4	13	10
E Fornitura acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	28	3	16	6
F Costruzioni	911	532	3.287	83
G Commercio all'ingrosso e dettaglio; riparaz...	1.399	1.104	4.039	30
H Trasporto e magazzinaggio	245	147	570	85
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	352	781	1.075	26
J Servizi di informazione e comunicazione	261	137	191	34
K Attività finanziarie e assicurative	96	58	454	3
L Attivita' immobiliari	744	335	146	11
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	416	122	310	66
N Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	178	82	332	66
P Istruzione	33	23	32	39

Q Sanita' e assistenza sociale	66	36	18	47
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	148	37	80	113
S Altre attività di servizi	61	187	1.030	20
T Attività di famiglie e conv. come datori di lavoro	0	0	1	0
X Imprese non classificate	506	115	152	50
TOTALE	6.703	5.361	16.627	789

Fonte Infocamere Stockview

2.2 Mandato istituzionale e missione

Mandato Istituzionale

La Camera di Commercio di Piacenza esercita il proprio mandato istituzionale, secondo quanto stabilito dagli articoli 1 e 2 della L. 580/93 che, alla luce delle nuove funzioni attribuite agli Enti camerali dalle norme di riforma di cui al d.lgs. n. 219 del 25.11.2016, ha visto in parte modificare il proprio ruolo che, sinteticamente, è riconducibile ai seguenti filoni di intervento:

- semplificazione e trasparenza
- tutela della legalità
- internazionalizzazione
- digitalizzazione
- turismo e cultura
- orientamento al lavoro e alle professioni
- ambiente e sviluppo sostenibile

Missione

Supportare e promuovere gli interessi generali delle imprese e, più in generale, degli attori che agiscono sul mercato negli ambiti di seguito sinteticamente descritti:

Tenuta del Registro Imprese/REA e del fascicolo informatico d'impresa e degli altri registri ed albi attribuiti alla Camera di Commercio dalla legge
Tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza sulla sicurezza prodotti e sugli strumenti metrici, rilevazione prezzi e tariffe, rilascio certificati d'origine merci

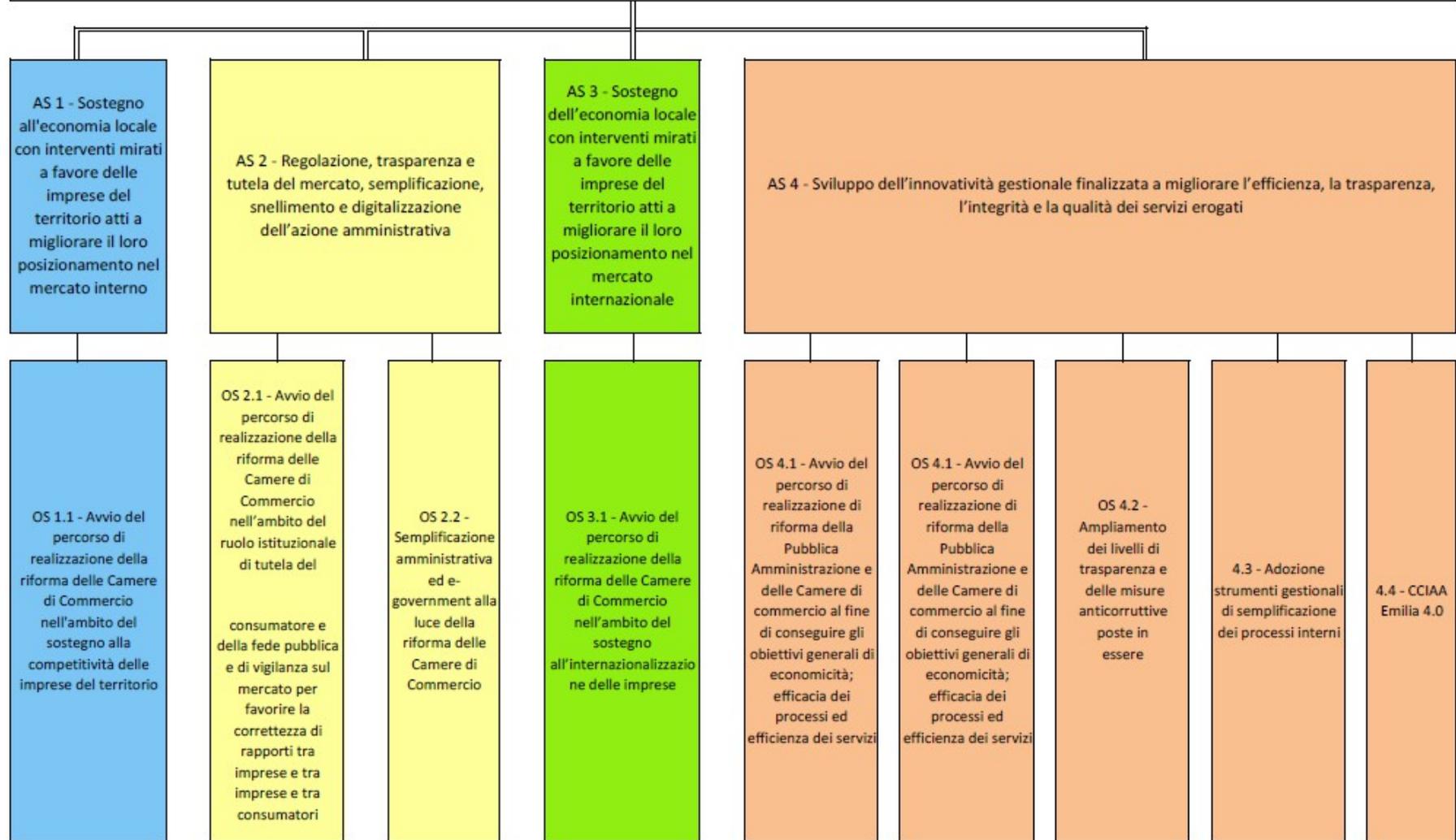
Sostegno alla creazione d'impresa e start up, supporto alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali, informazione economica a sostegno della competitività
Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo in collaborazione con gli Enti e Organismi competenti
Orientamento al lavoro e alle professioni, supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, sostegno alla transizione dalla scuola e dall'Università al lavoro
Collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti informali e nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro
Supporto all'internazionalizzazione per la promozione del Sistema italiano all'estero
Gestione degli Organismi per la composizione delle crisi da sovraindebitamento destinate a supportare le difficoltà dei soggetti non fallibili
Analisi del contesto territoriale di riferimento e realizzazione di osservatori dell'economia locale e diffusione di informazione economica
Abbattimento delle barriere burocratiche
Attività in convenzione e cofinanziate con altri soggetti pubblici e privati, in particolare nei seguenti ambiti: - digitalizzazione e qualificazione aziendale - supporto al placement e all'orientamento - risoluzione alternativa delle controversie

Alla dimensione locale della propria azione, la Camera di Commercio di Piacenza affianca l'impegno a sostegno del sistema economico imprenditoriale locale nel contesto globale.

Nell'ottica di una strategia di rete, la Camera di Commercio di Piacenza svolge la propria attività in un clima di proficua collaborazione con gli organismi – regionali e nazionali – del sistema camerale, nonché con la Regione Emilia-Romagna, in stretta sintonia con quanto definito dalle linee programmatiche e d'indirizzo dell'Amministrazione regionale. La presenza della Camera al di fuori della provincia di Piacenza si colloca all'interno di una vasta organizzazione a rete della quale la Camera rappresenta uno snodo fondamentale nel sistema strutturato delle Camere di commercio e delle loro Associazioni, nel contesto più ampio di sviluppo economico e sociale a livello regionale, nazionale ed internazionale.

2.3 Albero della performance

La Camera di Commercio mira al sostegno del sistema imprenditoriale e allo sviluppo armonico dei rapporti economici che nascono e si sviluppano nel mercato anche mediante un continuo innalzamento del livello qualitativo dei servizi offerti, incrementando l'utilizzo delle tecnologie avanzate che consentano di dialogare con le imprese in modo più immediato ed efficace, con ciò contribuendo ad abbattere i costi della burocrazia





L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta graficamente i legami tra mandato istituzionale, missione, obiettivi strategici e obiettivi operativi. La mappa dimostra come gli obiettivi individuati dall'Ente, ai vari livelli, contribuiscano all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una rappresentazione sintetica, ma completa, della performance dell'amministrazione.

3. ANALISI DEL CONTESTO

L'analisi del contesto, sia interno che esterno, è fondamentale per definire gli obiettivi strategici mettendo in atto le politiche e le azioni più efficaci, entro il quadro delle risorse disponibili.

3.1 Contesto esterno

Gli elementi di scenario socio-economico

Lo scenario economico provinciale

Vengono esaminati in questo contesto i dati economici più recenti di cui si ha notizia, con l'avvertenza che le dimensioni di ciascun fenomeno e la tipologia delle informazioni rilevate fanno sì che la tempistica della divulgazione sia diversificata nel tempo.

Prendendo in esame le informazioni attualmente disponibili si possono individuare alcuni elementi distintivi che hanno connotato il 2018 dal punto di vista economico. Sostanzialmente se ne ricava l'immagine di una situazione connotata da piccoli segnali positivi per alcuni indicatori e da altre situazioni meno dinamiche, con un punto di forza per le imprese locali nei rapporti commerciali con l'estero.

Le dinamiche anagrafiche del Registro delle imprese appaiono meno negative rispetto agli ultimi anni, ma evidenziano che il sistema economico del territorio non si è ancora assestato. Risultano ancora in calo le imprese dei settori primario e secondario, mentre si registra un modesto incremento per il terziario. Risultano in calo i Fallimenti e anche i protesti. I risultati dell'Indagine Istat sulle Forze di lavoro (2° Trimestre 2018) sono positivi e si rileva un incremento del tasso di attività e del tasso di occupazione. Risulta in crescita il numero degli occupati, mentre si riduce il tasso di disoccupazione. Un altro segnale positivo si rileva dalla forte contrazione delle ore della Cassa integrazione.

Dinamica imprenditoriale

Imprese registrate per settore di attività economica e status, provincia di Piacenza, Novembre 2018

Ateco2007	Attive	Sospese	Inattive	Procedure concorsuali	Scioglimento o Liquidazione	TOTALE
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.987	0	19	9	23	5.038
B Estrazione di minerali da cave e miniere	18	0	3	1	2	24
C Attività manifatturiere	2.453	0	101	133	120	2.807
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	53	0	1	0	2	56
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	49	0	3	0	1	53
F Costruzioni	4.471	2	91	96	153	4.813
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. Auto	5.997	3	295	116	161	6.572
H Trasporto e magazzinaggio	922	0	38	46	41	1.047
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1.905	7	235	16	71	2.234
J Servizi di informazione e comunicazione	566	0	20	8	29	623
K Attività finanziarie e assicurative	586	0	8	6	11	611
L Attivita' immobiliari	1.078	1	56	28	73	1.236
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	836	0	26	11	41	914
N Noleggio, agenzie di viaggio, serv. imprese	599	0	13	16	30	658
P Istruzione	116	0	2	3	6	127
Q Sanita' e assistenza sociale	155	1	3	4	4	167
R Attività artistiche, sportive, intratt. divertimento	288	1	22	5	62	378
S Altre attività di servizi	1.263	2	20	0	13	1.298
T Attività di famiglie e conviv. datori di lavoro	1	0	0	0	0	1
X Imprese non classificate	8	0	724	17	74	823
TOTALE	26.351	17	1.680	515	917	29.480
TOTALE (Incidenza %)	89,4	0,1	5,7	1,7	3,1	100,0

Fonte: CCIAA di Piacenza su dati Stock View

Prendendo in esame la dinamica anagrafica, ovvero la ricostruzione dei flussi di iscrizioni e cessazioni registrati nei primi 11 mesi dell'anno, riscontriamo che le nuove iscrizioni sono state 1.396 (sostanzialmente invariate rispetto allo stesso periodo del 2017, quando erano state 1.391) e le cessazioni sono risultate pari a 1.486 (in netto calo rispetto al dato del 2017, quando erano state 1.662). La differenza fra i due flussi anagrafici risulta quindi collocata in campo negativo, ma solo per 90 unità. Nei primi 11 mesi dell'anno sono state effettuate 17 cessazioni d'ufficio su disposizione del Tribunale e quindi non legate a fattori congiunturali (il dato del corrispondente periodo del 2017 era di 204), pertanto se escludiamo dal computo le cessazioni eseguite d'ufficio, il saldo resta negativo, ma solo per 73 unità. Osservando le dinamiche anagrafiche disaggregate nei singoli trimestri e considerando i dati al netto delle cessazioni d'ufficio, si rileva che solo il primo trimestre si è chiuso con un esito negativo (-195), mentre il secondo e il terzo trimestre 2018 hanno evidenziato saldi positivi, anche se di modesta entità (+75 a Giugno e + 19 a Settembre). Nell'ultimo periodo disponibile, ovvero il bimestre Ottobre-Novembre, i flussi anagrafici hanno confermato la stessa tendenza evidenziando un nuovo saldo positivo (+28).

Dinamica anagrafica imprenditoriale: serie storica (2010-novembre 2018), Piacenza

Anni	Imprese Registrate	Iscrizioni	Cessazioni Totali	di cui: Cancellate d'ufficio	Cessazioni al netto delle cessate d'ufficio	Saldo totale	Saldo escluse cessate ufficio	Tasso di crescita *
2010	31.796	1.994	1.989	274	1.715	5	279	0,88
2011	31.778	1.821	1.853	157	1.696	-32	125	0,39
2012	31.268	1.755	2.276	300	1.976	-521	-221	-0,70
2013	30.758	1.636	2.133	137	1.996	-497	-360	-1,15
2014	30.426	1.588	1.898	111	1.787	-310	-199	-0,65
2015	30.162	1.611	1.883	217	1.666	-272	-55	-0,18
2016	29.923	1.537	1.790	114	1.676	-253	-139	-0,46
2017	29.560	1.475	1.843	204	1.639	-368	-164	-0,55
Nov. 2018	29.480	1.396	1.486	17	1.469	-90	-73	-0,25

Fonte: CCIAA di Piacenza su dati Stock View * Escluse le cessate d'ufficio

La serie storica dei dati evidenzia che dal 2012 il numero delle iscrizioni è risultato costantemente inferiore a quello delle cessazioni, anche escludendo dal computo le cessazioni d'ufficio ed entrambi i flussi hanno evidenziato un progressivo ridimensionamento. La dinamica rilevata nei primi 11 mesi del 2018 evidenzia una tendenza meno "pesante", con una sostanziale stabilità del numero delle iscrizioni rispetto allo scorso anno, a fronte di una significativa riduzione del numero delle cessazioni e un tasso di crescita che, pur restando in campo negativo, si attesta su un valore più contenuto rispetto agli ultimi due anni.

Dinamica Anagrafica per Classe di Forma giuridica Gennaio - Novembre 2018

	Imprese Registrate al 30-11-2018	Iscrizioni	Cessazioni Totali	di cui: Cancellate d'ufficio	Saldo Totale	Saldo escluse cesstate d'ufficio	Tasso di crescita Nov. 2018 *
Società di Capitale	6.703	328	205	0	123	123	1,88
Società di Persone	5.361	98	144	0	-46	-46	-0,85
Imprese Individuali	16.627	939	1.116	15	-177	-162	-0,96
Altre Forme	789	31	21	2	10	12	1,54
TOTALE	29.480	1.396	1.486	17	-90	-73	-0,25

* Escluse cessate d'ufficio

I dati relativi alla nati-mortalità delle imprese disaggregati per classe di forma giuridica, hanno evidenziato un andamento positivo per le Società di capitale e per le Altre Forme giuridiche, mentre sono risultate in flessione le Imprese individuali e le Società di persone. L'incidenza delle società di capitale sul numero complessivo delle iscrizioni (328 sul totale di 1.396) è stata del 24% e questo nucleo di imprese ha registrato un tasso di crescita del 1,88%, confermando una tendenza molto positiva già osservata anche negli ultimi anni. Si riduce invece il numero delle Imprese individuali all'interno del Registro camerale e anche in questo caso si tratta di un fenomeno in atto da tempo. Nei primi 11 mesi dell'anno ben tre cessazioni su quattro hanno riguardato imprese costituite come Impresa individuale (1.116 sul totale di 1.486) e la consistenza attuale di questo aggregato è pari a 16.627 unità, con una riduzione di 172 soggetti dall'inizio dell'anno. La ripartizione delle aziende piacentine tra le diverse forme giuridiche vede comunque l'aggregato delle ditte individuali al primo posto con una quota del 56,4%, a seguire le società di capitale con il 22,7% e le società di persone con il 18,2%.

Prendendo in esame la dinamica anagrafica e la consistenza delle imprese registrate nei territori di confronto, relativamente al periodo Gennaio-Novembre 2018, riscontriamo andamenti piuttosto diversificati e per alcune delle realtà territoriali che siamo soliti monitorare si evidenziano piccoli segnali positivi che, pur se di esigua entità, indicano un cambiamento di rotta rispetto alla tendenza negativa rilevata negli ultimi anni. Prendendo in esame le cessazioni strettamente congiunturali ed escludendo dal conteggio le chiusure di natura "amministrativa", si rileva una situazione sostanzialmente stabile per le province di Parma e Cremona, mentre i flussi anagrafici evidenziano esigui saldi negativi per Reggio Emilia e Lodi. Cautamente positiva la movimentazione anagrafica complessiva riscontrata per la Regione Emilia Romagna, mentre il dato nazionale evidenzia una dinamica più vivace, con un saldo positivo di oltre 37.000 unità e un tasso di crescita dello 0,61%

La dinamica anagrafica delle imprese a Piacenza e nei territori di confronto, Gennaio-Novembre 2018

	Imprese Registrate al 30/11/2018	Iscrizioni	Cessazioni Totali	di cui: Cancellate d'ufficio	Saldo Totale	Saldo escluse cessate ufficio	*Tasso di crescita
Piacenza	29.480	1.396	1.486	17	-90	-73	-0,25
Parma	45.961	2.269	2.397	131	-128	3	0,01
Reggio Emilia	54.664	3.029	3.419	345	-390	-45	-0,08
Cremona	29.367	1.465	1.466	3	-1	2	0,01
Lodi	16.731	854	885	10	-31	-21	-0,13
Pavia	46.935	2.545	2.860	99	-315	-216	-0,46
Emilia Romagna	455.666	23.697	25.099	1.662	-1.402	260	0,06
ITALIA	6.107.888	325.562	309.501	21.091	16.061	37.152	0,61

Fonte: CCIAA di Piacenza su dati Stock View * Escluse le cessate d'ufficio

L'analisi settoriale del Registro imprese della provincia di Piacenza non evidenzia significativi cambiamenti e anzi conferma alcune peculiarità già osservate in passato. La provincia di Piacenza registra ancora un'incidenza piuttosto elevata di imprese nel settore agricoltura, con una quota percentuale del 17,1, mentre nei territori limitrofi la quota corrispondente si colloca sotto il 13%. Piacenza registra la più bassa incidenza di imprese nel comparto delle Attività manifatturiere, con una quota del 9,5%, mentre Parma evidenzia un dato prossimo al 13% e Reggio Emilia al 14%. La provincia di Reggio Emilia conferma un'elevata incidenza di imprese nel settore delle Costruzioni (21,6% del totale) e in questo ambito si registra una significativa concentrazione di imprese straniere, mentre nelle province di Parma e Piacenza la quota del comparto edile risulta di poco superiore al 16%.

Lo stock delle imprese Registrate in provincia di Piacenza alla fine di Novembre 2018, risulta diminuito di 176 unità rispetto alla consistenza rilevata nel novembre dello scorso anno e le riduzioni più significative fanno capo ai settori del Commercio (-92 unità) dell'Agricoltura (-86) e delle Costruzioni (-52). Si rileva un lieve calo anche per le imprese del comparto Manifatturiero (-14) e del settore dei Trasporti e Magazzinaggio (-11). Si registrano invece segnali positivi per le Attività di alloggio e ristorazione (+35) e nel comparto dei Servizi alle imprese e alla persona.

I settori più consistenti in termini di imprese presenti nel Registro della Camera di Commercio di Piacenza, sono il Commercio, l'Agricoltura e le Costruzioni, ma per questi tre importanti settori economici, che da soli raggruppano oltre la metà delle imprese piacentine, negli ultimi anni si è registrata una flessione continua. Il comparto delle Costruzioni che aveva visto una espansione costante fino al 2011, quando le imprese registrate

avevano raggiunto quota 5.597, ha accusato una vera e propria “emorragia” e la consistenza attuale è di 4.813 unità, con la perdita di quasi 800 realtà aziendali. Anche il settore dell’Agricoltura ha evidenziato una forte contrazione della base imprenditoriale, passando dalle 6.370 del 2007, alle attuali 5.038, con la perdita di oltre 1300 imprese agricole.

Imprese registrate per settore di attività e variazioni (%) di consistenza, Piacenza, novembre 2016-2017-2018

Sezioni Ateco2007	Imprese Registrate			Variazione Assoluta		
	Novembre 2016	Novembre 2017	Novembre 2018	2016/2017	2017/2018	2016/2018
A Agricoltura, silvicoltura pesca	5.232	5.124	5.038	-108	-86	-194
B Estrazione di minerali da cave e miniere	26	25	24	-1	-1	-2
C Attività manifatturiere	2.880	2.821	2.807	-59	-14	-73
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ecc.	52	57	56	5	-1	4
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	52	49	53	-3	4	1
F Costruzioni	4.950	4.865	4.813	-85	-52	-137
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. auto	6.796	6.664	6.572	-132	-92	-224
H Trasporto e magazzinaggio	1.087	1.058	1.047	-29	-11	-40
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.193	2.199	2.234	6	35	41
J Servizi di informazione e comunicazione	604	623	623	19	0	19
K Attività finanziarie e assicurative	609	607	611	-2	4	2
L Attività immobiliari	1.240	1.253	1.236	13	-17	-4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	867	891	914	24	23	47
N Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	640	650	658	10	8	18
P Istruzione	127	123	127	-4	4	0
Q Sanità e assistenza sociale	149	151	167	2	16	18
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	380	376	378	-4	2	-2
S Altre attività di servizi	1.269	1.274	1.298	5	24	29
T Attività di famiglie e conviv. datori di lavoro ..	2	1	1	-1	0	-1
X Imprese non classificate	865	845	823	-20	-22	-42
TOTALE	30.020	29.656	29.480	-364	-176	-540

Fonte: CCIAA di Piacenza su dati Stock View

Il commercio estero

E' ancora in crescita l'export della provincia di Piacenza e i dati pubblicati dall'Istituto nazionale di statistica indicano che il valore delle merci esportate nei primi nove mesi del 2018 ammonta a 3.743 milioni di euro, con un incremento dello 20,8% rispetto al dato registrato nel corrispondente periodo del 2017. Si tratta di una crescita davvero molto consistente, che non ha eguali nelle province limitrofe e nemmeno negli ambiti territoriali superiori, benché in tutte le aree osservate si siano registrati incrementi dei volumi esportati. Anche le importazioni di merci, nello stesso periodo, evidenziano un trend di crescita, attestandosi su un valore di 3.517 milioni di euro, con un incremento tendenziale del 13,4%. Il valore complessivo dell'interscambio commerciale della provincia di Piacenza alla fine del 3° Trimestre 2018 risulta pari a 7.260 milioni di Euro e risulta accresciuto di oltre 17 punti percentuali rispetto al dato registrato lo scorso anno.

Importazioni ed esportazioni, Piacenza e nei territori di confronto, settembre 2017 e settembre 2018, valori in euro

	Importazioni		Variaz. %	Esportazioni		Variaz.%
	Settembre 2017	Settembre 2018		Settembre 2017	Settembre 2018	
Piacenza	3.101.589.364	3.517.417.204	13,4	3.099.067.953	3.742.800.129	20,8
Parma	4.293.860.502	3.135.891.250	-27,0	4.834.718.218	5.036.658.969	4,2
Reggio Emilia	2.939.397.317	3.228.633.354	9,8	7.745.080.404	8.033.572.560	3,7
Cremona	2.952.787.061	3.670.394.776	24,3	3.211.528.927	3.413.566.817	6,3
Lodi	3.995.390.418	4.556.921.630	14,1	2.244.111.868	2.457.675.904	9,5
Pavia	6.336.735.433	6.316.986.152	-0,3	2.527.163.866	2.637.950.361	4,4
Emilia Romagna	26.593.984.965	26.798.252.405	0,8	44.366.805.225	46.680.106.837	5,2
Italia	298.849.354.143	313.648.991.164	5,0	331.828.370.401	342.130.168.429	3,1

Fonte: CCIAA Piacenza su dati Istat

Prendendo in esame le aree di destinazione delle esportazioni piacentine rileviamo che l'Europa costituisce da sempre il principale "mercato" per i prodotti esportati da Piacenza, con un'incidenza prossima al 73% e un incremento del 19,2% rispetto allo scorso anno. E' cresciuto significativamente anche l'export verso i paesi asiatici (+34,5%), in particolare verso la Cina che ha fatto segnare un aumento del 66,3%. Dinamica positiva anche per le merci destinate al continente americano (+9,9%), in continuità con l'andamento che si era rilevato lo scorso anno (+10,1%).

Valore delle esportazioni per area di destinazione, Piacenza, settembre 2017-2018

	Settembre 2017	Settembre 2018	Variazione %
MONDO	3.099.067.953	3.742.800.129	20,8
EUROPA	2.291.563.761	2.731.187.277	19,2
UE(28 Paesi)	2.011.399.343	2.448.166.824	21,7
UEM(19 Paesi)	1.397.192.772	1.682.321.374	20,4
ASIA	485.761.448	653.127.295	34,5
Medio Oriente	226.799.700	223.485.623	-1,5
Asia Orientale	212.731.281	368.353.965	73,2
AMERICA	205.276.840	225.552.177	9,9
America del Nord	151.625.803	167.599.197	10,5
America Centro Sud	53.651.037	57.952.980	8,0
AFRICA	102.094.643	106.186.820	4,0
OCEANIA	14.371.261	26.746.560	86,1

Fonte: elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati ISTAT

La classifica dei primi dieci paesi di destinazione delle esportazioni piacentine vede ancora al vertice la Francia, che consolida la propria posizione con una crescita tendenziale del 28,4%. La Germania, come già lo scorso anno, si colloca al secondo posto, con una crescita del 17,8%, seguita da Regno Unito, Spagna e Cina.

Primi 10 Paesi per valore delle esportazioni dalla Provincia di Piacenza

	Settembre 2017	Settembre 2018	Variaz. %
Francia	427.380.067	548.961.111	28,4
Germania	416.386.776	490.547.045	17,8
Regno Unito	259.032.438	330.341.835	27,5
Spagna	199.071.939	241.577.173	21,4
Cina	91.677.130	152.486.050	66,3
Stati Uniti	138.033.600	148.121.039	7,3
Repubblica Ceca	101.739.887	124.234.591	22,1
Polonia	98.517.342	110.059.963	11,7
Romania	77.892.878	100.778.894	29,4
Paesi Bassi	74.551.591	83.753.695	12,3

Il gruppo merceologico dei “Prodotti tessili e abbigliamento”, con un valore di 923 milioni di euro, risulta al primo posto per valore delle esportazioni, evidenziando un incremento tendenziale del 32,9%. Questo insieme di prodotti, molto legato alle attività della logistica, ha acquisito un’incidenza crescente sul totale dell’export piacentino e attualmente costituisce quasi un quarto del valore complessivo delle vendite all’estero. Il gruppo dei “Macchinari e apparecchi vari”, espressione della tradizione manifatturiera piacentina, con 706 milioni di euro esportati, rappresenta una quota prossima al 19% del totale. Risulta positiva anche la dinamica per il gruppo dei “Metalli di base e prodotti in metallo” che riscontra una crescita tendenziale del 14,9%. Anche per i “Computer ed elettronica” si registra un nuovo incremento (+25,5%), che conferma una tendenza positiva già rilevata negli ultimi anni.

Piacenza, importazioni ed esportazioni per sottosectore di attività economica, settembre 2017 e settembre 2018

Sottosezioni Ateco2007	Importazioni		Variaz. %	Esportazioni		Variaz.%
	Sett. 2017	Sett. 2018		Sett. 2017	Sett. 2018	
AA-Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e	43.141.772	44.297.305	2,7	6.256.251	4.534.813	-27,5
BB-Prodotti dell'estrazione di minerali	2.341.502	2.388.360	2,0	420.239	426.848	1,6
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	287.399.329	296.149.134	3,0	192.805.977	295.399.467	53,2
CB-Prodotti tessili, abbigliamento,	474.218.577	555.984.996	17,2	694.317.792	922.635.279	32,9
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	92.695.318	101.563.324	9,6	26.774.333	39.784.975	48,6
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	467.929	812.261	73,6	234.033	249.918	6,8
CE-Sostanze e prodotti chimici	141.468.620	167.229.933	18,2	62.299.613	79.767.692	28
CF-Articoli farmaceutici, chimico-	8.058.331	12.749.435	58,2	13.306.310	17.324.642	30,2
CG-Articoli in gomma e materie plastiche	156.373.461	185.720.695	18,8	155.179.338	172.834.487	11,4
CH-Metalli di base e prodotti in metallo	278.440.043	322.769.373	15,9	335.997.311	386.177.344	14,9
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	419.190.958	495.867.061	18,3	253.849.652	318.521.487	25,5
CJ-Apparecchi elettrici	280.483.766	289.625.685	3,3	237.698.062	260.252.951	9,5
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	206.311.078	234.373.786	13,6	704.141.684	705.878.814	0,2
CL-Mezzi di trasporto	275.548.458	238.828.095	-13,3	219.280.338	248.518.029	13,3
CM-Prodotti delle altre attività	370.705.757	469.568.817	26,7	153.840.292	204.273.938	32,8
EE-Prodotti delle attività di trattamento dei	2.939.315	3.864.115	31,5	2.073.175	4.336.906	109,2
JA-Prodotti dell'editoria e audiovisivi	59.777.287	73.915.011	23,7	38.560.712	46.823.431	21,4

Piano della Performance 2019 -2021

MC-Prodotti delle altre attività professionali	8	667	8.237,5	8	377	4612,5
RR-Prodotti delle attività artistiche, intratt.	1.286.141	1.467.931	14,1	1.878.628	1.282.101	-31,8
VV-Merci varie e provviste di bordo	741.714	20.241.220	2.629,0	154.205	33.776.630	21803,7
Totale	3.101.589.364	3.517.417.204	13,4	3.099.067.953	3.742.800.129	20,8

Fonte: CCIAA Piacenza su dati Istat

E' un vero exploit quello registrato per l'export del comparto agro-alimentare piacentino, che passa dai 193 milioni di euro di prodotti esportati nei primi nove mesi del 2017, ai 295 milioni del corrispondente periodo del 2018, registrando una crescita straordinaria, pari al 53,2%. All'interno del comparto si rileva una vera impennata delle vendite per i Prodotti da forno e farinacei, ma si evidenziano dinamiche davvero molto positive anche per gli altri gruppi di prodotti. Solo per le Bevande si rileva una dinamica negativa e la variazione tendenziale indica una riduzione del 16%. I primi paesi destinatari delle produzioni agro-alimentari piacentine sono nell'ordine: la Francia, che evidenzia una nuova forte crescita rispetto allo scorso anno, seguita da Germania e Regno Unito.

Piacenza, esportazioni di "Prodotti alimentari e bevande", serie storica

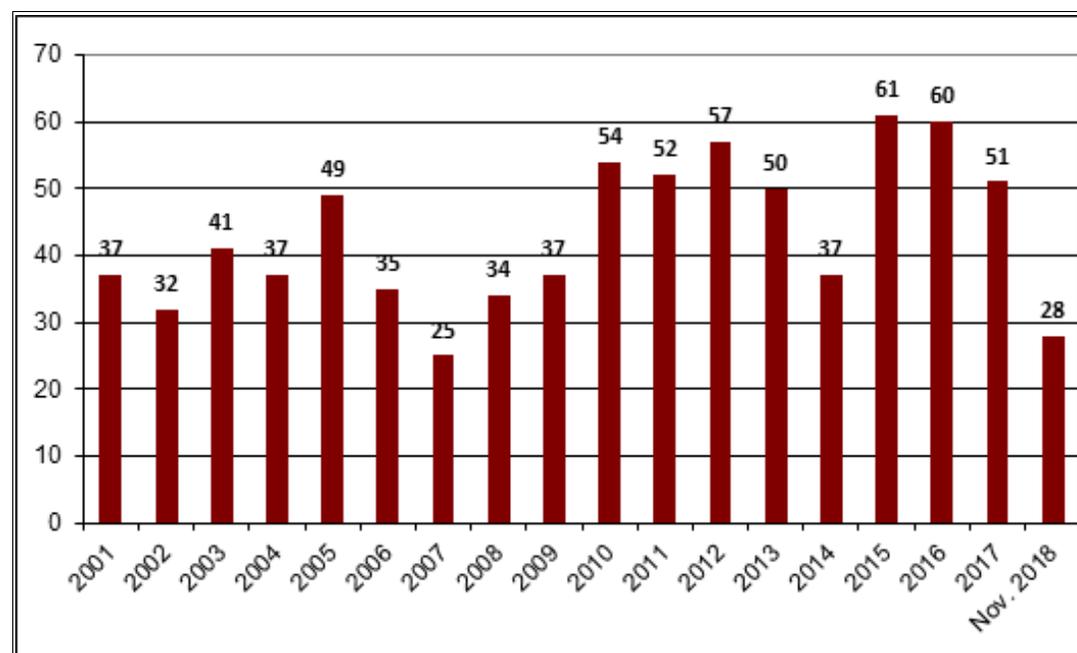
Classificazione ATECO 2007	VALORE DELLE ESPORTAZIONI			Variazioni %	Variazioni %
	Sett. 2016	Sett. 2017	Sett. 2018	2016/2017	2017/2018
CA101-Carne lavorata e conservata;prodotti a base di carne	24.035.810	23.905.322	26.982.621	-0,5	12,9
CA102-Pesce, crostacei e molluschi lavorati e cons.	1.075.807	1.384.318	203.715	28,7	-85,3
CA103-Frutta e ortaggi lavorati e conservati	47.018.819	51.993.307	60.174.060	10,6	15,7
CA104-Oli e grassi vegetali e animali	1.619.218	763.419	818.110	-52,9	7,2
CA105-Prodotti delle industrie lattiero-casearie	58.948.256	73.329.651	84.609.975	24,4	15,4
CA106-Granaglie, amidi e di prodotti amidacei	2.691.677	3.343.829	3.698.219	24,2	10,6
CA107-Prodotti da forno e farinacei	4.921.436	7.715.781	67.381.624	56,8	773,3
CA108-Altri prodotti alimentari	17.445.563	17.449.320	39.381.432	0,0	125,7
CA109-Prodotti per l'alimentazione degli animali	1.397.922	1.970.866	2.952.154	41,0	49,8
CA110-Bevande	8.856.361	10.950.164	9.197.557	23,6	-16
TOTALE CA - Prodotti Alimentari, Bevande	168.010.869	192.805.977	295.399.467	14,8	53,2

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

I fallimenti e i protesti

Sono 28 i **fallimenti** dichiarati a carico di imprese aventi sede nella provincia di Piacenza, secondo le comunicazioni pervenute alla Camera di Commercio in riferimento al 30 novembre 2018. Il dato evidenzia una drastica riduzione del numero di imprese per le quali è stata emessa dichiarazione di fallimento, infatti lo scorso anno, nel corrispondente periodo, se ne contavano 47 e l'anno 2017 si era successivamente chiuso con la dichiarazione di fallimento per 51 imprese piacentine. Osservando la dinamica mensile dei fallimenti dichiarati si rileva, come sempre, molta discontinuità e il picco più elevato è stato registrato nel mese di luglio, con 7 dissesti aziendali. La riduzione delle aperture delle procedure fallimentari in provincia di Piacenza è particolarmente evidente nel settore del Commercio, dove risultano praticamente dimezzate rispetto allo scorso anno, passando da 14 a 7. Risulta in flessione anche il dato relativo alle imprese dell'industria manifatturiera, in questo settore si contano 7 fallimenti rispetto agli 11 provvedimenti rilevati lo scorso anno. Anche nel comparto delle Costruzioni si registra la stessa tendenza e le imprese fallite nel periodo osservato sono 4 (erano 6 al novembre 2017).

Piacenza: la dinamica storica dei fallimenti , 2001- novembre 2018



Fonte: Elaborazioni CCIAA di Piacenza

Risulta ancora in forte calo il numero degli effetti protestati in provincia di Piacenza, in sintonia con le dinamiche che avevamo già riscontrato negli ultimi anni. Alla fine di novembre 2018 il numero degli effetti protestati (il dato è ancora provvisorio) è pari a 1.297, a fronte dei 1.988 rilevati nello stesso periodo dello scorso anno e la riduzione in termini percentuali è del 26,9%. Il valore complessivo è risultato pari a 1.465 mila euro, con una riduzione superiore al 39% in termini tendenziali. Questi dati confermano una tendenza che abbiamo più volte segnalato e che trova conferma anche nei territori di confronto, ovvero che sia la numerosità che il valore complessivo degli effetti protestati risultano in costante flessione già a partire dal 2007.

Effetti protestati: numero e valore; Piacenza e territori di confronto, Novembre 2017/2018

	TOTALE al 30/11/2017		TOTALE al 30/11/2018		Variazione % 2017/2018	
	N. Effetti	Importo	N. Effetti	Importo	N. Effetti	Importo
Piacenza	1.774	2.413.704	1.297	1.465.437	-26,9	-39,3
Parma	3.046	4.265.005	2.670	3.175.184	-12,3	-25,6
Reggio Emilia	2.765	4.786.309	2.104	2.326.642	-23,9	-51,4
Cremona	1.632	2.535.236	1.252	1.489.832	-23,3	-41,2
Pavia	3.477	3.063.954	3.047	2.310.709	-12,4	-24,6
Emilia Romagna	23634	37.268.954	19.985	25.838.025	-15,4	-30,7

Fonte: CCIAA di Piacenza su dati Infocamere *Dati provvisori

Osservando i dati disaggregati per tipo di effetto si rileva che il numero degli assegni “scoperti” risulta quasi dimezzato rispetto al dato dello scorso anno, passando da 223 a 115 effetti non andati a buon fine e il loro ammontare complessivo evidenzia un calo ancora più consistente in termini percentuali (-51,2%). Il valore delle cambiali non pagate evidenzia una riduzione del 30,2% rispetto al dato riferito allo scorso anno, mentre il numero degli effetti ha subito un calo del 24,2%. Risulta stabile il numero delle “Tratte non accettate” andate in protesto, ma risulta dimezzato il loro ammontare complessivo.

Piacenza: protesti levati in Provincia di Piacenza per tipo di effetto -novembre 2017/2018

	Assegni		Cambiali		Tratte accettate		Tratte non accettate		Totale Protesti*	
	N. Effetti	Importo	N. Effetti	Importo	N. Effetti	Importo	N. Effetti	Importo	N. Effetti	Importo
Nov. 2017	223	971.075	1.520	1.362.902	1	325	30	79.402	1.774	2,413,704
Nov. 2018	115	474.246	1.152	951.747	0	0	30	39.444	1.297	1,465,437
Variaz. %	-48,4	-51,2	-24,2	-30,2	-100,0	-100,0	0,0	-50,3	-26,9	-39,3

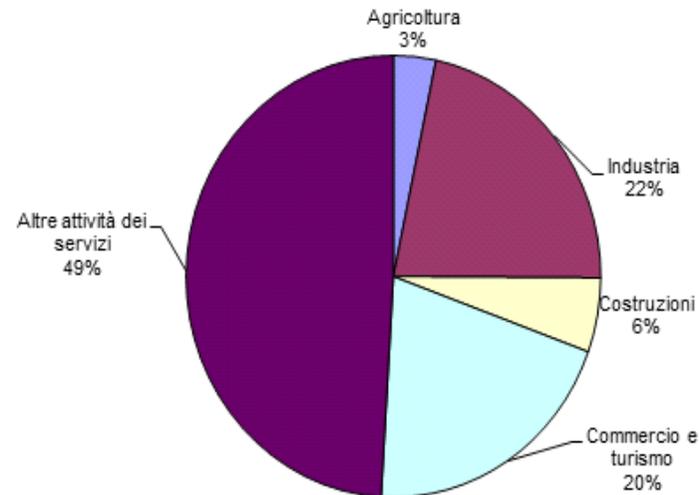
Fonte: Infocamere *Dati provvisori

Il mercato del lavoro e i movimenti occupazionali previsti

Alcuni dati sulla situazione occupazionale della provincia di Piacenza si possono ricavare dall'Indagine continua sulle Forze di lavoro realizzata dall'Istituto Nazionale di Statistica. I dati più recenti, attualmente a nostra disposizione, sono aggiornati al secondo trimestre 2018 e le relative elaborazioni sono riferite alle medie 3° trimestre 2017-2° trimestre 2018.

La popolazione piacentina con più di 15 anni è risultata pari a 248mila unità, al suo interno le forze di lavoro sono conteggiate in 135mila unità (il dato riferito allo stesso periodo 2017 era di 133 mila unità). Il tasso di attività (per la fascia di età 15-64 anni) a Piacenza risulta pari al 73,7% ed evidenzia un incremento rispetto allo scorso anno, quando si era attestato al 72,6. Si nota, come di consueto, una consistente differenza tra i generi, stante che per i maschi questo indicatore è pari al 80,9%, mentre per le femmine il valore corrispondente è del 66,4%. Il tasso di occupazione a Piacenza è pari al 69,5% e riscontra una significativa crescita rispetto allo scorso anno, quando si era attestato al 67,8%, mentre il dato della Regione Emilia Romagna è del 69% e il valore medio nazionale si ferma al 58,3%.

Provincia di Piacenza: occupati per settore (%), 2° trimestre 2018*



*medie della rilevazione 3° trimestre 2017-2° trimestre 2018 Fonte: Indagine continua sulle forze di lavoro, Istat

Gli occupati rilevati dall'indagine dell'Istat in provincia di Piacenza sono 128mila (72mila maschi e 56mila femmine) e osservando l'articolazione per settore economico possiamo rilevare che l'ambito al quale fa riferimento il numero maggiore di occupati è quello delle Altre attività dei servizi, seguito dall'Industria, dal Commercio e turismo, dalle Costruzioni e dall'Agricoltura. Il tasso di disoccupazione provinciale si riduce quasi di un punto percentuale rispetto allo scorso anno e si attesta al 5,5% e solo le province di Parma e Reggio Emilia evidenziano tassi inferiori a quello di Piacenza (rispettivamente del 4,7% e del 5%), mentre il valore medio regionale si colloca al 6,4% e il dato medio italiano si attesta all' 11%.

La cassa integrazione

Il numero complessivo di ore di Cassa integrazione autorizzate in provincia di Piacenza nei primi 11 mesi del 2018 è pari a 646.402 e il dato, ancora provvisorio, evidenzia una riduzione tendenziale prossima al 70% rispetto alle ore rilevate nel corrispondente periodo del 2017, quando le ore autorizzate erano state pari a 2.077.322. Risulta quasi dimezzata la richiesta di Cassa integrazione ordinaria, dopo l'incremento registrato lo scorso anno soprattutto a carico del comparto industriale, e il dato attuale, di poco superiore alle 447 mila ore, ritorna ai livelli registrati nello stesso periodo del 2016. La Cassa integrazione straordinaria registra un crollo verticale e le ore autorizzate fino a Novembre sono meno di un quinto di quelle

richieste nello stesso periodo dello scorso anno. Il ricorso alla gestione in Deroga risulta quasi del tutto azzerato e le ore autorizzate si attestano su valori davvero molto esigui. Fatto pari a 100 il totale delle ore di cassa integrazione autorizzate, si rileva che il 69% appartiene alla categoria degli interventi ordinari (lo scorso anno la quota era del 42%) e il rimanente 30% agli interventi straordinari (lo scorso anno la quota era del 53%). La forte contrazione registrata a Piacenza nel ricorso alla Cassa integrazione da parte delle imprese, si riscontra anche nei territori limitrofi e negli altri ambiti che siamo soliti osservare.

Piacenza: numero di ore di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento, serie storica

	Gennaio-Novembre				Variazione %		
	2015	2016	2017	2018	2015/2016	2016/2017	2017/2018
ORDINARIA							
Industria	822.823	291.511	704.071	332.009	-64.6	141.5	-52.8
Edilizia	294.501	140.275	152.970	115.379	-52.4	9.1	-24.6
Totale Ordinaria	1.117.324	431786	857.041	447.388	-61.4	98.5	-47.8
STRAORDINARIA							
Industria	1.206.705	114.690	450.840	72.745	-90.5	293.1	-83.9
Edilizia	134.561	46.284	0	6.656	-65.6	-100.0	0
Commercio	217.332	213.804	194.793	88.520	-1.6	-8.9	-54.6
Int. Solidarietà	332.447	519.207	367.244	28.568	56.2	-29.3	-92.2
Totale Straordinaria	1.891.045	893.985	1.012.877	196.489	-52.7	13.3	-80.6
DEROGA							
Industria	16.708	3.510	1.852	0	-79.0	-47.2	-100
Edilizia	11.825	1.952	0	0	-83.5	-100.0	0
Artigianato	92.404	87.166	12.304	2.175	-5.7	-85.9	-82.3
Commercio	262.657	95.412	193.248	350	-63.7	102.5	-99.8
Totale Deroga	383.594	188.040	207.404	2.525	-51,0	10,3	-99,8
TOTALE CASSA INTEGRAZIONE	3.391.963	1.513.811	2.077.322	646.402	-55,4	37,2	-68,9

Fonte: CCIAA di Piacenza su dati INPS

Numero di ore di Cassa integrazione, confronto tra territori, Gennaio-Novembre 2017 e 2018

	Gennaio-Novembre 2017				Gennaio-Novembre 2018				Variaz.%
	Ordinaria	Straordinaria	In Deroga	Totale	Ordinaria	Straordinaria	In Deroga	Totale	2017/2018
Piacenza	857.041	1.012.877	207.404	2.077.322	447.388	196.489	2.525	646.402	-68,9
Parma	287.176	424.296	21.818	733.290	293.890	238.261	56	532.207	-27,4
Reggio Emilia	570.267	2.784.320	299.922	3.654.509	828.211	944.298	7.374	1.779.883	-51,3
Cremona	1.064.887	186.629	166.508	1.418.024	464.689	149.053	0	613.742	-56,7
Lodi	292.950	468.406	135.017	896.373	535.342	164.832	0	700.174	-21,9
Pavia	1.153.389	654.639	148.367	1.956.395	964.389	286.088	0	1.250.477	-36,1
Emilia Romagna	8.029.872	15.842.457	1.879.778	25.752.107	7.158.692	6.334.614	130.810	13.624.116	-47,1
ITALIA	94.961.120	204.670.578	29.586.978	329.218.676	89.392.241	111.849.568	2.462.245	203.704.054	-38,1

Fonte: CCIAA di Piacenza su dati INPS

Analisi swot per la provincia di Piacenza

<p style="text-align: center;">PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Buon tasso di crescita delle esportazioni e buona diversificazione dei mercati di sbocco • Presenza di un settore industriale avanzato che assorbe manodopera • Incremento della ricettività e dei servizi a favore del turista • Elevata professionalità della manodopera nei settori avanzati • Estensione del polo logistico molto rilevante • Presenza di un polo universitario con alcune punte di eccellenza riconosciute • Potenzialità turistiche • Presenza di centri di ricerca avanzati • Esperienze di collaborazione tra CCIAA e soggetti Professionali 	<p style="text-align: center;">PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tessuto imprenditoriale con predominio di realtà poco strutturate anche per i mercati internazionali • Congiuntura economica ancora poco favorevole in molti settori • Numero di iscritti a scuole di natura tecnica in diminuzione nonostante le buone opportunità occupazionali • Elevato tasso di pendolarismo • Bassa capacità di promozione esterna del territorio a causa della frammentazione dell'azione e di una progettualità limitata <ul style="list-style-type: none"> • Tasso di ricambio generazionale limitato • Percentuale non elevata di imprese che innovano
<p style="text-align: center;">OPPORTUNITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mettere in rete gli operatori del turismo e della cultura, sviluppando sinergie altrimenti non attuabili • Lavorare per il rafforzamento di filiere ancora poco sviluppate, soprattutto nei territori marginali • Favorire l'insediamento di realtà industriali avanzate sfruttando la posizione favorevole del territorio per attrarre investimenti • Efficiente sistema camerale di gestione della mediazione obbligatoria come punto di forza per investimenti da parte di aziende esterne • Lavorare sulle nuove funzioni attribuite al sistema camerale per far crescere il sistema imprenditoriale e per acquisire una nuova centralità tra gli enti che determinano la governance del territorio • Lavorare con le Camere di commercio di Parma e Reggio Emilia per un progetto di sviluppo ad ampio respiro 	<p style="text-align: center;">MINACCE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elevato tasso di invecchiamento della popolazione • Incapacità di cogliere opportunità commerciali in Paesi esteri in presenza di una debolezza del mercato interno e nei Paesi UE • Disallineamento tra le necessità delle aziende e profili in uscita dal sistema scolastico • Ulteriore contrazione del tessuto produttivo locale • Perdita delle professionalità migliori verso altri territori che offrono occupazione ai profili più elevati • Forte riduzione delle risorse pubbliche a disposizione degli operatori economici locali • Difficoltà ad esercitare una forte azione di rappresentanza del territorio locale nel sistema delle aree vaste

Gli elementi di carattere normativo

Anche le Camere di Commercio, al pari di tutta la Pubblica Amministrazione, sono state fortemente condizionate, nel loro agire, dai vincoli di natura economico-finanziaria che si sono stratificati negli anni.

A incidere sul Sistema delle Camere di Commercio è stato innanzitutto il Decreto 90/2014 che, all'art. 28, ha sancito che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento. Lo stesso decreto ha posto in capo al Dicastero dello sviluppo economico la ridefinizione di tariffe e diritti sulla base dei costi standard e relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In tal modo viene meno una cospicua parte delle entrate finanziarie dell'Ente.

Con decreto in data 22 maggio 2017 per le Camere di commercio ricomprese nell'elenco di cui al decreto stesso (tra cui Piacenza), è possibile l'incremento del diritto annuale per gli anni 2018 e 2019 nella misura del 20% finalizzato alla realizzazione di Quattro progetti strategici approvati dal MISE.

La maggior parte delle misure di contenimento della spesa pubblica - imposte e reiterate dalle disposizioni limitative nell'arco degli ultimi anni - **risultano estese anche all'esercizio 2019** e le somme provenienti dalle citate riduzioni di spesa, stratificatesi negli anni per effetto del susseguirsi delle disposizioni restrittive, affluiscono al bilancio dello Stato entro termini stabiliti.

D.L. 78/2010

D.L. 101/2013

D.L. 150/2013

D.L. n. 66/2014

L. 28.12.2015 n. 208

Le principali misure di contenimento riguardano:

- la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza
- la spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza
- le spese per le missioni del personale e per le attività di formazione
- le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, ad esclusione degli interventi obbligatori per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro e nei riguardi dei beni protetti dai vincoli artistici e paesaggistici
- la spesa per manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi
- spese per razionalizzazione acquisti beni e servizi informatici (art. 1 commi 512 e segg. L. 28.12.2015, n. 208 – l.s. 2016) che prevede un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50% della corrispondente spesa annua media relativa al triennio 2013-2015, con obbligo di approvvigionamento tramite Consip o altri soggetti aggregatori

Altre norme rilevanti

Art.28 D.L. 90/2014
convertito in legge
114/2014

D.Lgs 175/19.08.2016,
“Testo unico in materia
di società a
partecipazione pubblica”

D.L. 50 conv. in l. 96/
2017 e d.l. 148/ 2017
conv. nella l. 172/2017
(decreti fiscali)

Oltre alla citata riduzione del diritto annuale, la norma ha stabilito che le tariffe ed i diritti di segreteria siano fissati sulla base dei costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, la Società per gli studi di settore e Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.

Inoltre, la l. 114/2014 ha introdotto le seguenti novità:

- abrogazione delle norme sui trattenimenti in servizio: non è più possibile, per i dipendenti pubblici, chiedere di permanere in servizio per un periodo massimo di un biennio oltre i limiti di età per il collocamento a riposo per essi previsti;
- risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro: le pubbliche amministrazioni tra cui le Camere di Commercio, con decisione motivata in riferimento alle rispettive esigenze organizzative e ai criteri di scelta (da esse predefiniti ed) applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, possono, con un preavviso di sei mesi, risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale del personale, compresi i dirigenti, alle condizioni indicate dalla norma;
- approvazione, entro il 19 febbraio 2015, di un Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni per consentire all'utente, tramite autenticazione al Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale SPID, il completamento delle varie procedure.

Il Decreto ha disposto misure atte a ridurre le partecipazioni degli Enti pubblici in società e a favorirne la dismissione attraverso l'approvazione di Piani di razionalizzazione

Tali decreti hanno esteso l'ambito soggettivo delle split payment

La Camera di Commercio di Piacenza ha intrapreso già da diversi anni la strada della razionalizzazione attraverso, da un lato, continui interventi riorganizzativi che hanno portato alla riduzione degli oneri per il personale (nel periodo 2015 - 2017 sono cessate 15 unità a fronte di una sola assunzione per mobilità) e, dall'altro, alla riduzione dei costi di funzionamento anche al di là delle previsioni delle singole misure normative di contenimento.

E' di tutta evidenza che il quadro normativo esistente ed in itinere pone il sistema camerale tutto di fronte ad una svolta particolarmente delicata ed importante che richiede una sempre maggiore capacità propositiva che deve mettere in campo credibili soluzioni organizzative in grado di incidere realmente sulla spesa e di consentire di destinare risorse alle imprese e ai territori.

ANDAMENTO ONERI DI FUNZIONAMENTO E DI STRUTTURA

	2014	2015	2016	2017	Precons. 2018	Prev. 2019
Personale	2.388.362	2.371.372	2.144.046	2.061.208,73	2.113.426,37	1.941.464,78
Oneri di funzionamento	1.779.780	1.533.142	1.410.343	1.214.033,54	1.435.536,70	1.964.803,76
<i>Prestazioni di servizi</i>	<i>679.703</i>	<i>577.920</i>	<i>567.755</i>	<i>502.290,53</i>	<i>698.055,18</i>	<i>678.953,24</i>
<i>Godimento di beni di terzi</i>	<i>13.080</i>	<i>6.814</i>	<i>7.754</i>	<i>5.891,57</i>	<i>5.460,00</i>	<i>5.720,00</i>
Variazione %	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2017/2016	2018/2017	2019/2018
Personale	+ 0,2	- 0,7	- 9,6	- 3,9	+ 2,5	- 8,1
Oneri di funzionamento	+ 3,2	- 13,9	- 8	- 13,9	+ 18,2	+ 36,8

ANDAMENTO ONERI PER CONSUMI INTERMEDI

	2010	2015	2016	2017	Prec. 2018	Prev. 2019
TOTALE	767.054	360.661	385.233	340.571	457.940	468.553
<i>Di cui:</i>						
<i>Spese per missioni (d.l. 78/2010)</i>	<i>18.589</i>	<i>4.087</i>	<i>5.974</i>	<i>4.865</i>	<i>8.900</i>	<i>10.550</i>
<i>Spese per automazione servizi (d.l. 95/2012)</i>	<i>192.412</i>	<i>97.581</i>	<i>92.765</i>	<i>73.372</i>	<i>83.254</i>	<i>91.300</i>
<i>Oneri postali (d.l. 95/2012)</i>	<i>42.702</i>	<i>4.392</i>	<i>4.427</i>	<i>4.825</i>	<i>2.500</i>	<i>2.700</i>
<i>Oneri acquisto cancelleria (d.l. 95/2012)</i>	<i>12.506</i>	<i>6.145</i>	<i>6.084</i>	<i>7.482</i>	<i>10.000</i>	<i>10.000</i>
<i>Oneri acquisto libri e quotidiani (d.l. 95/2012)</i>	<i>14.787</i>	<i>4.951</i>	<i>1.978</i>	<i>1.972</i>	<i>2.108</i>	<i>2.780</i>

Gli elementi di carattere ambientale

Le Camere di Commercio sono state anch'esse coinvolte nel processo di riforma che ha interessato, con esiti in chiaroscuro, trasversalmente la Pubblica Amministrazione. Obiettivo dichiarato è la modernizzazione degli apparati burocratici nazionali e locali secondo logiche ispirate all'incremento dei livelli di competitività dell'intero sistema Paese e ad una più marcata prospettiva aziendalistica nell'agire pubblico.

In relazione a quanto sopra, l'entrata in vigore del d.lgs. 219/2016 e del successivo d.m. 16.02.2018 hanno condotto il sistema camerale verso un processo di profonda trasformazione che, a livello istituzionale, avrà come esito l'accorpamento tra le Camere di Piacenza Parma e Reggio Emilia, pur con il dichiarato intento del mantenimento di alcuni presupposti fondamentali: il presidio territoriale, la valorizzazione delle esperienze e competenze delle risorse umane, il perseguimento degli interessi del mondo imprenditoriale.

Questo percorso, che si sta rivelando più lungo di quanto originariamente ipotizzato, sta determinando per la Camera di Piacenza una situazione di transitorietà che incide negativamente su una più stabile programmazione delle attività.

Infatti, la continua contrazione delle risorse economiche, da un lato, e di quelle umane, dall'altro, stanno riducendo fortemente gli spazi di intervento dell'Ente. In particolare, i recenti esodi di personale dovuti sia a pensionamenti che a fuoriuscite spontanee, e l'impossibilità normativa di procedere a nuove assunzioni, ha determinato il passaggio da n. 55 unità del 2015 a n. 41 unità all'01.01.2019. Tale situazione è stata parzialmente fronteggiata con interventi di riorganizzazione interna che, tuttavia, non sono sufficienti a garantire una programmazione di ampio respiro che consenta interventi maggiormente strutturati a favore del tessuto economico provinciale.

Anche l'orizzonte temporale incerto e, comunque, di breve gittata rispetto alla data di possibile accorpamento, contribuisce a definire interventi di breve periodo che meno si attagliano all'efficacia delle politiche da mettere in campo.

Pur nel quadro delineato, lo sforzo dell'Ente è quello di impegnarsi sui quattro progetti approvati dal MISE (Alternanza scuola-lavoro, sostegno all'internazionalizzazione, promozione turistica del territorio, implementazione di un punto "impresa digitale") che si ritiene possano dare un contributo positivo allo sviluppo territoriale e del Sistema imprenditoriale.

3.2 Contesto interno

3.2.1 Struttura organizzativa

La Camera di commercio di Piacenza è strutturata in due aree dirigenziali, ciascuna delle quali affidata a una posizione dirigenziale:

- Area Promozione Economica e Servizi alle imprese
- Area Economico Finanziaria e di Regolazione del Mercato

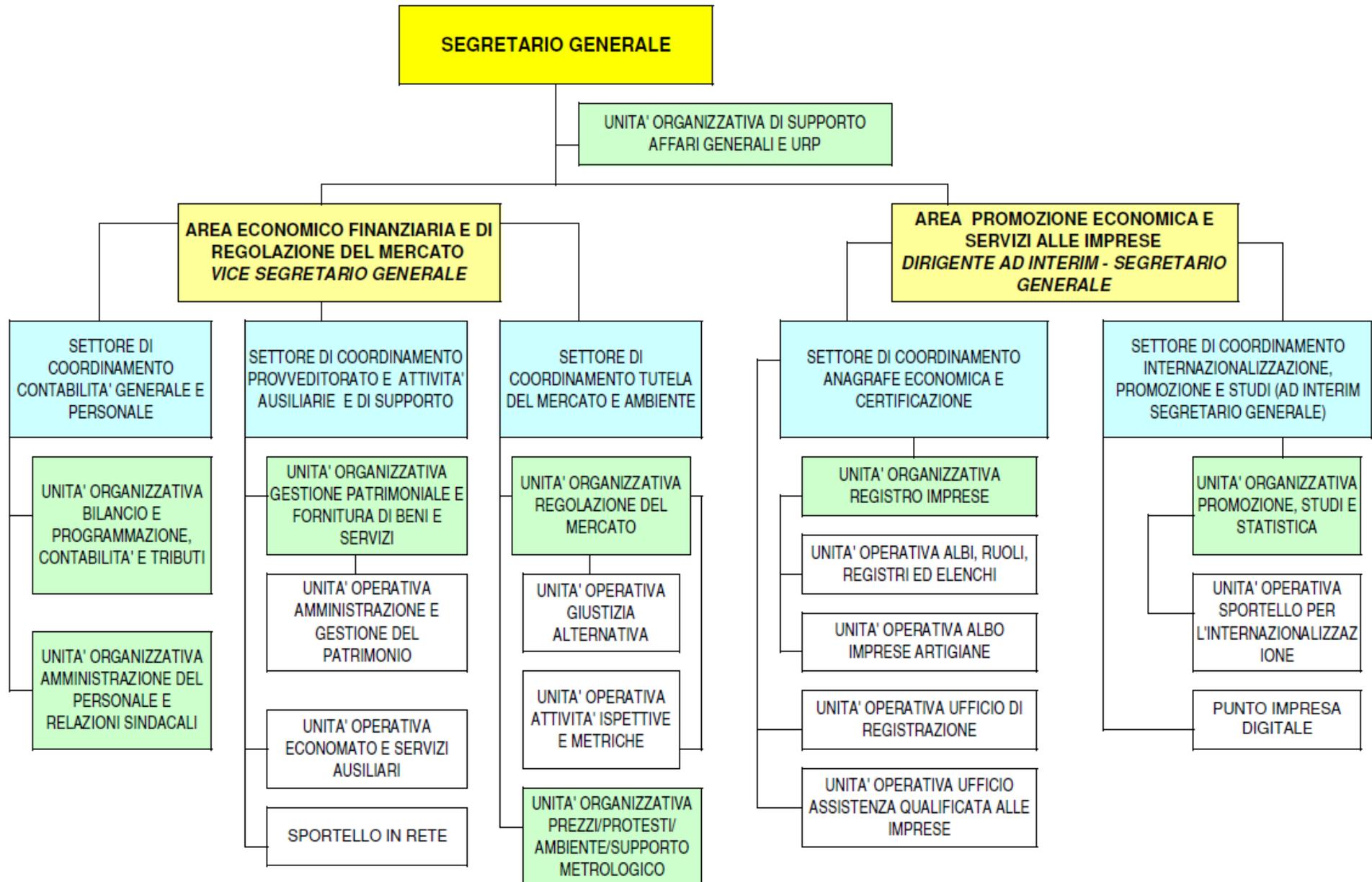
Al vertice della struttura vi è il Segretario Generale al quale è affiancato un Dirigente.

Le aree dirigenziali sono articolate in cinque Settori a cui fanno capo le posizioni organizzative, in otto Unità Organizzative (articolate o meno in unità operative).

Alcuni Settori e Unità organizzative sono attualmente ricoperti ad interim dai dirigenti a causa del venir meno, per diverse cause, di personale già in servizio presso l'Ente e non sostituito in virtù delle norme di divieto di assunzione.

La struttura è rappresentata nell'organigramma riportato di seguito.

Per quanto riguarda la composizione quantitative e qualitative del personale in servizio si rimanda a quanto riportato nel par. 2.1.1.



3.2.2 La dotazione e la programmazione in materia di beni mobili e immobili, e di servizi

Le risorse strumentali e tecnologiche

La rete telematica nazionale

La rete telematica ad alta velocità ed elevato standard di sicurezza che collega tra loro i nodi nevralgici del sistema camerale è gestita da Infocamere, società consortile di informatica delle Camere di Commercio. Collega le Camere tra di loro, mettendole in rete con tutti gli attori del sistema produttivo italiano: imprese, cittadini, Pubblica Amministrazione, Associazioni di Categoria, Ordini professionali, Operatori dell'informazione economica.

La rete di trasmissione dati è il fattore determinante di tutto il processo di archiviazione e distribuzione delle informazioni contenute negli archivi camerali, in primo luogo nel Registro Imprese. Il Registro Imprese telematico, anagrafe economica e strumento di pubblicità legale delle aziende, è stato istituito fin dall'origine, nel 1993, come registro informatico: caratteristica che lo ha reso una novità assoluta in campo europeo.

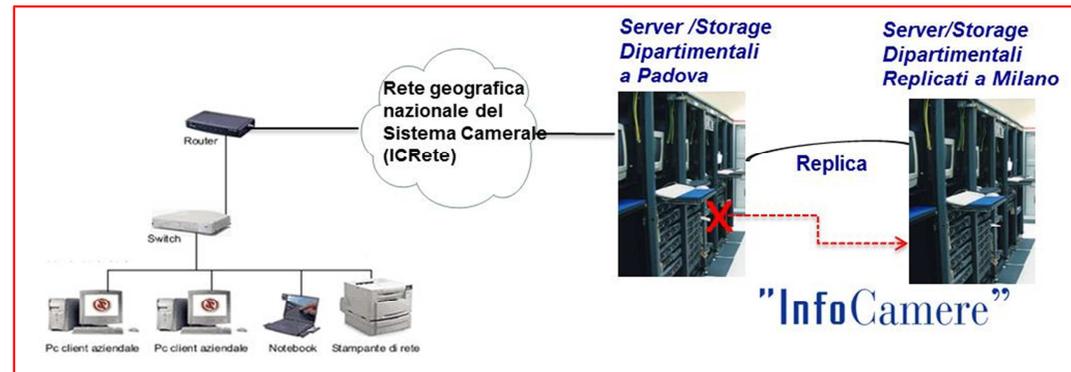
Il Registro delle Imprese contiene i dati di 10 milioni di persone fisiche (imprenditori, soci, amministratori, sindaci e dirigenti), di oltre 6 milioni di imprese e di 900.000 bilanci societari depositati ogni anno.

L'attività di Infocamere spazia dalla gestione del patrimonio informativo delle Camere (grazie soprattutto al portale registroimprese.it che è il vero e proprio motore di ricerca nel settore dell'economia nazionale), all'informatizzazione e semplificazione dei servizi che le stesse Camere mettono a disposizione delle imprese soprattutto nel loro rapporto con la Pubblica Amministrazione (ad esempio tramite il software ComUnica, la gestione del portale impresainungiorno.gov.it e delle pratiche legate al SUAP), al rilascio di certificati digitali delle Carte Tachigrafiche in qualità di Autorità di Certificazione Nazionale, allo sviluppo di servizi informatici necessari alle attività di back office delle Camere di Commercio.

La rete informatica locale

Nel corso del 2016 è diventata pienamente operativa la nuova architettura di rete. Tale architettura è stata implementata anche in funzione di quanto disposto dal D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale", ed in particolare l'art. 50-bis, rubricato "Continuità operativa", volto a fornire alle Pubbliche Amministrazioni gli strumenti utili ad adottare piani di emergenza in grado di assicurare, in ambito informatico, la continuità delle operazioni ed il ripristino del normale funzionamento a seguito del verificarsi di un evento disastroso. Il precedente servizio di Hosting basato su server locali a servizio della rete è stato sostituito da un sistema di tipo virtualizzato. Tale sistema si basa sulle componenti di seguito descritte.

- Servizio di **HCR – Hosting Centrale Replicato** presso i Data Center InfoCamere, con funzioni di Authentication e File Server. La soluzione tecnologica proposta dispone di un primo Data Center, situato a Padova, in replica con un secondo, ubicato a Milano, con funzione di Disaster Recovery Center e secondo Access Point di rete. Tale architettura è in grado di garantire la continuità operativa della CCIAA di Piacenza, poiché se l'infrastruttura di Padova non fosse disponibile, i servizi di Authentication e File Server sarebbero erogati direttamente dal secondo Data Center.
- Servizio di **Hosting Virtuale Dedicato** presso i Data Center InfoCamere, dedicato ad Application Server, per specifiche applicazioni in uso.



In corso d'anno, a seguito di un'approfondita analisi tecnico-informatica, si è proceduto ad avviare una serie di attività finalizzate ad implementare il Sistema Informativo dell'Ente con l'obiettivo di supportare, anche dal punto di vista sistemistico ed applicativo, l'evoluzione in atto del Sistema Camerale.

Immobili

a) Lavori

Per effetto delle norme di contenimento delle spese, quelle relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili di proprietà non possono essere superiori al 2% del valore dell'immobile stesso.

La Camera di Commercio di Piacenza ha calcolato il limite annuo di spesa per interventi sul proprio immobile adibito a sede camerale in euro 90.686,61.

La programmazione dei lavori non può prescindere dall'uso che si vorrà fare dell'immobile una volta giunto a compimento il processo di accorpamento, anche "organizzativo", con le altre Camere. Il futuro assetto organizzativo sarà infatti la chiave per programmare gli interventi sull'immobile in relazione, come si diceva, all'utilizzo – proprio o in concessione – dei locali.

Gli **interventi** che è possibile al momento programmare nel 2019 saranno solamente quelli **strumentali alle riparazioni non differibili dell'immobile - ormai vetusto** - su cui lo stratificarsi delle norme di contenimento delle spese ha precluso, nel corso degli anni, interventi di manutenzione conservativa più importanti.

La progressiva riduzione del personale impedisce poi l'avvio delle complesse procedure per interventi più sostanziosi di cui si avverte la necessità.

E' in corso di positiva risoluzione l'annosa questione della manutenzione/rimozione del controvelario della Galleria della Borsa, installato negli anni '70 del Novecento a cura della Camera di Commercio che, diventato ormai fatiscente, non rappresenta certo un buon biglietto da visita per il centro storico piacentino proprio nel momento in cui la vicina Parma, con cui si stanno programmando comuni strategie di valorizzazione del territorio, è stata nominata capitale della cultura 2020.

Nelle more della definizione di un definitivo assetto dell'ente, verrà data continuità alle concessioni di locali già esistenti, valutando di volta in volta eventuali nuove concessioni/convenzioni, purché con soggetti che perseguono finalità congruenti con la mission camerale.

b) Servizi per il funzionamento impianti

La gestione e la manutenzione degli impianti tecnologici al servizio della sede camerale sono attuate parzialmente tramite contratti pluriennali derivanti da precedenti adesioni a Convenzione Intercent-ER e Consip, da rinnovare alle scadenze, possibilmente mediante adesione alle Convenzioni nel tempo vigenti secondo le valutazioni della futura Camera dell'Emilia.

Beni mobili

Il vigente codice degli appalti pubblici rafforza il principio della programmazione nelle acquisizioni da parte delle stazioni appaltanti, prevedendo l'approvazione di un programma biennale di forniture e servizi (qualora di importo pari o superiore a € 40.000).

Il programma biennale deve essere reso pubblico. La Camera di Piacenza ha elaborato il proprio programma rendendolo pubblico sul proprio sito e su quello del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ANAC.

Lo stesso articolo prevede che per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni tengano conto del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione predisposto da Agid.

Le partecipazioni in società

Nel 2017, in ottemperanza all'art. 24 del d.lgs. 175/2016, l'Ente ha approvato il Piano straordinario di razionalizzazione delle proprie partecipazioni alla data del 23.09.2016.

Le misure contenute nel piano vanno ad aggiungersi a quelle di cui al precedente piano approvato nel corso del 2015 in attuazione dell'art. 1, c. 611-614 della Legge 190/2014.

Nel corso del 2018 è stato emanato, in applicazione del Piano di razionalizzazione 2017, un bando per la cessione, a lotti, della partecipazione camerale nelle due società ritenute non strategiche: Autostrade centro Padane s.p.a e Sogeap s.p.a.. Il bando è andato deserto in relazione alla cessione di entrambe le società.

Nel corso del 2018 si è invece concretizzato il recesso dalla soc. in house Isnart s.c.p.a.

Nel 2018 è stato poi approvato, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, il Piano di razionalizzazione annuale delle proprie partecipazioni che ha confermato la volontà di dismissione delle due società già ritenute non strategiche.

Di seguito sono indicate le partecipazioni dell'Ente al 31.12.2018.

Settore attività	Denominazione società	Capitale sociale	Quota partecipazioni e CCIAA (%)
Organismi di cui è stato deliberato il mantenimento			
Infrastrutture stradali	Sapir Porto Intermodale di Ravenna Spa	12.912.120,00	0,045%
Infrastrutture stradali	Uniontrasporti Scrl – società IN House	389.041,22	0,1039%
Assistenza e servizi alle imprese	Consorzio Agrario Terrepadane scrl	362.694,00	5,2111%
Assistenza e servizi alle imprese	Dintec Scrl - Società IN House	551.473,00	0,1738%
Assistenza e servizi alle imprese	Ecepa – Consorzio	96.402,00	0,5357%
Assistenza e servizi alle imprese	La Faggiola s.r.l.	1.300.864,00	2,9856%
Assistenza e servizi alle imprese	Piacenza Expo s.p.a.	15.906.838,00	20,6562%
Sistema camerale	IC Outsourcing s.c.r.l. – Soc. IN House	372.000,00	0,0567%
Sistema camerale	Infocamere s.c.p.a. – Soc. IN House	17.670.000,00	0,0939%
Sistema camerale	Tecnoservicecamere scpa – Soc. IN House	1.318.941,00	0,0597%

Sistema camerale	Unioncamere Emilia Romagna Servizi Srl	120.000,00	6,50%
Ricerca- Trasferimento tecnologico	MUSP - Consorzio	212.000,00	2,5455%
Ricerca- Trasferimento tecnologico	Leap – S.c.r.l.	150.000,00	10,0000%
Promozione del territorio	Gal del ducato soc. consortile a r.l.	87.000,00	17,2414%
In liquidazione			
Infrastrutture stradali	Tirreno Brennero s.r.l. in liquidazione	386.782,00	0,2728%
Turismo	Piacenza Turismi Srl (in scioglimento e liquidazione)	157.268,00	3,0501%
Sistema camerale	Retecamere s.c.r.l. in liquidazione	242.356,34	0,0919%
Sistema camerale	Jobcamere s.r.l.	600.000,00	0,0637%
Servizi alle imprese	Imebep Spa (*)	2.786.400,00	60,4871%
Per le seguenti Società è stata confermata, con il Piano di razionalizzazione 2018, la volontà di alienazione			
Infrastrutture stradali	Autostrade Centro Padane Spa(**)	30.000.000,00	1,5439%
Infrastrutture stradali	Sogeap Aeroporto G. Verdi di Parma Spa (***)	16.554.528,00	0,017%

(*) in liquidazione dal 02.05.2017

(**) la Giunta con delibera n. 247 del 20.11.2015 ha aderito ad una proposta di alienazione, non andata a buon fine, per una quota dello 0,53% del capitale sociale. La società è stata inserita nel Piano di razionalizzazione 2017 tra quelle da dismettere. La relativa gara ad evidenza pubblica esperita nel 2018 è andata deserta. La revisione annuale 2018 ne ha nuovamente previsto la dismissione

(***) Società di cui è stata disposta la dismissione con il Piano di Razionalizzazione approvato a settembre 2017. La relativa gara ad evidenza pubblica esperita nel 2018 è andata deserta. La revisione annuale 2018 ne ha nuovamente previsto la dismissione

4. OBIETTIVI STRATEGICI

La strategia

Il conseguimento dei risultati, la loro misurabilità, nonché la capacità di renderne conto al territorio, ha sempre rappresentato un impegno costante della Camera di Commercio di Piacenza non solo in un’ottica di “buona amministrazione” ma anche nell’intento di focalizzare l’attenzione di cittadini e di imprese, sempre più esigenti nei confronti della Pubblica amministrazione, ai risultati dell’impiego delle risorse pubbliche, a maggior ragione laddove la grave crisi economica e finanziaria si ripercuote pesantemente sulle imprese.

4.1 La Performance Organizzativa

La misurazione della Performance organizzativa della Camera di Commercio di Piacenza si articola sull’analisi di due livelli:

- il primo, di carattere gestionale, mediante il quale la Camera di Piacenza monitora una serie di variabili quali-quantitative che rappresentano il contesto e le condizioni attraverso le quali essa è in grado di perseguire il raggiungimento degli obiettivi proposti
- il secondo attiene invece allo sviluppo della strategia dell’Ente così come definita nei documenti di programmazione (Programma Pluriennale, Relazione Previsionale e Programmatica, Budget direzionale, ecc).

La definizione della Performance Organizzativa è quindi la risultante dell’integrazione dei due livelli: il primo è descritto ed analizzato in documenti già noti (analisi del contesto esterno di cui alla RPP), l’articolazione della strategia si traduce invece nella definizione degli obiettivi strategici di Ente, a partire dalla Vision dell’Ente medesimo, ai quali sono correlati indicatori e target.

4.2 Gli ambiti strategici

Gli ambiti strategici, che discendono dalla Programmazione Pluriennale approvata dal Consiglio e dall’aggiornamento annuale così come contenuto nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2019, sono individuati, salvo modifiche dettate dalla normativa, tenendo conto del contesto economico territoriale e delle sue dinamiche, nonché delle istanze emerse dai portatori di interesse che operano sul territorio.

<p>Sostegno all’Economia Locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno (missione istituzionale 011 “Competitività e sviluppo delle imprese”)</p>
<p>Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell’azione amministrativa (missione istituzionale 012 “Regolazione dei Mercati”)</p>
<p>Sostegno all’economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale (missione istituzionale 016 – “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”)</p>
<p>Sviluppo dell’innovatività gestionale finalizzata a migliorare l’efficienza, la trasparenza, l’integrità e la qualità dei servizi erogati (missione istituzionale 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”)</p>

4.3 La Mappa strategica

La Camera di Commercio di Piacenza, al fine di declinare i propri ambiti strategici in obiettivi strategici, ha individuato quattro prospettive di performance, sulle quali si orienta l’azione camerale.

Esse rappresentano inoltre la base di articolazione della mappa strategica descritta nel paragrafo successivo.

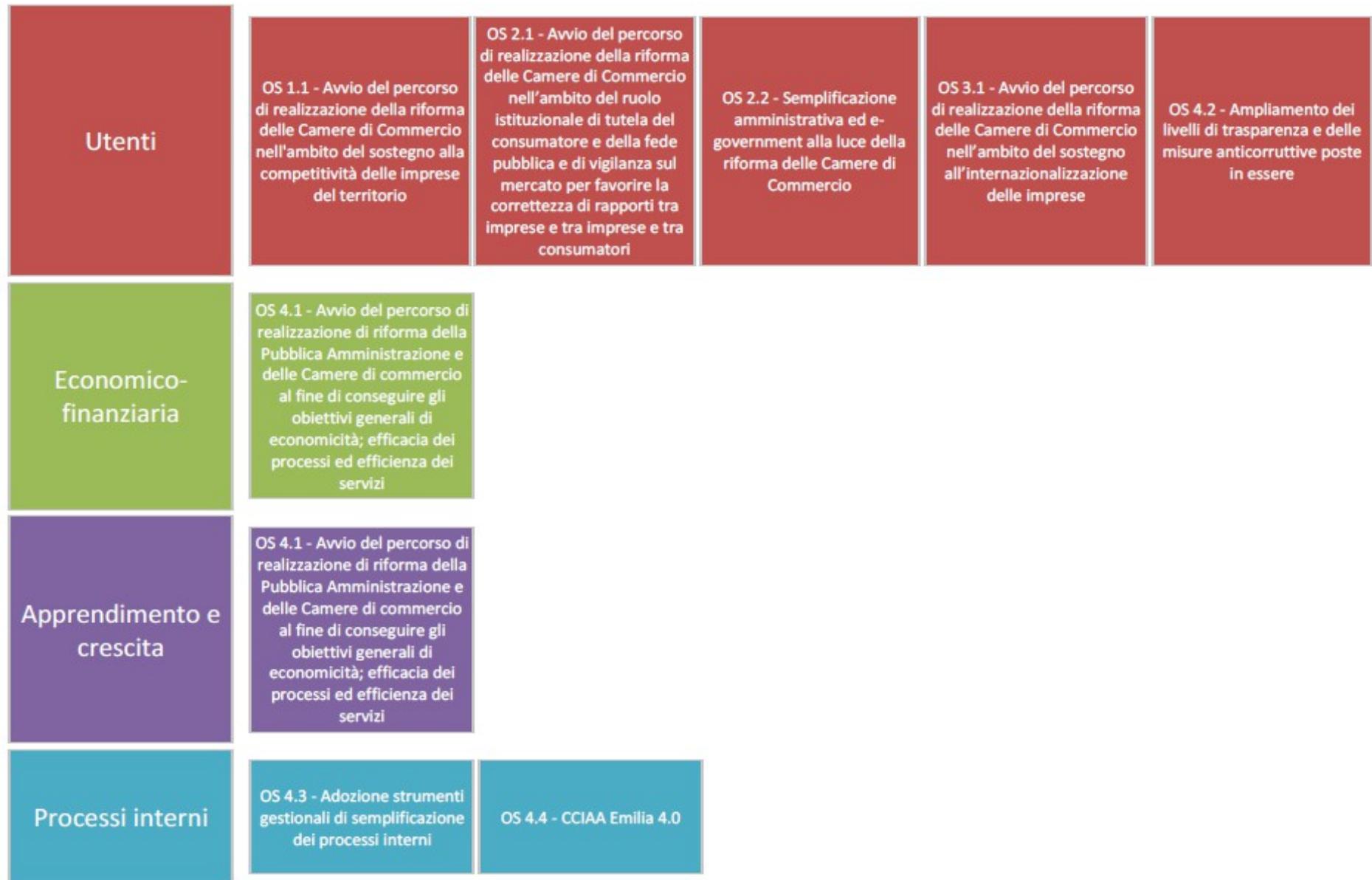
Utenti – la prospettiva è volta a misurare il grado di soddisfazione del tessuto economico-sociale e, quindi, la capacità dell’ente di individuare i bisogni specifici del territorio e degli utenti di riferimento con l’obiettivo di garantire la piena soddisfazione delle aspettative

Processi interni – la prospettiva è volta ad individuare il grado di efficienza ed efficacia con il quale l’ente gestisce e controlla i processi interni, mirando all’ottimizzazione di quelli esistenti ed individuando quelli che meglio rispondono all’esigenza di perseguire gli obiettivi strategici

Crescita e apprendimento – la prospettiva è volta alla valorizzazione delle potenzialità interne dell’Ente per una crescita del personale in termini di competenze e motivazione, nonché al potenziamento delle infrastrutture tecniche e tecnologiche di supporto

Economico-Finanziaria – la prospettiva è orientata al monitoraggio degli indicatori economico-finanziari al fine di valutare, tenuto conto delle priorità definite nella programmazione strategica, la capacità dell’ente di perseguire l’equilibrio di bilancio.

Piano della Performance 2019 -2021



4.4 Gli obiettivi strategici.

Gli obiettivi strategici della Camera di Commercio di Piacenza devono essere necessariamente ricalibrati in funzione delle recenti disposizioni di riforma degli Enti camerali che, nel ridurre drasticamente le risorse disponibili, hanno nel contempo definito nuove e diverse funzioni che necessitano di percorsi specifici per loro attivazione.

Pertanto, il conseguimento dei risultati, la loro misurabilità, nonché la capacità di renderne conto al territorio, da sempre impegno della Camera di Commercio di Piacenza, deve passare attraverso la capacità dell'ente di realizzare i contenuti della riforma medesima. Occorre quindi porre in essere un'analisi di tipo gestionale, mediante la quale monitorare una serie di variabili quali-quantitative che rappresentano il contesto e le condizioni attraverso le quali perseguire il raggiungimento degli obiettivi della riforma.

Gli obiettivi strategici sono rappresentati nello schema sottostante mentre la loro articolazione in obiettivi operativi è contenuta nell'Allegato A) al presente Piano.

MISSIONE 011 - Competitività e sviluppo delle imprese				
Programma (D.M. 27/03/2013)		005 - Regolamentazione		
AS 1 - Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno				
Obiettivo strategico	OS 1.1 - Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del sostegno alla competitività delle imprese e del territorio			
Descrizione	La Camera di Commercio intende avviare un percorso volto a individuare gli ambiti e le modalità di intervento secondo gli indirizzi delineati dalle norme di riforma e tenuto conto dei vincoli di natura economico-finanziaria			
Risorse destinate alla missione 011, Programma 005 - Regolamentazione			€ 658.020,15	
Indicatore	Algoritmo	Target 2019	Target 2020	Target 2021
1.1 1 - N. medio di partecipanti a bandi emanati per la promozione delle imprese e del territorio	n. partecipanti/n. bandi per la promozione delle imprese e del territorio	=> 10	=> 10	=> 10
1.1 2 - Grado di diffusione delle informazioni economico-statistiche	% (n. di report divulgati nell'anno/n. di report da divulgare)	>= 80%	>= 80%	>= 80%
MISSIONE 012 - Regolazione dei mercati				
Programma (D.M. 27/03/2013)		004 - Vigilanza		
AS 2 - Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa				
Obiettivo strategico	OS 2.1 - Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del ruolo istituzionale di tutela del consumatore e della fede pubblica e di vigilanza sul mercato per favorire la correttezza di rapporti tra imprese e tra imprese e consumatori			
Descrizione	La Camera di Commercio intende avviare un percorso volto a individuare gli ambiti e le modalità di intervento secondo gli indirizzi delineati dalle norme di riforma e tenuto conto dei vincoli di natura economico-finanziaria			
Risorse destinate alla missione 012, Programma 004 – Vigilanza – Affari economici			€ 818.214,36	
Indicatore	Algoritmo	Target 2019	Target 2020	Target 2021
2.1.2 - Totale attuazione Piano di Vigilanza annuale	%(n. attività realizzate/n. attività programmate)	100%	100%	100%

<p>Indicatore Algoritmo e Target modificati con DG n.062 del 01.07.192.1 1 - <i>Livello di incremento della presenza ispettiva e di controllo del mercato a tutela del consumatore</i></p> <p><i>Algoritmo</i> $\% [(n. \text{ visite ispettive e di controllo anno } t - n. \text{ visite ispettive e di controllo anno } t - 1) / n. \text{ visite ispettive e di controllo anno } t - 1]$</p> <p><i>Target</i> <i>Target 2019</i> >= 3% <i>Target 2020</i> >= 1% <i>Target 2021</i> >= 1%</p>				
Obiettivo strategico	OS 2.2 - Semplificazione amministrativa ed e-government alla luce della riforma delle Camere di Commercio			
Descrizione	Fornire alle imprese servizi di qualità in tempi certi e con procedure chiare ed agevolate, semplificando l'approccio con l'utenza nei limiti e nei termini previsti dalle norme di riforma			
Risorse destinate alla missione 012, Programma 004 – Vigilanza – Servizi generali	€ 881.967,60			
Indicatore	Algoritmo	Target 2019	Target 2020	Target 2021
2.2 1 - Livello di aggiornamento Registro delle Imprese	% (n. verifiche periodiche regolarità caselle PEC relative agli indirizzi iscritti nel R.I. avviate entro tre mesi dalla registrazione di ogni provvedimento del Giudice / n. verifiche periodiche regolarità caselle PEC relative agli indirizzi iscritti nel R.I. da avviare entro tre mesi dalla registrazione di ogni provvedimento del Giudice)	100%	100%	100%

MISSIONE 016 -Commercio Internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo				
Programma (D.M. 27/03/2013)		005 - Internazionalizzazione		
AS 3 - Sostegno dell'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale				
Obiettivo strategico	OS 3.1 - Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del sostegno all'internazionalizzazione delle imprese			
Descrizione	La Camera di Commercio intende avviare un percorso volto a individuare gli ambiti e le modalità di intervento secondo gli indirizzi delineati dalle norme di riforma e tenuto conto dei vincoli di natura economico-finanziaria			
Risorse destinate alla missione 016, Programma 005 – Internazionalizzazione			€ 260.957,84	
Indicatore	Algoritmo	Target 2019	Target 2020	Target 2021
3.1 1 - Grado di partecipazione al programma integrato internazionalizzazione tra le Camere di Commercio della Regione <i>Capacità di interagire con il sistema camerale</i>	% (n. progetti promozionati / n. progetti del programma avviati)	100,00%	100,00%	100,00%
MISSIONE 032 -Servizi istituzionali e generali delle Amministrazione Pubbliche				
Programma (D.M. 27/03/2013)		002 - Indirizzo Politico		
AS 4 - Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati				
Obiettivo strategico	OS 4.1 - Avvio del percorso di realizzazione di riforma della Pubblica Amministrazione e delle Camere di commercio al fine di conseguire gli obiettivi generali di economicità; efficacia dei processi ed efficienza dei servizi			
Descrizione	La Camera di Commercio intende proseguire nel percorso di crescita collegato alla riforma, al fine di consentire l'acquisizione da parte del personale delle competenze necessarie ad affrontare i conseguenti cambiamenti organizzativi.			
Risorse destinate alla missione 032, Programma 002 – Indirizzo politico (quota parte)			€ 119.790,66	
Indicatore	Algoritmo	Target 2019	Target 2020	Target 2021

<p>4.1 1 - Grado di coinvolgimento del personale ai percorsi formativi/network intercamerali attivati collegati alla riforma delle Camere di Commercio</p> <p>Con Delibera di Giunta n. 62 del 01.07.19 integrata la descrizione dell'Indicatore e dell'Algoritmo</p>	<p>% (n. dipendenti coinvolti percorsi formativi-network intercamerali attivati collegati alla riforma / n. totale dipendenti)</p>	<p>>= 10,00 %</p>	<p>>= 10,00 %</p>	<p>>= 10,00 %</p>
<p>Obiettivo strategico</p>	<p>OS 4.1 - Avvio del percorso di realizzazione di riforma della Pubblica Amministrazione e delle Camere di commercio al fine di conseguire gli obiettivi generali di economicità; efficacia dei processi ed efficienza dei servizi</p>			
<p>Descrizione</p>	<p>La Camera di Commercio intende avviare un percorso volto a ricalibrare, anche dal punto di vista organizzativo, funzioni ed attività in un ambito di intervento già esistente, ma di probabile ridefinizione alla luce delle norme di riforma e tenuto conto dei vincoli di natura economico-finanziaria e delle risorse umane disponibili.</p>			
<p>Risorse destinate alla missione 032, Programma 003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (quota parte)</p>		<p>€ 645.456,10</p>		
<p>Indicatore</p>	<p>Algoritmo</p>	<p>Target 2019</p>	<p>Target 2020</p>	<p>Target 2021</p>
<p>4.1 2 - Indice oneri per consumi intermedi dell'anno</p> <p><i>Conseguimento maggiori risparmi rispetto al limite di spesa</i></p> <p><i>Target modificato con Delibera di Giunta n. 62 del 01.07.19</i></p> <p><i>Target 2019 >= -15%</i></p> <p><i>Target 2020 >= -15%</i></p> <p><i>Target 2021 >= -15%</i></p>	<p>% [(totale oneri consumi intermedi anno t - limite di legge oneri consumi intermedi) / limite di legge oneri consumi intermedi]</p>	<p>>= -0,1%</p>	<p>>= -0,1%</p>	<p>>= -0,1%</p>
<p>Indicatore eliminato con Delibera di Giunta n. 62 del 01.07.19</p> <p>4.1 3 - Grado di efficienza operativa</p>	<p><i>Oneri (personale + funzionamento + ammortamenti e accantonamenti) FI C + FI D / n. imprese attive</i></p>	<p><= 74</p>	<p><= 74</p>	<p><= 74</p>

4.1 4 - Tempo medio nella lavorazione delle fatture passive	gg. calcolati tra la data di arrivo della fattura e la data di pagamento / n. fatture pervenute e pagate (indicatore benchmarking)	<= 28 gg	<= 28 gg	<= 28 gg
Obiettivo strategico	OS 4.2 - Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere			
Descrizione	La Camera di Commercio intende rafforzare, attraverso la leva della trasparenza, percorsi di prevenzione dell'illegalità			
Risorse destinate alla missione 032, Programma 002 – Indirizzo politico (quota parte)	€ 239.581,31			
Indicatore	Algoritmo	Target 2019	Target 2020	Target 2021
4.2 1 - Rispetto degli standard di qualità contenuti nella carta dei servizi	% (n. servizi contenuti nella carta dei servizi oggetto di monitoraggio per i quali è rispettato lo standard di qualità / n. totale servizi oggetti di monitoraggio contenuti nella carta dei servizi)	>= 90,00 %	>= 90,00 %	>= 90,00 %
4.2 2 - Adeguamento dei livelli di trasparenza quale misura anticorruptiva	% (n. dati pubblicati / n. totale dati da pubblicare)	100,00%	100,00%	100,00%
4.2 3 - Attuazione delle misure contenute nel Piano Anticorruptione	% (n. misure attuate/n. misure contenute nel Piano)	100,00%	100,00%	100,00%
Programma (D.M. 27/03/2013)	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza			
Obiettivo strategico	OS 4.3 - Adozione strumenti gestionali di semplificazione dei processi interni			
Descrizione	La Camera di Commercio intende perseguire la semplificazione delle procedure, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, tenuto conto della riduzione di personale intervenuta negli ultimi anni.			
Risorse destinate alla missione 032, Programma 003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (quota parte)	€ 968.184,15			

Indicatore	Algoritmo	Target 2019	Target 2020	Target 2021
4.3 1 - Livello di dematerializzazione dei flussi documentali	% [(n. fascicoli informatici contenuti in GEDOC anno t - n. fascicoli informatici contenuti in GEDOC anno t -1) / n. fascicoli informatici contenuti in GEDOC anno t -1]	>= 3,00 %	>= 1,00 %	>= 1,00 %
Programma (D.M. 27/03/2013)	002 – Indirizzo politico			
Obiettivo strategico	OS 4.4 – CCIAA Emilia 4.0			
Descrizione	La Camera di Commercio intende proseguire nelle attività, di diretta competenza, al fine della realizzazione del processo di accorpamento in atto con le Camere di Parma e Reggio Emilia			
Risorse destinate alla missione 032, Programma 002 – Indirizzo politico (quota parte)		€ 239.581,31		
Indicatore	Algoritmo	Target 2019	Target 2020	Target 2021
4.4 2 – Attività propedeutiche per facilitazione accorpamento: garantire la piena operatività delle funzioni/compiti camerale nel processo di accorpamento della Camera di commercio di Piacenza nella Camera di commercio dell'Emilia.	% (n. attività eseguite/n. attività programmate)	>= 60,00 %		

5. PROCESSO SEGUITO E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

5.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione

In questa sezione viene descritto il processo attraverso il quale si è giunti alla definizione dei contenuti del Piano.

	FASI DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	ORE UOMO DEDICATE ALLE FASI	ARCO TEMPORALE (MESI)											
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Definizione identità dell'Organizzazione	Dirigenza e Responsabili Unità Organizzative ed operative	20									X	X		X
2	Analisi del contesto esterno ed interno	Dirigenza e Responsabili Unità Organizzative ed operative	35									X	X		X
3	Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	Organi di indirizzo politico, Dirigenza e Responsabili di Unità Organizzativa ed operative	100									X	X	X	X
4	Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	Dirigenza e Responsabili Unità Organizzative ed operative	130									X	X	X	X
5	Comunicazione del Piano all'esterno e all'interno	Dirigenza e Responsabili Unità Organizzative ed operative e referente informatico	15	X	X										

5.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria

Il bilancio è strutturato nel:

- budget economico annuale redatto in termini di competenza economica e riclassificato, per effetto delle norme di armonizzazione della contabilità pubblica, secondo lo schema trasmesso dal Ministero dello Sviluppo Economico e desunto da quello approvato per tutto il settore pubblico
- budget economico pluriennale
- prospetto, elaborato in termini di cassa, delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, quest'ultimo articolato per missioni e programmi
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
- budget direzionale attribuito a ciascuna area dirigenziale ove, nell'ambito del medesimo budget, le risorse vengono assegnate a centri di costo cui fanno capo le funzioni attribuite ai singoli Settori in relazione agli obiettivi a ciascuno assegnati.

5.3 Azioni di miglioramento

Nella “*Relazione sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni - 2017*” l’OIV segnalava i seguenti aspetti da migliorare:

Pianificazione strategica:

- maggiore coinvolgimento degli stakeholder sia in fase di pianificazione che di rendicontazione;
- introduzione di strumenti di pianificazione partecipata e di analisi delle aspettative/esigenze dei portatori di interesse;
- potenziamento degli strumenti di comunicazione per il controllo sociale della performance;
- perfezionamento dell’uso della SWOT analisi con esplicitazione delle relazioni tra risultanze ed obiettivi;
- potenziamento del coinvolgimento degli organi di indirizzo nel processo di definizione degli obiettivi strategici, di pianificazione e di controllo.

Programmazione operativa:

- ulteriore estensione dell’utilizzo di indicatori di benchmarking;
- ulteriore estensione dell’utilizzo di indicatori complessi, in particolare di outcome;
- potenziamento di idonei strumenti per la raccolta delle informazioni di feedback generate dal Sistema di misurazione e valutazione;
- introduzione di un sistema di ponderazione degli obiettivi operativi, ai fini della considerazione del contesto operativo di riferimento e ai fini di una eventuale riduzione della numerosità degli stessi per facilitare il processo di rendicontazione periodica;
- potenziamento di idonei strumenti, anche grafici, che consentano di coniugare completezza, chiarezza e sintesi espositiva, agevolando la comprensione e l’analisi dei soggetti destinatari.

Misurazione e valutazione:

- miglioramento del processo di misurazione mediante l’integrale automatizzazione del trattamento dei dati e delle informazioni;
- potenziamento di strumenti di reportistica differenziati a seconda dei destinatari/utilizzatori delle informazioni per una massima efficacia e chiarezza dei monitoraggi e delle informazioni prodotte;
- circolarizzazione della “cultura” della performance: uso dei dati a supporto dei processi decisionali



6. ALLEGATI

ALL. 6A – Obiettivi operativi

ALL. 6B – Obiettivi Dirigenti

All. 6C - Allegato tecnico

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Alessandro Saguatti

IL PRESIDENTE

Rag. Alfredo Parietti



Area strategica	Obiettivo operativo
AS 1 - Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno	
PROSPETTIVA UTENTI	
OS 1.1 - Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del sostegno alla competitività delle imprese del territorio	Ob.op. 1.1 1SG – Sostegno alle imprese del territorio
	Ob.op. 1.1 1A1 - Mantenere l'impiego del sito camerale per diffondere l'informazione statistica in presenza della continua riduzione delle risorse umane assegnate
	Ob.op. 1.1 2A1 - Tempestività nella fornitura di elaborazioni statistiche richieste dall'utenza
	Ob.op. 1.1 3A1 – Supporto alla promozione delle imprese del territorio provinciale
	Ob.op. 1.1 4A1 – Implementazione Punto Impresa Digitale
AS 2 - Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa	
OS 2.1 - Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del ruolo istituzionale di tutela del consumatore e della fede pubblica e di vigilanza sul mercato per favorire la correttezza dei rapporti tra imprese e tra imprese e consumatori	Ob. op. 2.1 1 DIR - Pianificazione ed organizzazione dell'attività di controllo e di vigilanza del mercato
	Ob. op. 2.1 1A2 PO – Revisione della struttura organizzativa atta a garantire l'erogazione dei servizi in presenza di riduzione di personale
	Ob.op. 2.1 1A2 – Realizzazione del Piano annuale di vigilanza del mercato in ambito di sicurezza ed etichettatura prodotti
	Ob.op. 2.1 2A2 – Esecuzione del Piano annuale di vigilanza del mercato in ambito metrologico
	Ob.op. 2.1 3A2 - Esecuzione del Piano annuale di vigilanza del mercato nei confronti dei magazzini generali
OS 2.2 - Semplificazione amministrativa ed e-government alla luce della riforma delle Camere di Commercio	Ob.op. 2.2 1SG – Pianificazione verifica dinamica permanenza requisiti attività di agente e rappresentante di commercio
	Ob.op.2.2 1A1 – Pianificazione verifica dinamica permanenza requisiti attività di agente e rappresentante di commercio
	Ob.op. 2.2 2A1 - Monitoraggio aggiornamento caselle PEC iscritte nel Registro delle Imprese
	Ob.op. 2.2 3A1 - Semplificazione dei percorsi di avvicinamento al lavoro
AS 3 - Sostegno dell'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale	



OS 3.1 - Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del sostegno all'internazionalizzazione delle imprese	Ob.op. 3.1 1A1 – Fornire assistenza alle imprese interessate all'internazionalizzazione con strumenti informativi
AS 4 - Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati	
PROSPETTIVA CRESCITA E APPRENDIMENTO	
OS 4.1 - Avvio del percorso di realizzazione di riforma della Pubblica Amministrazione e delle Camere di commercio al fine di conseguire gli	Ob. op. 4.1 1A1- Miglioramento della funzionalità dello sportello per l'internazionalizzazione attraverso l'adozione di soluzioni gestionali
obiettivi generali di economicità, efficacia dei	Ob. op. 4.1 1A2 - Consolidamento competenze nell'ambito della struttura di appartenenza
processi ed efficienza dei servizi	Ob.op. 4.1 2A2 - Alimentazione applicativo gestione posizioni previdenziali dei dipendenti
PROSPETTIVA ECONOMICO FINANZIARIA	
	Ob.op. 4.1 1 DIR - Miglioramento del coordinamento operativo tra le strutture in ambito programmatico
	Ob. op. 4.1 1A2 PO - Mantenimento efficienza dell'ufficio a fronte del permanere delle condizioni di riduzione del personale
	Ob.op. 4.1 3A2 - Realizzazione attività propedeutiche alla razionalizzazione degli spazi della sede camerale
	Ob.op. 4.1 4A2 - Razionalizzazione attività nell'ambito del processo di realizzazione di iniziative/attività promozionali dell'Ente mediante utilizzo su richiesta del centralinista
	Ob.op. 4.1 5A2 - Mantenimento costante regolarizzazione delle entrate da Tesoweb
	Ob.op. 4.1 6A2 -Gestione delle entrate da diritto annuale tramite strumenti di riscossione coattiva (ruolo esattoriale)
	Ob.op. 4.1 7A2 – Incentivare il versamento spontaneo del Diritto Annuale
PROSPETTIVA UTENTI	
OS 4.2 - Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere	Ob.op 4.2 1SG - Svolgimento attività e misure di competenza del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza programmate nel Piano 2019/2021
	Ob.op 4.2 2SG - Ottenimento punteggio elevato nella piattaforma nazionale sull'attuazione della normativa sulla trasparenza come modificata con Dlvo 97/2016
	Ob.op. 4.2 1A1 - 4.2 2A1- 4.2 3A1 – Rispetto degli standard dei servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi
	Ob.op. 4.2 4A1 - Rispetto delle scadenze in materia di trasparenza e anticorruzione

	Ob. op. 4.2 1 DIR - Monitoraggio dell'attuazione delle misure anticorruptive e di trasparenza contenute nel P.T.P.C. per i servizi dell'Area di competenza
	Ob. op. 4.2 2 DIR - Rispetto misure organizzative “controlli a campione sulle attività di personale che non può ruotare” (det. Dirigenziale n. 5/2015) come da scheda predisposta
	Ob.op. 4.2 1A2 - Rispetto degli standard dei servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi
	Op.op. 4.2 1T – Mantenimento dei tempi di pagamento delle fatture passive
PROSPETTIVA PROCESSI INTERNI	
OS 4.3 - Adozione strumenti gestionali di semplificazione dei processi interni	Ob.op 4.3 1A1 – Introduzione nuovo titolario delle Camere di commercio
	Ob.op. 4.3 1A2 - Efficienza nella gestione del rilascio, rinnovo, modifica e sostituzione delle carte tachigrafiche (conducente, azienda, officina, di controllo) mediante accentramento dell'attività in capo al Responsabile dell'Unità Organizzativa competente
	Ob.op. 4.3 2A2 – Revisione ed aggiornamento posizioni utenti metrici iscritti nella banca dati Eureka
	Ob.op. 4.3 3A2 – Mantenimento della tempistica dei processi interni
OS 4.4 – CCIAA Emilia 4.0	Ob. op. 4.4 1 SG - Realizzazione attività di competenza nell'ambito del processo di accorpamento
	Ob. op. 4.4 1 DIR - Realizzazione attività di competenza nell'ambito del processo di accorpamento
	Ob.op. 4.4 2T - Grado di coinvolgimento del personale a percorsi formativi e/o gruppi di lavoro finalizzati al processo di accorpamento

SCHEDE DI DETTAGLIO

OS 1.1 - Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del sostegno alla competitività delle imprese del territorio			
PROSPETTIVA UTENTI			
Obiettivo operativo		Ob.op 1.1 1SG – Sostegno alle imprese del territorio	
Descrizione	Massimizzare la destinazione delle risorse alla promozione delle imprese in un contesto di progressiva riduzione delle medesime	Risorse: € 47.646,77	
Indicatore		Algoritmo	
KPI 1.09: %(Costi sostenuti per iniziative promozionali/Costi autorizzati su stanziamento preventivo anno t per iniziative promozionali) Al netto delle risorse derivanti dall'incremento del 20% del Diritto Annuale Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: Bilancio d'esercizio 2019		Costi sostenuti per iniziative promozionali/Costi autorizzati su stanziamento preventivo anno t per iniziative promozionali	= > 90,00 %
Obiettivo operativo		Ob.op 1.1 1A1 - Mantenere l'impiego del sito camerale per diffondere l'informazione statistica in presenza della continua riduzione delle risorse umane assegnate	
Descrizione	Mantenere l'impiego del sito camerale per diffondere l'informazione statistica in presenza del permanere della riduzione delle risorse umane assegnate	Risorse: € 100.850,06	
Indicatore		Algoritmo	
KPI 1.02: %(N. report delle sezioni demografia imprenditoriale e commercio estero pubblicate nell'anno n/N. report delle sezioni demografia imprenditoriale e commercio estero pubblicate nell'anno n-1) Soggetti coinvolti: U.O. Promozione studi e statistica Fonte del dato: sito camerale		N. report delle sezioni demografia imprenditoriale e commercio estero pubblicate nell'anno n / N. report delle sezioni demografia imprenditoriale e commercio estero pubblicate nell'anno n-1	100,00 %

Obiettivo operativo		
Ob.op. 1.1 2A1 - Tempestività nella fornitura di elaborazioni statistiche richieste dall'utenza		
Descrizione	Assicurare l'evasione delle richieste di elaborazioni statistiche specifiche secondo le esigenze dell'utente	Risorse: € 100.850,06
Indicatore	Algoritmo	Target 2019
KPI 1.03: %(N. richieste elaborazioni evase in 15 gg lavorativi/N. richieste elaborazioni evase nell'anno n) Soggetti coinvolti: U.O. Promozione studi e statistica Fonte del dato: GEDOC	N. richieste elaborazioni evase in 15 gg lavorativi/N. richieste elaborazioni evase nell'anno n	= > 80%
Obiettivo operativo		
Ob.op. 1.1 3A1 - Supporto alla promozione delle imprese del territorio provinciale		
Descrizione	L'obiettivo è teso a supportare le imprese del territorio provinciale tramite la messa a disposizione di risorse per iniziative	Risorse: € 100.850,06
Indicatore	Algoritmo	Target 2019
KPI 1.06: n. medio di giorni per l'evasione delle istruttorie rispetto al totale delle istruttorie evase. Tempo evasione istruttorie: 30gg Soggetti coinvolti: U.O. Promozione studi e statistica, Fonte del dato: Bando (data scadenza presentazione domande) e mail di inoltro istruttorie al Segretario Generale	\sum gg istruttorie evase/n. totale istruttorie evase	=< 30
Obiettivo operativo		
Ob.op. 1.1 4A1 – Implementazione Punto Impresa Digitale		
Descrizione	L'obiettivo è teso a dar vita, anche presso la Camera di Piacenza, ad uno snodo per la costruzione di un network camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle MPMI	Risorse: € 756.445,78
Indicatore	Algoritmo	Target 2019
KPI 1.10: % Raggiungimento indicatori progetto Soggetti coinvolti: u.op. Internazionalizzazione, Settore Provveditorato Fonte del dato: report, Unione Italiana Camere di commercio	indicatori raggiunti/indicatori contenuti nel progetto	= > 70%

OS 2.1 - Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del ruolo istituzionale di tutela del consumatore e della fede pubblica e di vigilanza sul mercato per favorire la correttezza dei rapporti tra imprese e tra imprese e consumatori		
Obiettivo operativo	Ob. op. 2.1 1 DIR - Pianificazione ed organizzazione dell'attività di controllo e di vigilanza del mercato	
Descrizione	L'obiettivo è teso a pianificare ed organizzare, in conformità alla centralità delle funzioni previste dalla riforma, l'attività di vigilanza del mercato nei settori metrici, della sicurezza prodotti e dei magazzini generali, nonché delle eventuali attività in convenzione con Unioncamere	Risorse: € 43.769,89
Indicatore	Algoritmo	Target 2019
KPI 2.01: Elaborazione piano entro la data prefissata (28/02/2019) Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: Piano	Elaborazione piano entro la data prefissata	100%
Obiettivo operativo	Ob. op. 2.1 1A2 PO - Avvio e gestione punto informativo procedure composizione della crisi da sovraindebitamento SOSTITUITO CON DELIBERA DI GIUNTA N. 62 DEL 01.07.19	
Descrizione	L'obiettivo è teso a ad avviare uno sportello informativo per la promozione dei servizi di composizione della crisi da sovraindebitamento con apertura al pubblico di almeno due mattine a settimana con formazione di almeno un ulteriore addetto	Risorse: € 37.906,37
Indicatore	Algoritmo	Target 2019
KPI 2.10: Avvio Punto Informativo Composizione crisi da sovraindebitamento Soggetti coinvolti: Responsabile P.O. Settore Tutela del Mercato e Ambiente Fonte del dato: Sistema rilevazione presenze	n. giorni apertura sportello anno n/n. totale giorni apertura previsti anno n	=> 75%
Obiettivo operativo	Ob. op. 2.1 1A2 PO – Revisione della struttura organizzativa atta a garantire l'erogazione dei servizi in presenza di riduzione di personale	
Descrizione	L'obiettivo è teso a garantire la copertura dei servizi nell'ambito del settore Regolazione del Mercato attraverso una efficace proposta di riorganizzazione comportante l'adozione di misure organizzative funzionali all'erogazione dei servizi istituzionali di cui al D.M. Sviluppo Economico 7 marzo 2019	Risorse: € 37.906,37
Indicatore	Algoritmo	Target 2019
KPI 2.15: Elaborazione proposta di riorganizzazione del servizio entro una data prestabilita Soggetti coinvolti: Responsabile P.O. Settore Tutela del Mercato e Ambiente Fonte del dato: presentazione proposta al dirigente	Entro la data prestabilita	31.07.2019

Obiettivo operativo Ob. op. 2.1 1A2 - Realizzazione del Piano annuale di vigilanza del mercato in ambito di sicurezza ed etichettatura prodotti		
Descrizione	L'obiettivo mira ad incrementare il livello di sicurezza dei prodotti mediante la realizzazione integrale del piano di vigilanza nonché a rafforzare il ruolo di tutela del mercato dell'Ente	Risorse: € 89.974,56
Indicatore	Algoritmo	Target 2019
KPI 2.03: % (n. visite ispettive in vigilanza realizzate anno n/n. visite ispettive in vigilanza programmate anno n) Soggetti coinvolti: U.O. Regolazione del Mercato Fonte del dato: VIMER e Piano di Vigilanza	n. visite ispettive in vigilanza realizzate anno n / N. visite ispettive in vigilanza programmate anno n	100,00 %
Obiettivo operativo Ob. op. 2.1 2A2 – Esecuzione del Piano annuale di vigilanza del mercato in ambito metrologico		
Descrizione	L'obiettivo è teso a garantire un elevato livello di tutela dei consumatori attraverso la vigilanza degli strumenti metrici nonché a rafforzare il ruolo di tutela del mercato dell'Ente	Risorse: € 89.974,56
Indicatore	Algoritmo	Target 2019
KPI 2.16: % (n. attività di vigilanza in ambito metrologico effettuate/n. attività di vigilanza in ambito metrologico programmate) Soggetti coinvolti: u.op. Attività Ispettive e Metriche Fonte del dato: EUREKA e Piano di Vigilanza Indicatore e Algoritmo modificati con Delibera di Giunta n. 62 del 01.07.19	n. attività di vigilanza in ambito metrologico effettuate / n. attività di vigilanza in ambito metrologico programmate	100,00 %
KPI 2.04: % (n. visite ispettive in vigilanza metrica effettuate/n. visite ispettive in vigilanza metrica programmate) Soggetti coinvolti: u.op. Attività Ispettive e Metriche Fonte del dato: EUREKA e Piano di Vigilanza		
Algoritmo n. visite ispettive in vigilanza metrica effettuate / n. visite ispettive in vigilanza metrica programmate		

Obiettivo operativo		
Ob. op. 2.1 3A2 – Esecuzione del Piano annuale di vigilanza del mercato nei confronti dei magazzini generali		
Descrizione	L'obiettivo è teso a garantire un elevato livello di tutela del mercato, verificando il rispetto delle norme vigenti, attraverso un rafforzamento del ruolo svolto dall'Ente camerale	Risorse: € 89.974,56
Indicatore	Algoritmo	Target 2019
KPI 2.05: % (n. visite ispettive magazzini generali effettuate/n. visite ispettive magazzini generali programmate) Soggetti coinvolti: U.O. Prezzi/Protesti/Ambiente/Supporto Metrologico Fonte del dato: Piano di Vigilanza	n. visite ispettive magazzini generali realizzate / n. visite ispettive magazzini generali programmate	100,00 %
Obiettivo operativo		
Ob. op. 2.1 4A2 – Realizzazione di un unico sportello di front office per la ricezione istanze giustizia alternativa SOSTITUITO CON DELIBERA DI GIUNTA N. 62 DEL 01.07.19		
Descrizione	L'obiettivo mira alla efficiente ed omogenea gestione dell'accoglimento delle istanze giustizia alternativa	Risorse: € 89.974,56
Indicatore	Algoritmo	Target 2019
KPI 2.11: Avvio sportello polivalente Soggetti coinvolti: U.O. Regolazione del Mercato Fonte del dato: Attestazione Responsabile Settore	autonomia raggiunta dal personale formato/autonomia richiesta per la gestione sportello polivalente	100,00 %
KPI 2.12: Grado autonomia operativa di almeno un ulteriore addetto Punto Informativo Composizione Crisi da sovraindebitamento Soggetti coinvolti: U.O. Regolazione del Mercato Fonte del dato: Attestazione Responsabile Settore	autonomia raggiunta dal personale formato/autonomia richiesta per la gestione P.I.	100,00 %
Obiettivo operativo		
Ob. op. 2.1 4A2 – Valorizzazione e consolidamento degli strumenti in materia di gestione della Crisi da sovraindebitamento		
Descrizione	L'obiettivo mira a valorizzare gli strumenti di gestione delle Crisi da Sovraindebitamento	Risorse: € 89.974,56
Indicatore	Algoritmo	Target 2019
KPI 2.17: Grado di tempestività nell'affidamento dell'incarico al Gestore delle crisi da sovraindebitamento Soggetti coinvolti: U.O. Regolazione del Mercato Fonte del dato: Attestazione Responsabile Settore	% (n. procedure assegnate a gestore entro 15gg dal deposito dell'istanza/n. di istanze depositate)	>=80,00 %

OS 2.2 - Semplificazione amministrativa ed e-government alla luce della riforma delle Camere di Commercio

Obiettivo operativo Ob.op.2.2 1SG - Pianificazione verifica dinamica permanenza requisiti attività di agente e rappresentante di commercio

Descrizione	L'obiettivo mira a monitorare la permanenza dei requisiti al fine di un costante aggiornamento della banca dati degli operatori del settore Fasi: 1. Approvazione piano di lavoro entro il 30.07.2019; 2. Adozione atto di avvio della verifica entro il 30.09.2019	Risorse: € 47.646,77
Indicatore	Algoritmo	Target 2019
KPI 2.07: %(n. fasi realizzate/n. fasi programmate) Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: Piano di lavoro, Atto avvio verifica	%(n. fasi realizzate/n. fasi programmate)	100,00 %

Obiettivo operativo Ob.op.2.2 1A1 - Pianificazione verifica dinamica permanenza requisiti attività di agente e rappresentante di commercio

Descrizione	L'obiettivo mira a monitorare la permanenza dei requisiti al fine di un costante aggiornamento della banca dati degli operatori del settore. Fasi: 1- pianificazione dell'attività di revisione ed invio al Segretario Generale per l'approvazione entro il 30.06.2019; 2 – pubblicazione informativa sul sito camerale, box Libertà e mailing a Ordini Professionali e Associazioni di Categoria entro il 30.10.2019; 3 – comunicazione PEC/Raccomandata ai soggetti interessati entro il 30.11.2019	Risorse: € 165.592,14
Indicatore	Algoritmo	Target 2019
KPI 2.14: % (fasi realizzate/fasi programmate) Soggetti coinvolti: Settore Anagrafe e certificazione Fonte del dato: Elenco Infocamere; documento pianificazione; sito camerale, box Libertà e PEC Ordini Professionali e Associazioni; GEDOC	n. fasi realizzate / n. fasi programmate	100,00%

Obiettivo operativo Ob.op.2.2 2A1 - Monitoraggio aggiornamento caselle PEC iscritte nel Registro delle Imprese

Descrizione	Monitoraggio aggiornamento caselle PEC nel Registro Imprese al fine di fornire alle imprese servizi di qualità in tempi certi e con procedure chiare ed agevolate, semplificando l'approccio con l'utenza nei limiti e nei termini previsti dalle norme di riforma	Risorse: € 165.592,14
Indicatore	Algoritmo	Target 2019

<p>KPI 2.08: % (n. verifiche periodiche regolarità caselle PEC relative agli indirizzi iscritti nel R.I. avviate entro tre mesi dalla registrazione di ogni provvedimento del Giudice / n. verifiche periodiche regolarità caselle PEC relative agli indirizzi iscritti nel R.I. da avviare) Soggetti coinvolti: Settore Anagrafe e certificazione Fonte del dato: Banca dati Registro Imprese</p>	<p>n. verifiche periodiche regolarità caselle PEC relative agli indirizzi iscritti nel R.I. avviate entro tre mesi dalla registrazione di ogni provvedimento del Giudice / n. verifiche periodiche regolarità caselle PEC relative agli indirizzi iscritti nel R.I. da avviare</p>	<p>100,00%</p>
<p>Obiettivo operativo Ob.op.2.2 3A1 - Semplificazione dei percorsi di avvicinamento al lavoro</p>		
<p>Descrizione</p>	<p>L'obiettivo è teso a sviluppare, anche presso la Camera di Piacenza, il servizio di orientamento al lavoro e alle professioni per favorire e semplificare l'incontro tra domanda e offerta di alternanza e tirocini formativi e domanda e offerta di lavoro</p>	<p>Risorse: € 383.845,42</p>
<p>Indicatore</p>	<p>Algoritmo</p>	<p>Target 2019</p>
<p>KPI 2.13: % Raggiungimento indicatori progetto Soggetti coinvolti: Settore Promozione, Settore Anagrafe Fonte del dato: report, Unione Italiana Camere di commercio</p>	<p>indicatori raggiunti/indicatori contenuti nel progetto</p>	<p>= > 70%</p>
<p>OS 3.1 - Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del sostegno all'internazionalizzazione delle imprese</p>		
<p>Obiettivo operativo Ob.op. 3.1 1A1 – Fornire assistenza alle imprese interessate all'internazionalizzazione con strumenti informativi</p>		
<p>Descrizione</p>	<p>L'obiettivo mira a supportare le imprese interessate all'internazionalizzazione con tempestivi strumenti informativi</p>	<p>Risorse: € 62.090,51</p>
<p>Indicatore</p>	<p>Algoritmo</p>	<p>Target 2019</p>
<p>KPI 3.01: Predisposizione ed invio di 25 newsletter a cadenza quindicinale dedicate alle tematiche dell'internazionalizzazione Soggetti coinvolti: U.op. Sportello per l'internazionalizzazione Fonte del dato: sito internet istituzionale</p>	<p>n. newsletter predisposte e inviate/n. totale newsletter annuali</p>	<p>= > 80%</p>
<p>KPI 3.02: Grado medio di soddisfazione dei lettori su una scala da 1 a 4 Soggetti coinvolti: U.op. Sportello per l'Internazionalizzazione Fonte del dato: questionari</p>	<p>Grado medio di soddisfazione utenti</p>	<p>>= 2,00</p>

OS 4.1 - Avvio del percorso di realizzazione di riforma della Pubblica Amministrazione e delle Camere di commercio al fine di conseguire gli obiettivi generali di economicità, efficacia dei processi ed efficienza dei servizi

PROSPETTIVA CRESCITA E APPRENDIMENTO

Obiettivo operativo Ob.op. 4.1 1A2 - Consolidamento competenze nell'ambito della struttura di appartenenza

Descrizione	Acquisizione di competenze trasversali nell'ambito della struttura di appartenenza per favorire il processo di interoperabilità, anche in funzione dell'accorpamento degli enti camerali	Risorse: € 98.792,12
--------------------	--	----------------------

Indicatore	Algoritmo	Target 2019
<p>KPI 4.45: % (n. attività realizzate/n. attività pianificate) Soggetti coinvolti: U.O. Bilancio e Programmazione, Contabilità e Tributi Fonte del dato: scheda riepilogativa attività e documentazione a supporto</p> <p>Indicatore, Algoritmo e Target modificati con Delibera di Giunta n.62 del 01.07.19</p> <p>KPI 4.37: % (n. scadenze rispettate/n. totale scadenze da rispettare) Soggetti coinvolti: U.O. Bilancio e Programmazione, Contabilità e Tributi Fonte del dato: scheda riepilogativa scadenze e documentazione a supporto</p> <p>Algoritmo n. scadenze rispettate/n. totale scadenze da rispettare</p> <p>Target => 90%</p>	% (n. attività realizzate/n. attività pianificate)	>=75%

Obiettivo operativo Ob.op. 4.1 2A2 - Alimentazione applicativo gestione posizioni previdenziali dei dipendenti

Descrizione	L'obiettivo è teso alla prosecuzione dell'aggiornamento delle posizioni previdenziali dei dipendenti, tenuto conto del personale a cui l'INPS ha reso disponibile l'Estratto Conto Informativo, al fine - anche nell'ottica del riordino del sistema camerale e del futuro accorpamento con altre Camere - di allineare le banche dati Camera/INPS	Risorse: € 98.792,12
--------------------	--	----------------------

Indicatore	Algoritmo		Target 2019
KPI 4.03: % (n. posizioni previdenziali aggiornate/n. totale dipendenti in servizio) al netto delle posizioni già aggiornate Soggetti coinvolti: U.O. Amministrazione del Personale Fonte del dato: files posizioni previdenziali da PASSWEB pre e post aggiornamento Target modificato con Delibera di Giunta n.62 del 01.07.19 >= 15,00 %	n. posizioni previdenziali aggiornate / n. totale dipendenti in servizio		>= 10,00 %
Obiettivo operativo Ob.op. 4.1 1A1- Miglioramento della funzionalità dello sportello per l'internazionalizzazione attraverso l'adozione di soluzioni gestionali			
Descrizione	Miglioramento della funzionalità dello sportello per l'internazionalizzazione attraverso l'adozione di soluzioni gestionali		Risorse: € 62.090,51
Indicatore	Algoritmo		Target 2019
KPI 4.04: % (Numero di pratiche telematiche trasmesse nell'anno n/ numero di pratiche telematiche trasmesse nell'anno n-1) Incremento dell'utilizzo della piattaforma telematica per la trasmissione delle pratiche relative ai certificati d'origine (al netto del flusso di certificazioni IKEA) Soggetti coinvolti: U.Op. Sportello per l'Internazionalizzazione Fonte del dato: programma Cert'o	Numero di pratiche telematiche trasmesse nell'anno n/Numero di pratiche telematiche trasmesse nell'anno n-1		>= 3,00 %
OS 4.1 - Avvio del percorso di realizzazione di riforma della Pubblica Amministrazione e delle Camere di commercio al fine di conseguire gli obiettivi generali di economicità, efficacia dei processi ed efficienza dei servizi			
PROSPETTIVA ECONOMICO FINANZIARIA			
Obiettivo operativo Ob. op. 4.1 2 DIR - Miglioramento del coordinamento operativo tra le strutture in ambito programmatorio			
Descrizione	L'obiettivo è teso a migliorare l'integrazione operativa tra le diverse strutture, tenuto conto del percorso di riforma in essere e dei vincoli di natura economico-finanziaria e delle risorse umane disponibili		Risorse: € 43.769,89
Indicatore	Algoritmo		Target 2019
KPI 4.08: n. disposizioni operative	n. disposizioni operative		>=5,00 N.

Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2			
Fonte del dato: disposizioni diramate nell'anno			
Obiettivo operativo Ob. op. 4.1 1A2 PO - Mantenimento del rispetto delle scadenze contrattuali e/o di legge di alcune attività di competenza dell'ufficio, contenute in apposita scheda, aventi tempistica certa a fronte del permanere delle condizioni di riduzione del personale			
SOSTITUITO CON DELIBERA DI GIUNTA N. 62 DEL 01.07.19			
Descrizione	L'obiettivo è volto a mantenere la costante funzionalità dell'ufficio, relativamente ad alcuni adempimenti/attività aventi tempistiche previste da leggi/contratti/disposizioni, a fronte del permanere della riduzione del personale addetto (-33% rispetto anno 2015)	Risorse: € 41.575,14	
Indicatore	Algoritmo	Target 2019	
KPI 4.09: % (n. scadenze rispettate/n. totale scadenze da rispettare) Soggetti coinvolti: Responsabile Settore Contabilità Generale e Personale Fonte del dato: scheda riepilogativa adempimenti e documentazione a supporto	n. scadenze rispettate / n. totale scadenze da rispettare	>= 90,00 %	
Obiettivo operativo Ob. op. 4.1 1A2 PO - Mantenimento efficienza dell'ufficio a fronte del permanere delle condizioni di riduzione del personale			
Descrizione	L'obiettivo è volto a mantenere la costante funzionalità dell'ufficio, relativamente ad alcuni adempimenti/attività aventi tempistiche previste da leggi/contratti/disposizioni, a fronte del permanere della riduzione del personale addetto (-33% rispetto anno 2015)	Risorse: € 41.575,14	
Indicatore	Algoritmo	Target 2019	
KPI 4.46: % (n. attività realizzate/n. totale attività pianificate da cronoprogramma) Soggetti coinvolti: Responsabile Settore Contabilità Generale e Personale Fonte del dato: cronoprogramma e documentazione a supporto	n. attività realizzate/n. totale attività pianificate da cronoprogramma	>= 80,00 %	
Obiettivo operativo Ob.op. 4.1 3A2 - Realizzazione attività propedeutiche alla razionalizzazione degli spazi della sede camerale			
Descrizione	L'obiettivo è volto a porre in essere le attività utili alla razionalizzazione degli spazi, anche in vista del prossimo accorpamento con le Camere di commercio di Parma e Reggio Emilia	Risorse: € 138.792,12	

Indicatore	Algoritmo	Target 2019
KPI 4.29 : operazioni finali conseguenti alla ricognizione dei beni mobili e delle attrezzature conclusa nel 2018 da effettuare entro la data prefissata (31.12.2019) Soggetti coinvolti: Settore Provveditorato e Attività Ausiliarie e di Supporto Fonte del dato: atti, report	n. beni smaltiti/n. totale beni eliminati dall'inventario	100,00 %
KPI 4.30: Individuazione e ricollocazione materiale librario da conservare entro la data prefissata (31/03/2019) Soggetti coinvolti: Settore Provveditorato e Attività Ausiliarie e di Supporto Fonte del dato: schede, report	realizzazione attività entro la data prefissata	100,00 %
KPI 4.31: avvio procedura dismissione materiale librario sede ex Biblioteca camerale Soggetti coinvolti: Settore Provveditorato e Attività Ausiliarie e di Supporto Fonte del dato: schede, report Target modificato con Delibera di Giunta n. 62 del 01.07.19 15,00%	n. metri lineari liberati/n. totale metri lineari ex Biblioteca	10,00 %
Obiettivo operativo Ob.op. 4.1 4A2 - Razionalizzazione attività nell'ambito del processo di realizzazione di iniziative/attività promozionali dell'Ente mediante utilizzo su richiesta del centralinista		
Descrizione	Razionalizzazione nell'impiego delle risorse umane	Risorse: € 58.792,12
Indicatore	Algoritmo	Target 2019
KPI 4.12: % (n. richieste di supporto evase/n. totale richieste di supporto avanzate) Soggetti coinvolti: Settore Provveditorato Fonte del dato: report richieste	n. richieste di supporto evase / n. totale richieste di supporto avanzate	100,00 %
Obiettivo operativo Ob.op. 4.1 5A2 - Mantenimento costante regolarizzazione delle entrate da Tesoweb		
Descrizione	Assicurare una efficiente registrazione nella contabilità camerale con contestuale riduzione delle poste sospese sul conto del tesoriere	Risorse: € 98.792,12



Indicatore		Algoritmo	Target 2019
KPI 4.14: % (n. provvisori di entrata regolarizzati/n. totale provvisori di entrata da Tesoweb) Soggetti coinvolti: U.O. Bilancio e Programmazione, Contabilità e Tributi Fonte del dato: Tesoweb e ORACLE		n. provvisori di entrata regolarizzati / n. totale provvisori di entrata da Tesoweb	>= 90,00 %
Obiettivo operativo Ob.op. 4.1 6A2 – Gestione delle entrate da diritto annuale tramite strumenti di riscossione coattiva (ruolo esattoriale)			
Descrizione	L'obiettivo è teso ad accelerare le tempistiche di riscossione del diritto annuale attraverso l'emissione di un ruolo, nel II semestre 2019, che ricompreda le mancate riscossioni dell'anno 2017 al fine di mantenere l'allineamento delle tempistiche con le Camere accorpande		Risorse: € 98.792,12
Indicatore		Algoritmo	Target 2019
KPI 4.32: Emissione del ruolo esattoriale per gli omessi versamenti anno 2017 entro il II semestre anno n Soggetti coinvolti: U.O. Bilancio e Programmazione, Contabilità e Tributi Fonte del dato: ruolo		% (n. ruoli emessi / n. ruoli da emettere)	100 %
Obiettivo operativo Ob.op. 4.1 7A2 – Incentivare il versamento spontaneo del Diritto Annuale			
Descrizione	Implementare canali di comunicazione diretta con le imprese, quali mailing/informative, al fine di incentivare la riscossione spontanea del diritto annuale		Risorse: € 98.792,12
Indicatore		Algoritmo	Target 2019
KPI 4.07: % (n. informative trasmesse tramite PEC/n. imprese neoiscritte non paganti munite di PEC) Soggetti coinvolti: U.O. Bilancio e Programmazione, Contabilità e Tributi Fonte del dato: GEDOC		n. informative trasmesse tramite PEC/n. imprese neoiscritte non paganti munite di PEC	100,00 %

OS 4.2 - Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere

PROSPETTIVA UTENTI

Obiettivo operativo		
Ob.op 4.2 1SG - Svolgimento attività e misure di competenza del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza programmate nel Piano 2019/2021		
Descrizione	L'obiettivo mira a dare attuazione ai contenuti del Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza come aggiornato al Piano nazionale anticorruzione di cui alla Delibera ANAC n. 1074 del 21.11.2018	Risorse: € 47.646,77
Indicatore	Algoritmo	Target 2019
KPI 4.33: %(N. attività realizzate anno n/n. attività programmate nel PTPC anno n) Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato : report Anticorruzione e Trasparenza	N. attività realizzate anno n/n. attività programmate nel PTPC anno n	100,00 %
Obiettivo operativo		
Ob.op 4.2 2SG - Ottenimento punteggio elevato nella piattaforma nazionale sull'attuazione della normativa sulla trasparenza come modificata con Dlvo 97/2016		
Descrizione	L'obiettivo mira a confrontare la performance dell'Ente in termini di trasparenza con lo standard nazionale individuato nella piattaforma "Bussola della trasparenza" redatta dal Ministero per la pubblica amministrazione.	Risorse: € 47.646,77
Indicatore	Algoritmo	Target 2019
KPI 4.16: Punteggio ottenuto nella verifica degli indicatori previsti nella piattaforma che sia almeno pari a percentuale corrispondente a 90/100 (tenuto conto del numero delle modifiche normative intervenute) Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: sito internet Bussola della trasparenza (se aggiornato in tempo utile alle rilevazioni)	Punteggio ottenuto nella verifica degli indicatori previsti nella piattaforma	=>90,00 %
Obiettivo operativo		
Ob.op 4.2 1A1 – Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi		
Descrizione	L'obiettivo è teso a mantenere e a rendere trasparenti gli standard dei servizi individuati	Risorse: € 165.592,14
Indicatore	Algoritmo	Target 2019

<p>KPI 4.17: %(n. standard e tempi rispettati/n. totale standard e tempi da rispettare). L'indicatore mira a misurare e incentivare il rispetto dei tempi dei procedimenti e dei servizi individuati con standard da monitorare Soggetti coinvolti: Settore Anagrafe e certificazione Fonte del dato: Report quadrimestrale Anticorruzione e Trasparenza</p>		<p>n. standard e tempi rispettati / n. totale standard e tempi da rispettare</p>	<p>>= 90,00 %</p>
<p>Obiettivo operativo Ob.op 4.2. 2A1 - Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi</p>			
<p>Descrizione</p> <p>L'obiettivo è teso a mantenere e a rendere trasparenti gli standard dei servizi individuati</p>		<p>Risorse: € 134.729,79</p>	
<p>Indicatore</p> <p>KPI 4.38: %(n. standard e tempi rispettati/n. totale standard e tempi da rispettare). L'indicatore mira a misurare e incentivare il rispetto dei tempi dei procedimenti e dei servizi individuati con standard da monitorare Soggetti coinvolti: Settore Internazionalizzazione, promozione e studi Fonte del dato: Report quadrimestrale Anticorruzione e Trasparenza</p>		<p>Algoritmo</p> <p>n. standard e tempi rispettati / n. totale standard e tempi da rispettare</p>	
		<p>Target 2019</p> <p>>= 90,00 %</p>	
<p>Obiettivo operativo Ob.op 4.2 3A1 - Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi</p>			
<p>Descrizione</p> <p>L'obiettivo è teso a mantenere e a rendere trasparenti gli standard dei servizi individuati</p>		<p>Risorse: € 90.471,93</p>	
<p>Indicatore</p> <p>KPI 4.39: %(n. standard e tempi rispettati/n. totale standard e tempi da rispettare). L'indicatore mira a misurare e incentivare il rispetto dei tempi dei procedimenti e dei servizi individuati con standard da monitorare Soggetti coinvolti: U.O. Affari Generali Fonte del dato: Report quadrimestrale Anticorruzione e Trasparenza</p>		<p>Algoritmo</p> <p>n. standard e tempi rispettati / n. totale standard e tempi da rispettare</p>	
		<p>Target 2019</p> <p>>= 90,00 %</p>	
<p>Obiettivo operativo Ob.op 4.2 4A1 Rispetto delle scadenze in materia di trasparenza e anticorruzione</p>			
<p>Descrizione</p> <p>L'obiettivo è teso a garantire il puntuale rispetto delle scadenze previste in materia di trasparenza e anticorruzione</p>		<p>Risorse: € 147.743,56</p>	
<p>Indicatore</p>		<p>Algoritmo</p>	
		<p>Target 2019</p>	

KPI 4.41: % (n. scadenze rispettate/n. totale scadenze da rispettare) Soggetti coinvolti: U.O. Affari Generali con il coordinamento del Dr. Roberto Bottazzi Fonte del dato: Scadenzario, report, atti			n. scadenze rispettate/n. totale scadenze da rispettare	100,00 %
Obiettivo operativo Ob. op. 4.2 1 DIR - Monitoraggio dell'attuazione delle misure anticorruptive e di trasparenza contenute nel P.T.P.C. per i servizi dell'Area di competenza				
Descrizione		Monitoraggio costante del rispetto delle misure finalizzate ad attenuare/eliminare il rischio di corruzione nell'Area di competenza	Risorse: € 43.769,89	
Indicatore		Algoritmo		Target 2019
KPI 4.18: % (n. misure attuate/n. misure programmate) Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: report strutture e PTPC		n. misure attuate / n. misure programmate		100,00 %
Obiettivo operativo Ob. op. 4.2 2 DIR - Rispetto misure organizzative "controlli a campione sulle attività di personale che non può ruotare" (det. Dirigente n. 5/2015) come da scheda predisposta				
Descrizione		L'obiettivo mira a ridurre/eliminare il rischio di corruzione attraverso l'attuazione di misure alternative alla rotazione	Risorse: € 43.769,89	
Indicatore		Algoritmo		Target 2019
KPI 4.19: % (n. sottoprocessi contenuti nella scheda che hanno rispettato le misure organizzative/n. sottoprocessi contenuti nella scheda) Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: schede strutture		n. sottoprocessi contenuti nella scheda che hanno rispettato le misure organizzative / n. sottoprocessi contenuti nella scheda		>= 90,00 %
Obiettivo operativo Ob.op. 4.2 1A2 - Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi				
Descrizione		L'obiettivo è teso a mantenere e a rendere trasparenti gli standard dei servizi individuati	Risorse: € 89.974,56	
Indicatore		Algoritmo		Target 2019
KPI 4.42: % (n. standard rispettati/n. totale standard da rispettare) L'indicatore mira a misurare e incentivare il rispetto dei tempi dei		n. standard rispettati / n. totale standard da rispettare		>= 90,00 %

<p>procedimenti e dei servizi individuati con standard da monitorare Soggetti coinvolti: Settore Tutela del Mercato e Ambiente Fonte del dato: report quadrimestrale Anticorruzione e Trasparenza</p>			
<p>Obiettivo operativo Ob.op. 4.2 1T - Mantenimento dei tempi di pagamento delle fatture passive.</p>			
<p>Descrizione</p>	<p>L'obiettivo mira a mantenere gli standard di pagamento delle fatture passive a vantaggio delle imprese creditrici, tenuto conto delle fisiologiche criticità amministrative non dipendenti esclusivamente dall'Ente.</p>		<p>Risorse: € 512.584,46</p>
<p>Indicatore</p>	<p>Algoritmo</p>		<p>Target 2019</p>
<p>KPI 4.21: % (n. fatture passive pagate nei 30gg anno n/n. fatture passive da pagare anno n) Tolleranza = 5% Soggetti coinvolti: tutte le U.O Fonte del dato: ORACLE</p>	<p>% (n. fatture passive pagate nei 30gg anno n/n. fatture passive da pagare anno n)</p>		<p>>= 94%</p>
<p>OS 4.3 - Adozione strumenti gestionali di semplificazione dei processi interni</p>			
<p>PROSPETTIVA PROCESSI INTERNI</p>			
<p>Obiettivo operativo Ob.op 4.3 1A1 – Introduzione nuovo titolario delle Camere di commercio</p>			
<p>Descrizione</p>	<p>L'obiettivo è teso alla introduzione del nuovo titolario di gestione documentale. Fasi: 1. Predisposizione e trasmissione del materiale informativo specifico degli ambiti di attività di competenza degli uffici sul nuovo titolario entro il 30.04.2019; 2. Predisposizione indicazioni operative agli uffici entro il 31.05.2019</p>		<p>Risorse: € 90.471,93</p>
<p>Indicatore</p>	<p>Algoritmo</p>		<p>Target 2019</p>
<p>KPI 4.43: % (n. fasi realizzate/n. fasi programmate) Soggetti coinvolti: U.O. Affari generali e URP Fonte del dato: mail, disposizione/comunicato</p>	<p>n. fasi realizzate/n. fasi programmate</p>		<p>100,00 %</p>
<p>KPI 4.44: % (n. richieste di supporto evase/n. totale richieste di supporto avanzate) Soggetti coinvolti: U.O. Affari generali e URP Fonte del dato: mail</p>	<p>n. richieste di supporto evase/n. totale richieste di supporto avanzate</p>		<p>100,00 %</p>

Obiettivo operativo		
Ob. op. 4.3 1A2 - Efficienza nella gestione del rilascio, rinnovo, modifica e sostituzione delle carte tachigrafiche (conducente, azienda, officina, di controllo) mediante accentramento dell'attività in capo al Responsabile dell'Unità Organizzativa competente		
Descrizione	Assicurare l'efficiente erogazione del servizio	Risorse: € 89.974,56
Indicatore	Algoritmo	Target 2019
KPI 4.23: % (n. carte tachigrafiche rilasciate/n. totale carte tachigrafiche da rilasciare) Soggetti coinvolti: U.O. Prezzi/Protesti/Ambiente/ Supporto Metrologico Fonte del dato: TACHO	n. carte tachigrafiche rilasciate dal Responsabile U.O. / n. totale carte tachigrafiche da rilasciare	>=65,00 %
Obiettivo operativo		
Ob. op. 4.3 2A2 Revisione ed aggiornamento posizioni utenti metrici iscritti nella banca dati Eureka		
Descrizione	L'obiettivo mira ad elevare il grado di aggiornamento ed attendibilità della banca dati metrica in una logica di tutela del mercato	Risorse: € 89.974,56
Indicatore	Algoritmo	Target 2019
KPI 4.24: % (n. posizioni revisionate anno n /n. posizioni presenti nella banca dati al 31.12. anno n-1) Soggetti coinvolti: U.O. Prezzi/Protesti/Ambiente/Supporto Metrologico Fonte del dato: EUREKA	n. posizioni revisionate anno n /n. posizioni presenti nella banca dati al 31.12.anno n-1)	=> 5,00 %
Obiettivo operativo		
Ob. op. 4.3 3A2 - Mantenimento della tempistica dei processi interni		
Descrizione	Mantenimento degli standard qualitativi e temporali nell'erogazione dei servizi tenuto conto della generalizzata riduzione di personale e dell'utilizzo flessibile delle risorse umane	Risorse: € 89.974,56
Indicatore	Algoritmo	Target 2019
KPI 4.34: Realizzazione ed aggiornamento del Prezzario Opere Edili entro il 20.12 anno n Soggetti coinvolti: U.O. Prezzi/Protesti/Ambiente/ Supporto Metrologico Fonte del dato: sito camerale	realizzazione entro la data prefissata	100,00 %

OS 4.4 - CCIAA Emilia 4.0
PROSPETTIVA PROCESSI INTERNI

Obiettivo operativo		
Ob. op. 4.4 1 SG - Realizzazione attività di competenza nell'ambito del processo di accorpamento		
Descrizione	Partecipazione agli incontri intercamerali e individuazione, a seguito della definizione del quadro giuridico di riferimento che consente di procedere al completamento dell'iter amministrativo, dell'elenco delle attività propedeutiche all'accorpamento	Risorse: € 47.646,98
Indicatore	Algoritmo	Target 2019
KPI 4.35: % (n. incontri intercamerali partecipati/n. incontri intercamerali programmati) Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: attestazione presenza incontri	n. incontri intercamerali partecipati/n. incontri intercamerali programmati	= >80,00 %
KPI 4.37: % (n. elenchi predisposti/n. elenchi da predisporre) Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: elenco delle attività	n. elenchi predisposti/n. elenchi da predisporre	100,00 %
Obiettivo operativo		
Ob. op. 4.4 1 DIR - Realizzazione attività di competenza nell'ambito del processo di accorpamento		
Descrizione	Partecipazione ai gruppi di lavoro intercamerali assegnati nell'ambito del processo di accorpamento	Risorse: € 43.769,89
Indicatore	Algoritmo	Target 2019
KPI 4.36: % (n. gruppi di lavoro partecipati/n. gruppi di lavoro assegnati) Soggetti coinvolti: Dirigente Fonte del dato: mail, missioni, convocazioni	n. gruppi di lavoro partecipati/n. gruppi di lavoro assegnati	= >80,00 %
Obiettivo operativo		
Ob.op. 4.4 2 T - Grado di coinvolgimento del personale a percorsi formativi e/o gruppi di lavoro finalizzati al processo di accorpamento		
Descrizione	L'obiettivo è teso a garantire la formazione del personale sui nuovi strumenti e piattaforme informatiche nonché la partecipazione ai gruppi di lavoro tra le Camere accorpande	Risorse: € 512.584,53
Indicatore	Algoritmo	Target 2019
4.28 % (n. gruppi di lavoro partecipati/n. totale gruppi di lavoro attivati) Soggetti coinvolti: Tutte le strutture dell'Ente Fonte del dato: fogli presenza; convocazioni e missioni; report	n. gruppi di lavoro partecipati/n. totale gruppi di lavoro attivati	>= 80,00 %

SCHEDE DI DETTAGLIO

OS 1.1 - Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del sostegno alla competitività delle imprese del territorio

PROSPETTIVA UTENTI

Obiettivo operativo			Ob.op 1.1 1SG – Sostegno alle imprese del territorio
Descrizione	Massimizzare la destinazione delle risorse alla promozione delle imprese in un contesto di progressiva riduzione delle medesime		Risorse: € 47.646,77
Indicatore	KPI 1.09: %(Costi sostenuti per iniziative promozionali/Costi autorizzati su stanziamento preventivo anno t per iniziative promozionali) Al netto delle risorse derivanti dall'incremento del 20% del Diritto Annuale Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: Bilancio d'esercizio 2019	Algoritmo	Target 2019
	Costi sostenuti per iniziative promozionali/Costi autorizzati su stanziamento preventivo anno t per iniziative promozionali		= > 90,00 %

OS 2.1 - Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del ruolo istituzionale di tutela del consumatore e della fede pubblica e di vigilanza sul mercato per favorire la correttezza dei rapporti tra imprese e tra imprese e consumatori

Obiettivo operativo			Ob. op. 2.1 1 DIR - Pianificazione ed organizzazione dell'attività di controllo e di vigilanza del mercato
Descrizione	L'obiettivo è teso a pianificare ed organizzare, in conformità alla centralità delle funzioni previste dalla riforma, l'attività di vigilanza del mercato nei settori metrici, della sicurezza prodotti e dei magazzini generali, nonché delle eventuali attività in convenzione con Unioncamere		Risorse: € 43.769,89
Indicatore	KPI 2.01: Elaborazione piano entro la data prefissata (28/02/2019) Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: Piano	Algoritmo	Target 2019
	Elaborazione piano entro la data prefissata		100%

OS 2.2 - Semplificazione amministrativa ed e-government alla luce della riforma delle Camere di Commercio

Obiettivo operativo Ob.op.2.2 1SG - Pianificazione verifica dinamica permanenza requisiti attività di agente e rappresentante di commercio



Descrizione	L'obiettivo mira a monitorare la permanenza dei requisiti al fine di un costante aggiornamento della banca dati degli operatori del settore Fasi: 1. Approvazione piano di lavoro entro il 30.07.2019; 2. Adozione atto di avvio della verifica entro il 30.09.2019	Risorse: € 47.646,77
--------------------	---	----------------------

Indicatore	Algoritmo	Target 2019
KPI 2.07: %(n. fasi realizzate/n. fasi programmate) Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: Piano di lavoro, Atto avvio verifica	%(n. fasi realizzate/n. fasi programmate)	100,00 %

OS 4.1 - Avvio del percorso di realizzazione di riforma della Pubblica Amministrazione e delle Camere di commercio al fine di conseguire gli obiettivi generali di economicità, efficacia dei processi ed efficienza dei servizi

PROSPETTIVA ECONOMICO FINANZIARIA

Obiettivo operativo Ob. op. 4.1 2 DIR - Miglioramento del coordinamento operativo tra le strutture in ambito programmatico

Descrizione	L'obiettivo è teso a migliorare l'integrazione operativa tra le diverse strutture, tenuto conto del percorso di riforma in essere e dei vincoli di natura economico-finanziaria e delle risorse umane disponibili	Risorse: € 43.769,89
--------------------	---	----------------------

Indicatore	Algoritmo	Target 2019
KPI 4.08: n. disposizioni operative Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: disposizioni diramate nell'anno	n. disposizioni operative	>=5,00 N.

OS 4.2 - Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere

PROSPETTIVA UTENTI

Obiettivo operativo Ob.op 4.2 1SG - Svolgimento attività e misure di competenza del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza programmate nel Piano 2019/2021

Descrizione	L'obiettivo mira a dare attuazione ai contenuti del Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza come aggiornato al Piano nazionale anticorruzione di cui alla Delibera ANAC n. 1074 del 21.11.2018	Risorse: € 47.646,77
--------------------	--	----------------------

Indicatore	Algoritmo	Target 2019
------------	-----------	-------------



KPI 4.33: %(N. attività realizzate anno n/n. attività programmate nel PTPC anno n) Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato : report Anticorruzione e Trasparenza		N. attività realizzate anno n/n. attività programmate nel PTPC anno n	100,00 %
Obiettivo operativo Ob.op 4.2 2SG - Ottenimento punteggio elevato nella piattaforma nazionale sull'attuazione della normativa sulla trasparenza come modificata con Dlvo 97/2016			
Descrizione	L'obiettivo mira a confrontare la performance dell'Ente in termini di trasparenza con lo standard nazionale individuato nella piattaforma "Bussola della trasparenza" redatta dal Ministero per la pubblica amministrazione.		Risorse: € 47.646,77
Indicatore	Algoritmo		Target 2019
KPI 4.16: Punteggio ottenuto nella verifica degli indicatori previsti nella piattaforma che sia almeno pari a percentuale corrispondente a 90/100 (tenuto conto del numero delle modifiche normative intervenute) Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: sito internet Bussola della trasparenza (se aggiornato in tempo utile alle rilevazioni)	Punteggio ottenuto nella verifica degli indicatori previsti nella piattaforma		=>90,00 %
Obiettivo operativo Ob. op. 4.2 1 DIR - Monitoraggio dell'attuazione delle misure anticorruptive e di trasparenza contenute nel P.T.P.C. per i servizi dell'Area di competenza			
Descrizione	Monitoraggio costante del rispetto delle misure finalizzate ad attenuare/eliminare il rischio di corruzione nell'Area di competenza		Risorse: € 43.769,89
Indicatore	Algoritmo		Target 2019
KPI 4.18: % (n. misure attuate/n. misure programmate) Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: report strutture e PTPC	n. misure attuate / n. misure programmate		100,00 %
Obiettivo operativo Ob. op. 4.2 2 DIR - Rispetto misure organizzative "controlli a campione sulle attività di personale che non può ruotare" (det. Dirigente n. 5/2015) come da scheda predisposta			
Descrizione	L'obiettivo mira a ridurre/eliminare il rischio di corruzione attraverso l'attuazione di misure alternative alla rotazione		Risorse: € 43.769,89
Indicatore	Algoritmo		Target 2019



<p>KPI 4.19: % (n. sottoprocessi contenuti nella scheda che hanno rispettato le misure organizzative/n. sottoprocessi contenuti nella scheda) Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: schede strutture</p>	<p>n. sottoprocessi contenuti nella scheda che hanno rispettato le misure organizzative / n. sottoprocessi contenuti nella scheda</p>	<p>>= 90,00 %</p>
---	---	----------------------

OS 4.4 - CCIAA Emilia 4.0

PROSPETTIVA PROCESSI INTERNI

Obiettivo operativo Ob. op. 4.4 1 SG - Realizzazione attività di competenza nell'ambito del processo di accorpamento		
Descrizione	Partecipazione agli incontri intercamerali e individuazione, a seguito della definizione del quadro giuridico di riferimento che consente di procedere al completamento dell'iter amministrativo, dell'elenco delle attività propedeutiche all'accorpamento	Risorse: € 47.646,98
Indicatore	Algoritmo	Target 2019
<p>KPI 4.35: % (n. incontri intercamerali partecipati/n. incontri intercamerali programmati) Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: attestazione presenza incontri</p>	<p>n. incontri intercamerali partecipati/n. incontri intercamerali programmati</p>	<p>= >80,00 %</p>
<p>KPI 4.37: % (n. elenchi predisposti/n. elenchi da predisporre) Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: elenco delle attività</p>	<p>n. elenchi predisposti/n. elenchi da predisporre</p>	<p>100,00 %</p>
Obiettivo operativo Ob. op. 4.4 1 DIR - Realizzazione attività di competenza nell'ambito del processo di accorpamento		
Descrizione	Partecipazione ai gruppi di lavoro intercamerali assegnati nell'ambito del processo di accorpamento	Risorse: € 43.769,89
Indicatore	Algoritmo	Target 2019
<p>KPI 4.36: % (n. gruppi di lavoro partecipati/n. gruppi di lavoro assegnati) Soggetti coinvolti: Dirigente Fonte del dato: mail, missioni, convocazioni</p>	<p>n. gruppi di lavoro partecipati/n. gruppi di lavoro assegnati</p>	<p>= >80,00 %</p>

Schede di analisi quali-quantitativa delle risorse umane

La scheda sintetizza, nelle tre tabelle sottostanti, i risultati dell'analisi quali-quantitativa delle risorse umane:

- nella prima si rilevano i valori degli indicatori quali-quantitativi relativi al personale;
- nella seconda si rilevano gli indicatori di analisi del benessere organizzativo;
- nella terza si rilevano gli indicatori di genere.

Tab. 1 - Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	54
Età media dei dirigenti (anni)	61
Tasso di crescita unità di personale nel quinquennio 2014-2018	- 26,53%
% di dipendenti in possesso di laurea	31,7%
% di dirigenti in possesso di laurea	100%
Ore di formazione 2018 (media per dipendente)	19,5
Turn over di personale (tasso di sostituzione del personale cessato dal servizio 2014-2018)	13,33%
Costi di formazione/spese di personale (preventivo agg)	0,58%

Tab. 2 - Analisi benessere organizzativo

Indicatori	Valore
Tasso di assenza (tutte le assenze retribuite e non retribuite) anno 2018	17,60%
Tasso di dimissioni premature nel quinquennio 2014-2018	53,33%
Tasso medio annuo di richieste di trasferimento nel quinquennio 2014-2018 rispetto alla media del personale in servizio	1,22%
Tasso di infortuni	0,00%



Stipendio medio annuo omnicomprensivo lordo percepito dai dipendenti (compresi i Dirigenti)	€ 34.205,00
% di personale assunto a tempo indeterminato sul totale personale assunto nell'anno	0,00%

Tab. 3 - Analisi di genere

Indicatori	Valore
% di dirigenti donne	50%
% di donne rispetto al totale del personale	75,60%
Stipendio medio annuo omnicomprensivo lordo percepito dal personale donna: dirigente	€ 103.897,00
non dirigente	€ 29.710,00
% di personale donna assunto a tempo indeterminato sul totale personale assunto nell'anno	0,00%
Età media del personale femminile: dirigente	60
non dirigente	54
% di personale donna laureato rispetto al totale femminile	31,95%
Ore di formazione media per dipendente di sesso femminile	20